a mano 3 copie

Spett. Procura del Re

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: p. L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6 I - Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 9 Febbraio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5648

L'asse Roma=Berlino e la collaborazione europea

Soddisfazione in Germania per l'obiettiva valutazione internazionale delle decisioni di Hitler - Gli auspici britannici dopo l'adesione italiana alle proposte per il pattugliamento navale

BERLINO, 8

La considerazione principale che emerge da tutte le impressioni straniere è che l'asse Roma-Berlino appare ulteriormente consolidato. Germania e Italia si presentano all'Europa come due Nazioni strettamente unite, disposte a collaborare con le altre Nazioni europee di buona volontà e la loro schietta, infrangibile intesa domina la situazione internazionale.

Facendo un bilancio delle ripercussioni avute all'estero dalle recenti decisioni del Führer la *Corrispondenza Politico Diplomatica* constata con soddisfazione che nella maggior parte dei Paesi, ivi compresa la Francia, si rileva una valutazione improntata a spirito di obiettività. «Tanto più incosciente, aggiunge, appare l'atteggiamento del *Temps* il quale non ha saputo rinunziare a pubblicare sulla situazione in Germania un articolo pieno delle affermazioni più allarmanti e nello stesso tempo più assurde ed inverosimili.

Le asserzioni del foglio parigino su pretesi complotti di cui si precisano i particolari sono addirittura grottesche e, se si tiene presente che il giornale dispone pure di ottime fonti di informazioni, rivelano uno spirito di così dichiarata animosità che viene fatto di pensare ad un lavoro eseguito su commissione. Che il giornale abbia reso con ciò un pessimo servizio al suo buon nome di quotidiano serio, è cosa che non ci riguarda, la Germania però non poteva rimanere indifferente di fronte alla diffusione di false e diffamatorie notizie sulla situazione interna nel Reich ed il decreto che vieta l'introduzione del foglio parigino in Francia ha espresso questo punto di vista in maniera inequivocabile.

La Germania ha mostrato ripetutamente di essere pronta ad attuare con tutti i Paesi animati da sincera volontà buoni rapporti anche nel campo della stampa nella certezza che ciò può costituire un efficace contributo anche ai fini della pace, tanto più aspramente va quindi condannato il tentativo di determinate cricche di sfruttare la cosiddetta libertà di stampa per impedire il miglioramento dei rapporti fra i popoli».

I colloqui di Grandi a Londra

LONDRA, 8

L'unanimità con la quale la stampa inglese sembra insistere oggi ancora per accentuare il desiderio di una ripresa delle conversazioni anglo-italiane, dimostra non soltanto il vivissimo interesse che la Inghilterra manifesta improvvisamente da qualche giorno per uscire da una posizione sempre più difficile, ma altresì indica all'osservatore che legga attentamente i giornali delle varie tendenze, una linea comune di coloro che dirigono le fila della politica estera britannica nel cercare di preparare l'opinione pubblica inglese a quella revisione di posizioni che è sempre più difficile di spiegare quanto più grossolani sono stati gli errori commessi.

Una parola d'ordine?

In tal modo, prendendo lo spunto dalle dichiarazioni fatte ieri sera da Eden alla Camera dei Comuni relative all'affondamento dei piroscafi inglesi «Endymion» e «Alcyra», tutta la stampa, pur mostrando all'opinione pubblica britannica queste dichiarazioni come un atteggiamento di forza e di risoluzione del Governo, si affretta a porre in rilievo la prontezza della adesione italiana alle proposte britanniche per rinforzare il pattugliamento navale nel Mediterraneo occidentale, riannodandola con le varie conversazioni avute dal nostro Ambasciatore con Eden, per riprendere così il tema della possibilità di ritorno all'amicizia anglo-italiana.

Non sono soltanto i giornali di Londra, ma sono anche quelli della provincia, un tempo così accaniti contro di noi, quelli che sembrano ora aver mutato rotta, quasi obbedendo ad una parola d'ordine. E' sintomatico per esempio il ritrovare in quasi tutti i principali giornali di provincia una nota diramata dalla *Press Association* il cui linguaggio, accuratamente pesato e ponderato, ha tutto il sapore e il tono di un comunicato di ispirazione ufficiosa.

Questa nota, dopo aver fatto osservare che Grandi ha avuto due lunghi colloqui durante il week-end col signor Eden, specifica — e qui sta il punto importante — che non si è trattato soltanto di discutere sulla questione spagnola e sul Mediterraneo, ma anche di questioni generali connesse con l'amplissimo tema dei rapporti anglo-italiani:

«Si ha — continua la nota — la sensazione che se si potessero rapidamente sistemare le diversità di vedute che ancora persistono nel Comitato di non intervento, si rimuoverebbe uno dei principali ostacoli che bloccano la via alla ripresa delle amichevoli conversazioni fra l'Italia e la Granbretagna e alla discussione sulle loro reciproche relazioni e sui loro reciproci interessi, tra i quali il riconoscimento della conquista italiana dell'Abissinia».

L'organo di Eden

Non si potrebbe essere più espliciti di così. Ma continuando con i giornali di provincia è egualmente sorprendente, per non dire di più, il leggere una nota del redattore diplomatico del *Manchester Guardian*, la quale scrive in grassetto:

«L'Ambasciatore Grandi ha avuto due lunghe conversazioni con Eden al Foreign Office durante il «week end»; e aggiunge: «Non si nasconde a Londra la soddisfazione per la pronta accettazione italiana al rafforzamento delle pattuglie navali nel Mediterraneo occidentale, pronta adesione fatta veramente con buona grazia

Le voci che correvano una settimana fa circa l'ulteriore invio di truppe in Spagna non sono state confermate. E' molto probabile che tali voci abbiano avuto origine dall'imbarco di truppe avvenuto in porti italiani. Queste truppe però si sono recate in Abissinia e non in Ispagna. Vi sono ora speranze che le conversazioni che avrebbero dovuto iniziarsi dopo la firma del «gentlemen's agreement» possano avere luogo invece ora. A Londra si ritiene molto desiderabile che la tensione italo-inglese abbia fine perchè essa immobilizza per l'Inghilterra navi, truppe, aeroplani e uomini che invece necessitano altrove».

Infine la *Yorkshire Post*, organo di Eden, parlando anch'essa dei colloqui Grandi-Eden, insiste sull'opportunità di chiarire la situazione e di rendere possibile un generale miglioramento dei rapporti italo-inglesi. E' notevole che la *Yorkshire Post* mette anch'essa in evidenza il fatto che non si tratta soltanto di discutere sulla questione spagnola, ma anche e principalmente del riconoscimento della conquista italiana dell'Abissinia.

Non diverso dai giornali di provincia e dal più al meno il tono dei giornali londinesi. Non soffermiamoci ai titoli di ridicola intransigenza con i quali certi giornali cercano di salvare la faccia ai lettori per prepararli alla verità che si fa tanto strada. Poco importa per esempio se si insiste a fare la voce grossa contro Franco e che si giunga persino a parlare di ritorno immediato di tutti i volontari e di minacce tedesche all'Italia e del solito prestito che noi cercheremo quassù. Tutti questi sono fatti per uso interno e per noi non hanno alcun valore; e sarebbe fuor di luogo rilevarli in un momento come questo in cui il ramoscello d'ulivo ci è teso.

"Interessi comuni,,

Si leggono per esempio nel *Daily Express* queste curiose parole: «Che cosa dobbiamo fare? Ebbene, vogliamo cercare la pace. Noi la vogliamo e siamo disposti a pagarla, purchè non sia un prezzo di ricatto. Nessuna domanda amichevole deve essere respinta».

E il grave *Times* a sua volta, dopo aver rilevato le parole del comunicato italiano annunciante che l'Italia ha aderito con il più grande piacere e con la più grande prontezza a rafforzare l'azione di sorveglianza marittima sulle coste spagnole, scrive testualmente così: «L'atteggiamento assunto dall'Italia è il più naturale. E' inutile ora litigare sul diritto maggiore o minore che hanno le varie Nazioni di usare delle vie del Mediterraneo e di mantenerle aperte al traffico. Il punto è che si tratta di un interesse comune alla difesa, al quale tutti possono utilmente collaborare».

E più sotto a chiusa del suo editoriale l'organo della City aggiunge queste parole: «La prontezza dell'Italia a riconoscere l'interesse comune e a cooperare alla sua difesa è stata calorosamente apprezzata nel nostro Paese, il quale è sinceramente convinto che l'Italia e la Granbretagna abbiano molti interessi comuni e possano svilupparli cooperando fra di loro».

Perfino lo *Star* di stasera, organo come si sa del liberalismo antifascista inglese, reca una nota del suo redattore politico nella quale, pur cercando di spiegare a modo suo gli avvenimenti di questi ultimi giorni, è costretto ad ammettere che le recenti conversazioni di Grandi con Eden hanno sollevato le speranze (testualmente così) che l'Italia sia ora pronta ad accelerare la sua collaborazione nel Comitato di non intervento, provocando così quel miglioramento nei rapporti anglo-italiani che deve precedere i negoziati di tutte le questioni non ancora definite».

In attesa

Come vedete dunque da questa rassegna, può dirsi che la nota dominante quassù sia ispirata all'ottimismo. Prendiamone atto ma non abbandoniamoci ad ottimismo.

E' fuor di dubbio che i frequenti contatti che il nostro Ambasciatore ha avuto in questi giorni, non soltanto con Eden, ma anche con le più alte personalità del Foreign Office, devono lasciar adito alla possibilità che ci si stia avvicinando sia pure cautamente e lentamente sopra una via di chiarimenti e di distensione.

Grandi ha veduto oggi, oltre a Eden, Lord Plymouth, Sir Roberto Vansittart e Cadogan, segretario generale del Ministero degli Esteri, personalità ormai di primo piano.

Questi colloqui sono stati numerosi e prolungati e non sono terminati. Già i giornali annunciano per domani un nuovo colloquio del conte Grandi con Eden; altri ne seguiranno. E' evidente quindi che da parte inglese si desidera discutere e che si desidera farlo rapidamente ed intensamente.

Si direbbe insomma che il Foreign Office si mostri ansioso di giungere alla conclusione di quello che mai prima d'ora si fosse mostrato. Noi, per il momento, non possiamo che registrare questa nuova tendenza a prenderne atto serenamente attendendo che gli avvenimenti maturino. La nostra posizione di forza e di indipendenza ci permette di farlo. E' ovvio tuttavia che, anche nella migliore ipotesi, le trattative saranno lunghe e laboriose. Appare, per esempio, fin d'ora poco probabile ad ogni modo che una riunione del Comitato del non intervento abbia luogo venerdì, come annunzia stasera l'*Evening Standard*; più probabilmente essa avverrà nella settimana entrante.

Vivo interesse in Francia
Delbos informato dall'Ambasciatore inglese

PARIGI, 8

Nei circoli politici e giornalistici francesi è motivo di altissimo interesse l'eventualità di una ripresa di negoziati tra l'Inghilterra e l'Italia. *L'Epoque* dice che l'Ambasciatore britannico ha messo al corrente il Ministro degli Esteri Delbos di queste nuove trattative.

Una nuova occasione

Il *Jour*, intravvedendo in un riavvicinamento anglo-italiano una felice occasione per la Francia, scrive:

«Quando, tre giorni fa, perchè il rafforzamento della polizia nel Mediterraneo fosse completo, bisognava accordarsi con la terza Potenza del mare latino, il Governo di Roma appena consultato, apportava a quelli di Londra e di Parigi un'adesione sollecita e senza riserve. Quello che appare chiarissimo è che il Governo italiano può accordarsi con l'Inghilterra, alleata della Francia e che oggi si parla seriamente tanto a Roma che a Londra di ritornare allo studio delle proposte di cui lo scambio di lettere Mussolini-Chamberlain aveva fissato i temi. Degli italiani che conservano per la Francia un'amicizia non alterata dai malintesi recenti, non disperano di vedere la nostra diplomazia sforzarsi di riguadagnare a sua volta il terreno perduto. Un'occasione ci si offre per dare una maggiore forza alle nostre possibilità di pace».

Il *Temps* così conclude il suo articolo di fondo dedicato alle dichiarazioni fatte ieri da Eden alla Camera dei Comuni:

«La stampa inglese constata che la Nazione britannica è interamente d'accordo con le dichiarazioni energiche fatte ieri in nome del Governo da Eden e non manca di sottolineare che la sollecitudine dell'Italia nel riconoscere l'interesse comune nel cooperare alla tranquillità nel Mediterraneo è calorosamente apprezzata in Inghilterra ove si è convinti che l'Italia e la Granbretagna hanno numerosi interessi identici che esse possono meglio servire collaborando insieme. Ciò conferma l'impressione di distensione nelle relazioni italo-britanniche, che fino da ieri abbiamo segnalato».

Gli avvenimenti in Germania

«Ecco una buona occasione per regolare i nostri affari con l'Italia» scrive questa sera sulla *Liberté* Doriot, il quale continua:

Ancora una volta l'Inghilterra realistica tenta di afferrare la fortuna per i capelli. La Francia ha anch'essa dei problemi da regolare con l'Italia, problemi morali molto più che problemi materiali. Essa potrebbe approfittare della circostanza per tentare di discutere. Un Ambasciatore a Roma farebbe più bene alla Francia che non gli articoli del comunista Pery che sembrano dare il tono al Quai d'Orsay. Quest'occasione si presenta. Approfittiamone, anche se Mosca dovesse manifestarsene scontenta».

Intanto il potenziamento del Regime nazista in Germania continua ad occupare intensamente la stampa francese. Il lungo colloquio svoltosi ieri al Quai d'Orsay tra il Ministro Delbos e l'Ambasciatore tedesco, secondo l'ufficioso *Petit Parisien* si sarebbe aggirato sugli avvenimenti di Berlino. Sempre secondo questo giornale, dai chiarimenti forniti dal rappresentante del Reich risulterebbe che i rapporti franco-tedeschi, non solo non dovrebbero essere influenzati dai mutamenti avvenuti nelle alte sfere della diplomazia tedesca, ma potrebbero anzi svilupparsi normalmente nello spirito di quel miglioramento che è stato constatato in questi ultimi tempi.

Visita ufficiale in giugno dei Reali inglesi a Lebrun

LONDRA, 8

Si annuncia che il Re Giorgio VI e la Regina Elisabetta visiteranno ufficialmente il Presidente della Repubblica francese a Parigi dal 28 giugno al 1.o luglio p. v.

L'Istituto A. Mussolini per l'assistenza ai professori medi inizia la sua attività

ROMA, 8

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha immesso in ufficio il Consiglio d'amministrazione dello Istituto nazionale Arnaldo Mussolini per l'assistenza ai professori delle Scuole medie. Erano presenti anche i componenti il cessato Consiglio direttivo.

L'on. Bottai dopo avere illustrato le ragioni che hanno ispirato il provvedimento con cui l'Istituto G. Kirner ha assunto la nuova denominazione di Istituto nazionale Arnaldo Mussolini e si è dato un nuovo ordinamento, ha espresso il proprio elogio al Consiglio direttivo uscente per l'assidua appassionata e proficua attività svolta e manifestata la propria fiducia nell'opera del nuovo Consiglio di amministrazione. Il professor Balducci, già presidente del Kirner, ha porto al Ministro il ringraziamento del cessato Consiglio direttivo per l'alto riconoscimento dato alla sua opera.

La V riunione presieduta dal Duce del Comitato di difesa

ROMA, 8

La Commissione suprema di difesa sotto la presidenza del Duce ha tenuto oggi, dalle 16 alle 18.30, la V riunione. I lavori saranno ripresi domani 9, alle ore 16.

Il Ministro del Nicaragua presenta le credenziali al Re Imperatore

ROMA, 8

Il nuovo Ministro del Nicaragua S. E. Don Tomas Francisco è stato ricevuto stamane in udienza solenne al Quirinale, dove ha presentato al Sovrano le lettere che lo accreditano quale inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Repubblica del Nicaragua presso S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia.

La Milizia ottiene il diritto alla pensione

Il decreto sul trattamento di quiescenza alle categorie in congedo richiamate

ROMA, 8

Con regio decreto è stato fissato il trattamento di quiescenza spettante agli ufficiali e ai sottufficiali delle categorie in congedo richiamate alle armi in caso di guerra o di mobilitazione. Il decreto dispone che gli ufficiali di complemento acquistano diritto a trattamento normale di quiescenza al compimento del 20.o anno di servizio effettivo valutabile in pensione.

Il cumulo del servizio

Per gli ufficiali predetti non sono utili ai fini di pensione i servizi resi a domanda o col consenso degli interessati, in ogni caso quelli non obbligatori ai sensi della legge sullo stato degli ufficiali, salvo che si tratti di servizi prestati volontariamente presso unità mobilitate in caso di guerra dichiarata o di mobilitazione sia pure parziale.

La liquidazione delle pensioni è effettuata con le norme per gli ufficiali del servizio permanente.

Durante i servizi utili a pensione ai sensi di quanto sopra deve essere effettuata sugli stipendi la ritenuta del 6 per cento in conto entrate del Tesoro. Gli ufficiali della riserva che prestano servizio presso unità mobilitate in tempo di guerra dichiarata o di mobilitazione, sia pure parziale, hanno diritto di ricongiungere il servizio stesso con quello utile in pensione precedentemente reso al fine di conseguire il diritto a trattamento normale di quiescenza nella misura e con le condizioni sopra stabilite.

Il trattamento di quiescenza di cui sopra è riversibile alle vedove e agli orfani degli ufficiali ivi contemplate nella misura e con le norme stabilite per le famiglie degli ufficiali in servizio permanente. Il servizio prestato in qualità di ufficiale della M.V.S.N. dagli ufficiali delle altre Forze Armate dello Stato presso le parti mobilitate della Milizia stessa in tempo di guerra dichiarata o di mobilitazione, sia pure parziale, agli effetti del trattamento di quiescenza per anzianità di servizio è equiparata al servizio prestato nel ruolo di provenienza con gradi in essi rivestiti e con gli stipendi inerenti a detti gradi.

Le tabelle di equiparazione

Per gli appartenenti alla M. V. S. N. che siano inquadrati in reparti mobilitati in tempo di guerra dichiarata o di mobilitazione sia pure parziale le pensioni privilegiate ordinarie dirette e di riversibilità vengono liquidate con le norme dei militari del R. Esercito, secondo il grado rivestito e gli stipendi o le indennità di carica o le paghe percepite nei reparti stessi.

Le pensioni di guerra vengono liquidate in base alle seguenti tabelle di equiparazione:

a) ufficiali:

luogotenente Generale equiparato a Generale di Divisione; console generale equiparato a Generale di brigata; console equiparato a colonnello; primo seniore equiparato a tenente colonnello; seniore equiparato a maggiore; centurione equiparato a capitano; capomanipolo equiparato a tenente; sottocapomanipolo equiparato a sottotenente;

b) sottufficiali: primo aiutante equiparato a maresciallo maggiore; aiutante capo equiparato a maresciallo capo; aiutante equiparato a maresciallo ordinario; primo caposquadra equiparato a sergente maggiore; caposquadra equiparato a sergente;

c) truppa: vicecaposquadra equiparato a caporalmaggiore; Camicia Nera scelta equiparato a caporale; Camicia Nera equiparato a soldato.

I sottufficiali e i militari di truppa in congedo delle Forze Armate, anche se sprovvisti di pensione, che prestano servizio presso unità mobilitate in tempo di guerra dichiarata o di mobilitazione, sia pure parziale, hanno diritto di ricongiungere il servizio stesso con quello utile in pensione precedentemente reso al fine di liquidare la pensione per anzianità di servizio sulla base della media degli stipendi o delle paghe effettivamente e integralmente percepite nell'ultimo triennio di servizio effettivo.

Per i sottufficiali e militari di truppa in congedo delle Forze Armate, anche se sprovvisti di pensione il servizio prestato presso reparti mobilitati della M.V.S.N. in tempo di guerra dichiarata o di mobilitazione anche parziale è equiparato agli effetti di pensione al servizio militare effettivo.

All'atto della cessazione del servizio pensionabile essi hanno diritto di liquidare o di liquidare nuovamente un trattamento di quiescenza con le norme dei militari del R. Esercito. Per i sottufficiali si considerano pensionabili gli stipendi e le paghe che sarebbero spettate se il servizio stesso fosse stato reso nei ruoli originari.

Entrata in vigore dal 5-II-XIII

Il presente decreto ha effetto dal 5 febbraio 1935-XIII salve le maggiori concessioni comunque già effettuate alla data di pubblicazione del decreto stesso con provvedimenti amministrativi o giurisdizionali.

Nulla è innovato per quanto si riferisce al trattamento di quiescenza della Milizia forestale, della Milizia della strada e di quella portuaria.

Per gli ufficiali delle categorie in congedo e per i sottufficiali e militi delle Forze in congedo della Milizia forestale e della Milizia della strada il trattamento di quiescenza è accompagnato dalle norme vigenti per i pari grado dell'arma dei Carabinieri Reali appartenenti alla stessa categoria.

Il Principe di Piemonte a Salerno visita la Scuola allievi ufficiali

SALERNO, 8

S. A. R. il Principe di Piemonte, giunto oggi, ha visitato la sede della Scuola allievi ufficiali di complemento, ove a riceverlo erano convenute le massime autorità e gerarchie cittadine. Quindi il Principe ha passato in rivista i Battaglioni degli allievi, fatto segno a manifestazioni di vivo entusiasmo da parte della folla inneggiante al Re Imperatore e al Duce. Successivamente si soffermava al Distretto militare e poi si portava al Campo di Marte per assistere a varie fasi di un'azione di addestramento, eseguita brillantemente dagli stessi Battaglioni degli allievi. Il Principe, al termine delle esercitazioni, è ripartito per Napoli, risalutato dal popolo tra grida di evviva all'Esercito.

80 milioni per l'assistenza offerti al Partito nell'anno XV dagli industriali italiani

ROMA, 8

In base alle segnalazioni pervenute alla Confederazione fascista degli industriali dai suoi organi territoriali, il totale dei versamenti effettuati nell'anno XV dagli industriali, dagli artigiani e dai proprietari di fabbricati per l'assistenza fascista ha raggiunto la somma di lire 82.422.360, così ripartita: industriali 80.494.441; artigiani lire 308.252; proprietari di fabbricati lire 1.619.667. Il totale raccolto che supera di circa otto milioni i versamenti dell'anno XVI ed è costituito per lire 38.964.892 da contributi affluiti attraverso l'organizzazione confederale agli Enti Opere Assistenziali e — dopo la loro costituzione — agli Enti Comunali di Assistenza, e per lire 43.457.468 da contributi speciali e offerte supplementari degli industriali destinate come segue: lire 23.430.586 per la celebrazione dell'Impero fascista; lire 10.258.172 per la G. I. L. e per le colonie climatiche del Partito; lire 3.667.859 per la costruzione di Case Littorie e Gruppi rionali; lire 4.063.138 per istituzioni e iniziative diverse in difesa della razza; lire 2.037.713 per opere varie di propaganda per i Dopolavoro, per istituzioni culturali e sportive ecc.

Nelle somme sopraindicate non sono compresi gli stanziamenti effettuati dagli industriali per l'assistenza interna di fabbrica.

Lo spopolamento della Francia

Un allarme del senatore Pernot
Fra 50 anni 30 milioni di abitanti

PARIGI, 8

Al Senato, nella seduta odierna, la discussione sulla situazione demografica della Francia ha avuto un particolare rilievo per il discorso del senatore Pernot, il quale ha espresso vivissimo allarme per l'avvenire della famiglia francese e della Francia stessa. Egli ha rilevato che sino al 1935 la Francia offriva una eccedenza notevole di nascite sulle morti e nel 1934 questa eccedenza era ancora di 43.000 unità; ma a partire dal 1935, i decessi appaiono in eccedenza sulle nascite. Questa eccedenza nel 1936 era di 12.110. Ora, in due anni, la Francia ha perduto più di 57 mila abitanti.

Per quanto inquietanti siano queste cifre in se stesse, ha aggiunto l'oratore, le prospettive che esse lasciano intravedere lo sono ancora più. Al rallentamento del ritmo delle nascite corrisponde un invecchiamento della popolazione. Se nulla cambia nella percentuale della mortalità e della natalità, l'eccedenza delle morti sulle nascite sarà di 106 mila unità nel 1955 e di 429 mila tra 50 anni. Allora la Francia non conterebbe più che 34 milioni di abitanti, invece dei 41 attuali. Se, d'altra parte, l'aumento della mortalità seguisse la curva attuale, tra 50 anni la Francia non avrebbe più di 30 milioni di abitanti.

L'oratore si è intrattenuto sulle conseguenze di questa situazione per auspicare che la Francia faccia una politica della natalità rilevando come le cause della denatalità siano morali, economiche e sociali. Ha concluso chiedendo che un'apposita Commissione studi al più presto i problemi della famiglia e della natalità.

Il Ministro della Salute Rucart ha risposto rilevando che il Governo non dissimula la sua inquietudine di fronte alle statistiche demografiche. Dopo aver deplorato che la Francia sia costretta a ricorrere alla mano d'opera straniera e che l'irradiazione della Francia nel mondo sia in pericolo, il Ministro accenna alla lotta ingaggiata in questo campo dalla Germania e dall'Italia, per concludere con l'affermare che la situazione sarà esaminata dal Governo in connessione con l'equilibrio materiale e morale della Nazione.

Il viaggio di Horthy
Colloqui magiaro-polacchi nel quadro dei Protocolli romani

VARSAVIA, 8

Il Reggente d'Ungheria ha trascorso anche la giornata odierna nella tenuta di caccia di Bialowiecz, insieme al Presidente della Repubblica Moscichi.

Il Ministro degli Esteri De Kanya e il colonnello Beck sono invece tornati oggi a Varsavia e hanno continuato le conversazioni politiche che saranno concluse domani. Negli ambienti diplomatici e giornalistici ungheresi vicini al Ministro degli Esteri d'Ungheria si manifesta vivo compiacimento per le accoglienze fatte all'Ammiraglio Horthy e al Ministro De Kanya. Negli stessi si rileva che la visita in Polonia del Reggente e del Ministro degli Esteri d'Ungheria è in perfetta armonia con la politica magiara fondata sui Protocolli di Roma e sull'amicizia con la Germania; si aggiunge che, date le ottime relazioni esistenti tra la Polonia e l'Italia e il promettente continuo sviluppo dei rapporti polacco-germanici, l'attuale visita in Polonia del Capo dello Stato ungherese s'inquadra nella politica realistica che l'Ungheria segue a fianco dell'Italia.

Le situazioni critiche in Palestina e nello Yemen provocate dalla politica inglese

CAIRO, 8

In una corrispondenza da Gerusalemme l'*Ahram* scrive che continuano le perquisizioni a Sahata Omelfahm ed a Ghebel el Khalil. La località di Omelfahm è stata occupata dalle truppe che ne hanno fatta la propria base. La popolazione è costretta a costruire le strade che congiungono la città alle zone adiacenti. Il capo di bande armate Khalil Issa Battat è latitante. Le porte di Gerusalemme sono chiuse. La polizia ha arrestato un ebreo che dall'aerodromo di Lidda ha dato l'allarme telegrafico a tutto il mondo dell'assalto degli arabi. In seguito all'intervento del Rabbino la condanna a morte pronunciata contro l'ebreo è stata commutata in condanna ai lavori forzati. Gli arabi hanno minato il ponte di via Khalil. Un altro arabo è stato arrestato sotto l'imputazione di attentato alla vita di un ispettore ebreo. In via Naplusa è stato assalito un distaccamento di polizia.

Il *Mokattan* pubblica una nota di protesta dell'Associazione irakiana per la difesa nazionale, contro la politica britannica in Palestina. L'Associazione rileva anzitutto i rapporti che legano l'Irak al popolo palestinese ed afferma la necessità di una soluzione equa della questione palestinese. La stessa Associazione ha telegrafato ai re arabi, chiedendo il loro intervento.

Nello stesso giornale Amin Said afferma che il terzogenito dell'Iman Iehia, Principe Hussein, ha esaminato a Londra le questioni pendenti tra il Governo di Aden e quello dei Sanaa per le frontiere, la questione della fortificazione di Bab el Mandeb e la questione palestinese. Il Principe visiterà la Turchia, l'Irak, la Siria e l'Egitto. La Turchia simpatizza particolarmente con lo Yemen per la lealtà con cui esso ha assolto i suoi impegni verso la Turchia.

La situazione nello Yemen meridionale è sempre grave, a causa della politica dell'Inghilterra, che cerca di disarmare tutta la popolazione e porre la regione alle dipendenze delle autorità britanniche, contrariamente agli accordi conclusi con l'Iman Iehia. Il Governatore di Aden ultimamente ha lanciato un manifesto alla popolazione, affermando che le armi saranno tolte alla popolazione essendo cessata la necessità di difesa in seguito all'istituzione di posti armati in varie zone del territorio.

Gli assegni familiari a un'altra categoria di marittimi

ROMA, 8

Sono note le norme generali approvate dal Ministero delle Corporazioni per l'estensione ai marittimi degli assegni familiari. Si apprende ora che per l'applicazione di tale beneficio agli equipaggi arruolati con contratto della parte sono stati presi ulteriori provvedimenti.

Infatti il comitato speciale per gli assegni familiari, costituito in seno all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, nella sua ultima riunione, allo scopo di assicurare a questa speciale categoria di marittimi la corresponsione degli assegni familiari, in attesa della pubblicazione delle tabelle di cui all'articolo 43 del R. D. 21 luglio 1937, N. 1239, è venuto nella determinazione di fissare la misura dei contributi per gli equipaggi arruolati alla parte sulla base delle tabelle di competenze medie e mensili stabilite dal decreto 18 febbraio 1937, N. 319, relativo alla determinazione dei contributi provvidenziali che risultano in misura così ripartiti: capitano o padrone al comando, fino a 500 tonnellate, 300; oltre 500 tonnellate, 800; marinaio autorizzato al comando, 300; ufficiale nostromo, motorista, 250 e 400; marinaio 200 e 350; giovanotto 150 e 280; mozzo 100 a 200.

Il provvedimento stesso dovrà trovare immediata applicazione in favore di tutti i marittimi arruolati alla parte e la misura degli assegni dovrà essere conforme alla tabella A annessa al R. D. 17 giugno 1937, N. 1048.

Pio XI presenzia una riunione della Sacra Congregazione dei riti

CITTA' DEL VATICANO, 8

Nel Palazzo Apostolico, alla presenza di Pio XI, si è adunata la Sacra Congregazione dei riti, con l'intervento dei Cardinali, dei Prelati officiali e dei consultori teologi, i quali hanno dato il loro voto su due miracoli che si asseriscono operati a intercessione del Beato Giovanni Leonardi, fondatore dei Chierici della Madre di Dio.

Il dono del Duce a uno studente ungherese

BUDAPEST, 8

Il *Mai Nap* pubblica che un giovane studente di quarta ginnasiale di Keszthely, che ha scritto una interessante pubblicazione di 240 pagine sulla impresa etiopica, ha ricevuto dal Duce una copia del volume «Italia Imperiale» edito dalla rivista illustrata del *Popolo d'Italia*. Il volume è munito di una dedica del Duce.

Concorso per aiuti referendari presso la Corte dei Conti

ROMA, 8

E' stato indetto un concorso per titoli di esami per l'ammissione di 45 aiuti referendari nella carriera di concetto della Corte dei Conti (grado 9, gruppo A). Possono prendere parte al concorso, concorrendo tutti gli altri requisiti precisati nel bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* N. 8 del 1.o corrente, gli impiegati di gruppo A delle varie amministrazioni dello Stato che abbiano non meno di tre anni di servizio e che siano stati qualificati ottimi nell'ultimo triennio, nonchè i procuratori e gli avvocati regolarmente iscritti nei rispettivi albi professionali i primi dei quali da non meno di quattro anni.

I termini per la presentazione delle documentate domande scadono il 26 febbraio p. v.

Preziosi autografi goldoniani donati al Comune di Venezia

VENEZIA, 8

Il dott. Pietro Marigonda, secondo il desiderio del defunto suo padre, avvocato Antonio, già proprietario del Teatro Goldoni, e in nome della madre e dei fratelli, ha consegnato al Podestà, destinandolo in dono al Museo civico, il famoso manoscritto dell'archivio del Teatro Goldoni composto di 24 lettere autografe del grande commediografo con il nobiluomo Antonio Vendramin, in data 15 febbraio 1751.

5 primati battuti da un motoscafo della R. Marina
A 90 km. orari - 1000 km. senza rifornimento

ROMA, 8

Sulla base misurata di Varazze un motoscafo della R. Marina pilotato dal tenente di vascello Eugenio Silvani e con motoristi della R. Marina ha battuto i primati mondiali dell'ora e delle tre ore stabiliti dallo stesso scafo e dallo stesso pilota nel dicembre 1937 ed ha stabilito i nuovi primati mondiali delle sei, delle nove e delle dodici ore. I risultati raggiunti sono stati i seguenti: un'ora: nodi 48.45 pari a km. 89.737. Tre ore: nodi 47.83 pari a km. 88.584. Sei ore: nodi 46.46 pari a km. 86.052. Nove ore: nodi 45.75 pari a km. 84.733. Dodici ore: nodi 44.99 pari a km. 83.314. Uno dei risultati più interessanti di questi primati è quello di aver totalizzato un percorso di 1000 km. senza rifornimento in mare aperto. Il motoscafo, come è noto, disloca 20 tonnellate. Esso è di costruzione completamente italiana; lo scafo è stato costruito dai cantieri Baglietto ed i motori sono Isotta Fraschini.

Pedretti e Santini nominati Governatori onorari di colonia

ROMA, 8

Con decreto reale in corso su proposta del Duce Ministro per l'Africa Italiana S. E. il dott. Arnaldo Petretti è nominato Governatore onorario di colonia con il titolo di Vicegovernatore generale onorario dell'A. O. I., in riconoscimento dell'opera prestata nello Impero.

Con altro decreto reale in corso su proposta del Duce il Generale d'Armata Ruggero Santini è nominato Governatore onorario di colonia in riconoscimento dell'opera prestata in Somalia.

Il lavoro dei comitati per l'attuazione dei piani autarchici

ROMA, 8

Si sono negli scorsi giorni tenute presso il Ministero delle Corporazioni, parecchie riunioni di organi corporativi. Il Comitato dei carburanti ha preso in esame l'attuazione del piano autarchico per quanto riguarda la distillazione delle roccie asfaltiere e l'utilizzazione del gas metano.

Il Comitato per la potassa e l'alluminio ha esaminato lo sviluppo della produzione dell'alluminio ed i provvedimenti idonei ad assicurare l'assorbimento da parte dei consumi. Il Comitato del cuoio e dei concianti ha studiato alcune questioni relative alla produzione di estratti tannici e ai capitolati per le forniture del cuoio. Il Comitato dei grassi, saponi, essenze e profumi ha trattato alcuni punti particolari in materia di produzione dell'olio da semi oleosi, del grasso di osso, del sego e dei profumi italiani. Il Comitato farmaceutico infine ha discusso la questione dell'accordo economico per il commercio delle specialità medicinali e la proposta relativa alla organizzazione di una mostra di chimica farmaceutica alla prossima Fiera di Milano. Tutti i precedenti Comitati sono stati presieduti dall'on. Tarchi, vicepresidente della Corporazione chimica. Sotto la presidenza dell'on. Pennavaria, vicepresidente della Corporazione delle industrie estrattive, ha tenuto una riunione il Comitato tecnico corporativo dei marmi, il quale ha esaminato la situazione dell'industria marmifera nazionale, con particolare riguardo ai piani autarchici e specialmente al problema dell'esportazione del marmo e al maggiore impiego di esso nelle costruzioni edilizie.

Sotto la presidenza del Gen. Manni si è riunito il Comitato tecnico intercorporativo della radio. Il problema della disciplina dell'attività radio dalla produzione al consumo è stato esaminato dal punto di vista generale dello sviluppo della radiofonia in Italia, tenendo conto delle più importanti questioni concernenti la produzione, la vendita e il consumo degli apparecchi e i rapporti tra le categorie interessate e gli elementi costitutivi del costo delle ricezioni radiofoniche. In seguito ad esauriente discussione tra i rappresentanti delle varie categorie, sono stati fissati i criteri generali da seguire per la disciplina della vendita degli apparecchi, con una base uniforme dei rapporti tra industriali e commercianti, intesa a consentire anche nei confronti degli acquirenti una garanzia sempre più grande delle qualità prodotte e dei tipi di apparecchi. Negli uffici del segretariato delle Corporazioni è stata tenuta una riunione per esaminare il problema relativo alla produzione di cellulosa da fibre nazionali, riunione composta di rappresentanti delle Corporazioni interessate, delle amministrazioni e degli enti competenti in materia. In detta riunione sono state attentamente esaminate le possibilità di attuazione dei piani autarchici per la produzione della cellulosa destinata, sia alla fabbricazione della carta, che a quella delle fibre tessili artificiali.

LUTTO NAZIONALE IN GRECIA

La morte del Principe Nicola zio del Re Giorgio

ATENE, 8

Il Principe Nicola di Grecia, zio del Re degli elleni, ha cessato stamane di vivere. La Nazione è in lutto.

Il Principe Nicola di Grecia nacque ad Atene il 22 gennaio 1872, figlio di Giorgio I e della Granduchessa Olga di Russia, lui morto il 18 marzo 1913, lei il 19 giugno 1926.

Drammatiche vicende

Visse infanzia melanconica nell'allora melanconico Palazzo Reale di Atene. Nicola ricordava sempre come esso fosse privo di ogni comodità: senza bagni, senza riscaldamento, tanto che la Famiglia Reale vi soffriva d'inverno un freddo acuto e i suoi componenti dovevano starsene avviluppati in scialli e mantelli. Per disperazione di questo stato di cose o per suo diletto, fatto sta che il Re si occupava con amore dell'azienda domestica, passata sotto la sua direzione personale.

— Non già mia madre — scrisse Nicola in un curioso libro di memoria, pubblicato a Londra nel 1926 — compilava le liste cibarie bensì mio padre. Quando c'erano pranzi di gala, egli si curava dei vini e mai dimenticava prima che giungessero gli ospiti, di visitare con grande zelo le stanze dei forestieri.

La regola domestica era severa e Nicola e i suoi fratelli erano educati con rigore e molta disciplina. Avevano numerosi precettori, e dovevano dedicare quasi tutto il giorno agli studi. Ma se pacifica era la vita della Famiglia Reale, non tale era quella del Paese. Ribollivano passioni politiche tra civili e tra militari e non rari complotti venivano scoperti. Nel 1913 Giorgio I cadde assassinato e Costantino li succedette sul trono. E' noto come l'11 giugno 1917 il Sovrano, all'ultimatum postogli da Venizelos — o entrare in guerra a fianco degli alleati o abdicare — lasciasse la Grecia con il Principe Reale, designando alla Corona suo figlio Alessandro. Alla morte di questi e, in conformità al plebiscito del popolo ellenico, Costantino ritornò (1920). Ma già il 27 settembre 1922 abdicò in favore del Principe Reale Giorgio II. Due anni dopo nuova rivoluzione; la repubblica fu proclamata dall'Assemblea Nazionale e dal plebiscito del popolo il 25 marzo. Giorgio abbandonò la Grecia e con lui tutta la Casa Reale. Nicola, che era zio di Giorgio II, occupatosi sempre di questioni militari, era luogotenente generale dell'esercito ellenico e molta cura aveva consacrato anche alla Marina da guerra, intramezzando queste occupazioni con missioni all'estero, partì anche lui per l'esilio, donde ritornò in patria allorchè, nel novembre 1935, Giorgio II fu richiamato sul trono e riprese la sua attività militare.

Aneddoti

Abbiamo accennato al suo volume di memorie «My fifty years» che è interessante in quanto rievoca ricordi di giovinezza e di età matura, e osservazioni fatte nei numerosi viaggi all'estero.

Fra gli episodi narrati ne ricordiamo alcuni, uno si riferisce all'«Uncle Bertie», come veniva chiamato il futuro Re Edoardo VII negli anni in cui era Principe Ereditario. Nicola incontrò per la prima volta il figlio della Regina Vittoria nel 1895, allorchè accompagnò in Inghilterra sua zia, Principessa di Galles.

«Uncle Bertie» — egli scrive — parlava poco. Ma doveva andare come sulle ruote. Aveva dato ordine che in ogni stanza del palazzo si trovasse pronta carta da scrivere, penne ed inchiostro per il caso gli fossero necessarie. Guai al servo che trascurasse una simile incombenza! Una volta, a pranzo, fui testimonio della scena seguente: «Uncle Bertie» aveva insudiciato lo sparato della camicia del suo smoking con un po' di spinaci. Furibondo, allontanò da sè il piatto, cacciò ambedue le mani nel legume e se ne insudiciò tutto lo sparato».

Un altro ricordo d'un pranzo proviene dal soggiorno del Principe Nicola a Costantinopoli. Il Sultano Abdul Hamid invitò il Principe ad un banchetto in suo onore. «Mi fu raccontato — dice l'autore delle memorie — che il pranzo era stato ordinato in un albergo. Non so se fosse vero, ma rammento benissimo che non potevo mandar giù il cibo. Tutto era insipido, nonostante il vasellame d'oro, in cui erano servite le pietanze. Ma, in compenso, sulla mia forchetta e sul mio coltello c'erano autentiche macchie di ruggine. Quando io cercai di pulirle con la salvietta, vi rimasero macchie bruno-rossiccie, a grande soddisfazione del mio vicino di tavola, l'Ambasciatore austriaco, che si divertiva immensamente del mio dispetto».

Il Collare dell'Annunziata

Durante una visita alla Corte di Madrid, il Principe Nicola ebbe occasione di assistere ad un concerto di Paderewsky, organizzato nella reggia per invito della Regina Madre. Il pianista suonò alcuni preludi di Chopin e poi, per speciale desiderio della Regina, anche la Marcia funebre dello stesso autore. E premette con tanta forza i tasti del pianoforte, che le punte delle dita gli cominciarono a sanguinare.

Scherzando sul fatto, che allora (1926) tanto lui che la sua famiglia dovevano passare la loro vita senza patria, Nicola chiude il libro con le parole: «Una vita spezzata con la coscienza pura è sempre una fine migliore che non la rinomanza e la gloria, edificate sulle rovine».

Nicola si era sposato il 29 agosto 1902, a Czarskoie Selo, con Elena Vladimirovna, Granduchessa di Russia, nata il 17 gennaio 1882. Dalla loro unione nacquero tre figlie: Olga, l'11 giugno 1903, sposatasi a Belgrado il 22 ottobre 1923 con Paolo di Jugoslavia, ora Principe Reggente; Elisabetta, il 24 maggio 1904, sposatasi il 10 gennaio 1934 col conte Carlo di Toerring-Jettenbach; Marina, il 13 dicembre 1906, sposatasi a Londra il 29 novembre 1934 con Giorgio Duca di Kent.

Egli possedeva tutte le principali decorazioni greche e straniere, a cominciare dall'Ordine della Santissima Annunziata.

Ministro greco deceduto

ATENE, 8

Il Ministro delle Finanze Rediadi è morto questa sera dopo lunga malattia.

Misterioso suicidio del nipote di Kellogg

NEW YORK, 8

Il ricco industriale John Kellogg nipote dell'ex Segretario di Stato autore del patto antibellico si è ucciso. La notizia diffusasi rapidamente negli ambienti politici ed industriali ha prodotto la più viva e dolorosa impressione. Intorno alla tragica fine di John Kellogg si fanno le più opposte congetture. Nulla di positivo è stato possibile fino ad ora sapere sulle cause che lo avrebbero indotto a darsi la morte.

Due milioni di gioielli rubati alla moglie di un finanziere inglese

PALM BEACH, 8

Gioielli valutati oltre 2 milioni di lire italiane sono stati rubati in una villa nei pressi del lago di Worth abitata dalla signora Philipp Hill, moglie di un finanziere britannico, la quale vi trascorre i mesi invernali. I gioielli erano custoditi nella cassaforte situata in una camera da letto, che i ladri hanno aperto con chiavi false.

E' da rilevare che su un tavolo vicinissimo alla cassaforte vi erano diversi anelli del valore di qualche centinaio di migliaia di lire italiane. Essi non sono stati toccati dagli ignoti. La polizia ha iniziato subito attive indagini, ma finora, a quel che si sa, brancola completamente nel buio. *(United Press)*.

115 cabine telefoniche danneggiate da nazisti a Vienna

VIENNA, 8

Il numero delle cabine telefoniche danneggiate la notte scorsa a Vienna da elementi nazionalsocialisti ammonta a 115.

Gli zingari, il macellaio complice e i poveri ronzini di Sofia

SOFIA, 8

La polizia sofiota da lungo tempo era oberata di denuncie per furti di cavalli. Caso strano però, non si trattava di animali di valore, dalla cui vendita si sarebbero potuti ricavare più o meno considerevoli guadagni, ma dei più comuni e stremati ronzini la cui perdita poteva danneggiare il povero proprietario irrimediabilmente, ma il cui acquisto non avrebbe arricchito alcuno. Le ricerche della polizia erano sempre rimaste vane, con grandissimo disappunto specialmente dei padroncini delle carrozze di piazza, i cui non focosi animali erano particolarmente presi di mira dagli ignoti ladri. Era stata però avvistata e notata una combriccola di zingari, che da lungo tempo avevano piazzato le tende in un sobborgo di Sofia e che, pur non esercitando alcuna almeno palese attività lavorativa, non accennavano ad abbandonare la piazza e se la passavano piuttosto grassamente. Sospettati di furto, due di questi zingari vennero un giorno fermati dagli agenti e condotti al commissariato. Qui, addosso a ciascuno vennero trovati grossi pezzi di carne, sulla cui provenienza i due si rifiutarono di darne spiegazione finchè, messi alle strette, finirono per confessare che si trattava di carne dei cavalli rubati, di cui essi rifornivano una macelleria che la vendeva per carne bovina. Una incursione della polizia nell'attendamento degli zingari portava alla scoperta di un piccolo mattatoio, dove molti cavalli sofioti avevano chiusa ingloriosamente la loro esistenza. Il trucco degli zingari e del macellaio loro compare avrebbe potuto durare indefinitivamente, perchè i sofioti non consumano carne di cavallo e non avrebbero saputo riconoscere come tale quella che veniva loro gabellata per carne bovina.

Gli zingari hanno dovuto essere protetti e tradotti al cellulare sotto una scorta insolitamente numerosa perchè i vetturini di Sofia, apprese le loro prodezze, avevano stabilito di infligger loro una punizione esemplare a suon di frusta.

Una crociata in Lituania contro il giazzo e i balli moderni

KAUNAS, 8

In Lituania ne hanno abbastanza del giazzo, del fox-trott, del tango e di altri balli del genere giudicati, da un'associazione costituitasi recentemente per combatterli, un veleno per la gioventù. Questa associazione, della quale fanno parte spiccate personalità e molti tra i più reputati maestri di ballo, ha intanto ottenuto che essi vengano aboliti dai radio-programmi e sostituiti con il valzer, la polka e la mazurka. Il movimento ha trovato larghissimo consenso nel Paese ed è seguito col più vivo interesse, tanto che persino il Parlamento se ne è occupato in varie riunioni.

I ricevimenti del Duce

Lo scultore Albino Manca

ROMA, 8

Il Duce ha ricevuto il prof. Albino Manca scultore, il quale gli ha fatto gradito omaggio di una targa in bronzo cesellato raffigurante gli artefici dell'Impero.

Il dott. Neef è partito per Berlino

ROMA, 8

Il Capo dei funzionari del Reich on. Hermann Neef è partito da Roma oggi per Berlino.

La procedura per la beatificazione di Papa Sarto

ROMA, 8

Si torna a parlare della causa da tempo iniziata per la beatificazione di Pio X, che dovrebbe coronare ufficialmente quella fama di santità che, nell'opinione popolare, ha sempre circondato il nome caro e venerato di Papa Sarto.

In verità non c'è nulla di sostanzialmente nuovo. La procedura segue il suo corso secondo le norme di diritto canonico, le quali per quanto possa essere alta e impaziente la voce dell'opinione popolare non consentono precipitazioni.

La tomba di Pio X nelle Grotte Vaticane continua intanto ad essere meta di innumerevoli fedeli.

La consegna della "fiamma,, alla Milizia universitaria di Padova

PADOVA, 8

Sono stati celebrati in un'atmosfera entusiastica di spirito guerriero e fascista i fasti goliardici dell'8 febbraio 1848. Alla R. Università è avvenuta la consegna da parte della sezione femminile del Guf della «fiamma» al battaglione «8 Febbraio» della Milizia universitaria. Dopo l'appello ai caduti, la benedizione della insegna ed il giuramento degli allievi ufficiali, hanno pronunciato brevi parole esultanti le virtù eroiche sempre fiorenti della goliardia italiana il Rettore dell'Ateneo prof. Anti, ed il Gen. Galbiati ispettore generale della Milizia universitaria. E' seguito lo sfilamento del battaglione CC. NN. universitarie davanti alle autorità civili e militari e alle gerarchie tra acclamazioni al Duce.

18 studenti brasiliani in viaggio di studio in Italia

SAN PAULO DEL BRASILE, 8

E' partita a bordo del piroscafo «Neptunia» una missione studentesca composta di 18 studenti di questa Università sotto la guida del prof. Yorge americano. La missione è diretta in Italia ed il professore che ne è alla testa ha espresso ai rappresentanti della stampa la sua certezza che questo viaggio darà ottimi frutti.

Una formula per la pace fra Giappone e Cina sarà recata a Sciangai dall'Amb. Clark

TOKIO, 8

Il corrispondente da Hong-Kong del giornale *Nichi Nichi* riferisce che il nuovo Ambasciatore britannico in Cina sir Arcibald Clark Kerr arriverà a Sciangai a metà febbraio e recherà una formula per la conclusione della pace destinata non soltanto a salvare la faccia della Cina ma a dare piena considerazione alla posizione del Giappone nell'Estremo Oriente.

Gli armamenti russi a Vladivostock

Il *Yomiuri* pubblica un articolo in cui rileva che l'Inghilterra, gli Stati Uniti e la Francia attendono certamente il rifiuto ufficiale nipponico intorno alla questione delle navi di guerra, per cominciare la costruzione delle supernavi che, probabilmente, saranno di 35.000 tonn. Il giornale osserva che questo equivarrà a costringere il Giappone a prendere le necessarie contromisure.

Il Ministro della Guerra Sugiyama ha dichiarato che la difesa nazionale non avrà a soffrire se i rifornimenti per le forze aeree militari saranno completati nel senso indicato dai bilanci degli anni scorsi. Sugiyama ha poi accennato alla necessità, dato il notevole incremento delle forze aeree delle Potenze straniere, di accelerare l'esecuzione dell'attuale programma di aumento degli effettivi aerei. Egli ha osservato che, appunto dato il riarmo delle Potenze straniere, sarà inevitabile che il Giappone provveda al proprio, anche in considerazione della situazione internazionale e specialmente dati gli armamenti dell'Unione Sovietica, che attualmente possiede, concentrati intorno a Vladivostock, non meno di 1500 apparecchi di prima linea. Il Ministro della Guerra ha posto in rilievo la necessità di raggiungere la massima efficienza non soltanto nel campo degli armamenti, ma anche in quello delle risorse nazionali tutte, non per occupare o invadere territori nemici, ma per il mantenimento della pace.

Successivamente il Ministro degli Interni ha comunicato che il Governo nipponico intende inviare funzionari a Roma e a Berlino con il compito esclusivo di curare un sollecito scambio tra i firmatari del Patto anticomintern delle informazioni che ciascuno di essi raccoglie sull'attività del comunismo internazionale.

Rastrellamento intorno Tsing-Tao

Si annunzia che il fratello del Mikado Principe Chichibu presenzierà alla celebrazione ufficiale del 50.o anniversario della promulgazione della Costituzione imperiale il giorno 11 prossimo, in rappresentanza dell'Imperatore non ancora completamente ristabilito. Si apprende che in tale occasione l'Imperatore accorderà un'amnistia.

La colonna giapponese Oki ha fatto ritorno a Tsing Tao dopo aver percorso 600 km. in una settimana, riuscendo a eliminare completamente i resti delle truppe cinesi dallo Shantung orientale e da Chefoo-Lunghow e da altre importanti città, senza perdere un solo uomo. Il comandante delle colonna ha dichiarato che, in seguito al rastrellamento della zona, accuratamente effettuato dalle sue truppe, tutti i soldati cinesi sono stati disarmati. Un comunicato del Comando navale giapponese a Sciangai informa che aeroplani della Marina nipponica hanno compiuto un'incursione su Hankow, bombardandone i campi di aviazione.

In ambienti autorizzati giapponesi si dichiara di non aver alcuna notizia di un ultimatum nipponico alla città di Amoy per la sua resa immediata. Si fa però rilevare che Amoy è un obbiettivo militare perchè i cinesi hanno costruito e armato forti a sua difesa.

L'*Asahi* informa che è stata decisa la creazione di una compagnia per lo sfruttamento della Cina centrale. La compagnia avrà un capitale di un miliardo di yen e si occuperà specialmente di lavori pubblici e di comunicazioni.

Anche Cordell Hull smentisce qualsiasi accordo navale con Potenze straniere

WASHINGTON, 8

Il presidente della Commissione senatoriale degli Esteri, Key Pittman, ha letto oggi alla Camera alta una lettera inviatagli dal Segretario di Stato Cordell Hull, in risposta alla mozione presentata ieri al Senato dal sen. Hiram Johnson.

Nel documento Cordell Hull smentisce che gli Stati Uniti abbiano concluso un'intesa o accordi navali con una Potenza qualsiasi. Ai tre quesiti specifici formulati dal Johnson nella sua mozione è egualmente data risposta negativa.

Intanto la Commissione degli affari navali ha continuato oggi ad ascoltare l'esposizione dell'Ammiraglio Leahy, il quale si è particolarmente soffermato sull'importanza delle grandi navi nelle flotte moderne. L'Ammiraglio ha sollecitato la costruzione di altre navi da battaglia, perchè esse sono un mezzo superlativo di difesa, capaci di ricevere e dare colpi di grande portata. Le navi da battaglia sono la spina dorsale, tanto della difesa, quanto dell'offesa. Tutte le grandi Potenze navali del mondo ne stanno costruendo e, se gli Stati Uniti non faranno altrettanto, le frontiere marittime americane diverranno insicure».

Ad analoga domanda l'Ammiraglio ha ammesso che il recente viaggio del capitano di vascello Ingersoll, capo dell'Ufficio progetti del Ministero della Guerra, a Londra, è in rapporto ai grandi tonnellaggi, ai quali sarà necessario ricorrere, verificandosi determinate eventualità, ma ha soggiunto che preferiva non diffondersi pubblicamente in particolari sulla missione londinese dell'Ingersoll. Alla domanda di precisare quali sono le funzioni dei sottomarini americani dislocati nelle acque asiatiche, il Leahy ha risposto: «Non sono in grado di dare l'informazione richiesta». *(United Press)*.

Il sen. Nye ha presentato al Senato un'interrogazione per chiedere al Segretario di Stato di chiarire la notizia pubblicata da un giornale australiano, secondo cui l'America avrebbe fornito all'Inghilterra informazioni circa le fortificazioni nipponiche nel Pacifico. Il sen. King ha anch'egli presentato al Senato una mozione con la quale chiede l'applicazione della legge della neutralità.

Ripresa del conflitto fra Lewis e la Federation of labor

NEW YORK, 8

Continuano i conflitti tra la Federation of labor e le organizzazioni dei seguaci di Lewis che vanamente avevano cercato di mettersi d'accordo. Anzi, in seguito al fallimento delle trattative si sono tanto inaspriti i rapporti che la Federation of labor ha espulso altre Unioni, quella dei minatori, quella dei vetrai e quella dei fonditori perchè partigiane di Lewis.

Si riceve inoltre che il Ministero del Lavoro, dando seguito ad una indicazione della Commissione del Senato, ha aperto una inchiesta contro l'australiano Harry Pridges, ritenuto uno dei principali responsabili della agitazione in vari porti commerciali dove gli operai si sono abbandonati a mancanze disciplinari particolarmente deplorevoli. Pridges dirige il sindacato dei marinai sulla costa occidentale dove ha organizzato nell'inverno scorso movimenti di sciopero di vastissima estensione.

Bollettino meteorologico

8 febbraio

CITTÀ	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	ser., m.	+10	+ 6
Roma	aum.	misto, m.	+13	+ 3
Milano	dim.	sereno	+ 8	+ 2
Torino	staz.	sereno	+ 9	0
Genova	dim.	ser., m.	+15	+ 8
Sanremo	staz.	ser., cal.	+15	+ 7
Venezia	—	—	—	—
Trento	dim.	sereno	+ 8	— 2
Bolzano	staz.	sereno	+11	— 3
Bologna	dim.	sereno	+ 7	+ 2
Firenze	staz.	sereno	+15	+ 1
Rimini	staz.	ser., m.	+16	+ 6
Ancona	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—
Foggia	staz.	misto	+11	+ 4
Bari	dim.	cop., m.	+11	+ 6
Lecce	staz.	sereno	+12	+ 5
Taranto	aum.	cop., gr.	+13	+ 6
Messina	staz.	cop., m.	+12	+ 9
Palermo	staz.	misto, m.	+14	+ 5
Catania	var.	misto, m.	+13	+ 6
Cagliari	aum.	ser., cal.	+15	+ 4
Sassari	aum.	misto	+20	+ 9
Tripoli	dim.	cop., m.	+14	+ 7
Bengasi	aum.	cop., m.	+16	+ 8
Rodi	staz.	ser., ag.	+12	+ 9

Previsioni del tempo per il 9 febbraio (Venezia Giulia e Tridentina). Situazione anticiclonica. Tempo buono. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Venti orientali. Temperatura in diminuzione. Mare mosso. (Assistaereo).

«Foglio di disposizioni» del P. N. F. Altre iscrizioni alla G. I. L.

ROMA, 8

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P.N.F. reca:

1) Sono iscritti nella G.I.L. quali soci benemeriti: Federazione nazionale fascista delle Casse mutue di malattia dell'industria, Roma.

2) Sono iscritti nella G.I.L. quali soci perpetui: Provincia di Roma: Arma dei RR. CC.; Ente nazionale fascista della cooperazione; sen. Luigi Credaro, on. Amilcare Rossi, Pietro Del Vecchio. Provincia di Alessandria: Consorzio agrario cooperativo, Alessandria. Provincia di Bergamo: Consorzio agrario cooperativo bergamasco. Provincia di Bologna: Consorzio cooperativo costruzioni trasporti; Cooperative costruzioni e risanamento case operaie; Consorzio agrario cooperativo, Bologna; Domiziano Sammartini. Provincia di Brescia: Consorzio agrario cooperativo della Provincia di Brescia. Provincia di Campobasso: Giuseppe La Monaca, Segretario federale Provincia di Catania Francesco Esposito. Provincia di Cremona: Latteria cooperativa di Casalbuttano; Latteria cooperativa Soresinese; Consorzio agrario cooperativo della Provincia di Cremona. Provincia di Ferrara: Consorzio agrario della Provincia di Ferrara.

Provincia di Firenze: On. Angelo Tarchi. Provincia di Grosseto: Consorzio Maremma. Provincia di Lecce: R. Scuola di avviamento professionale di Lecce; R. Liceo classico di Lecce; R. Liceo scientifico di Lecce; R. Istituto magistrale di Lecce; R. Istituto tecnico agrario di Lecce; R. Istituto tecnico commerciale di Lecce; R. Liceo-Ginnasio di Gallipoli. Amministrazione provinciale di Terra d'Otranto: Odoardo de Marco (alla memoria); Salvatore Starace (alla memoria) iscritto dall'Amministrazione provinciale. Provincia di Mantova: Consorzio agrario caseario di Mantova: on. Ciro Martignoni; Sergio Pinotti.

Provincia di Milano: Mutua assicurazioni Enti cooperativi italiani di Milano; Ente centrale approvvigionamenti di Milano; Cooperativa farmaceutica di Milano. Provincia di Modena: Consorzio fra cooperative produzione e lavoro della Provincia di Modena; Società cooperativa vinacce di Modena. Provincia di Parma: Consorzio agrario cooperativo (Bizzozzero). Provincia di Piacenza: Consorzio agrario cooperativo piacentino. Provincia di Ragusa: Giorgio Turla, Segretario federale. Provincia di Ravenna: Cooperativa muratori cementisti; Consorzio agricolo cooperativo della Provincia di Ravenna; Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna; Credito romagnolo di Ravenna. Credito romagnolo di Faenza. Monte dei Pegni e Cassa di Risparmio di Faenza. Unione agricola di Faenza; Paolo Dalmonte; Gaspare Fergnani; Girolamo Gemignani (alla memoria); Francesco Pasi; Michele Piazza; Raffaele Tura. Provincia di Reggio Emilia: Consorzio cooperativo produzione e lavoro fascista; Consorzio agrario cooperativo reggiano. Provincia di Torino: Società cooperativa, Associazione agraria piemontese di Torino; Alleanza cooperativa torinese.

Provincia di Trieste; Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli di Trieste.

Provincia di Venezia: Consorzio agrario della provincia di Venezia. Provincia di Verona: Consorzio cooperativo per la provincia di Verona.

3) Sono iscritti nella G.I.L. quali soci temporanei: Provincia di Lecce: Sezione combattenti di Gallipoli; Sottosezione mutilati di Gallipoli; Antonio Barba; Renato Curto; Carlo Domenico d'Elia; Viscardo d'Elia; Enrico Errico; Giovanni Imperiale; Francesco Mosco; Silvio Santese; Biagio Stamerra; Cesare Vergine. Provincia di Pesaro: Giuseppe Pacca. Provincia di Ragusa: Scuola elementare di Comiso; Scuola elementare di Santa Croce; Scuola elementare di Ragusa; Ibla; Cassa Rurale e artigiana; DD. PP.; Maria SS. di Gulfi; Chiaramonte. Provincia di Ravenna: Guido Molducci.

Cronache fiumane

FIUME, 8

Il nuovo Rettorato del Carnaro

I nuovi componenti del Rettorato del Carnaro che saranno gli stretti collaboratori del gr. uff. vincia, sono il cav. dott. Attilio Edoardo Susmel, Preside della Provincia, Spadavecchia, riconfermato nella carica di vicepresidente, il cav. prof. Giuseppe Gerini, il dott. ing. Ugo Lado, il cav. dott. Otello Persich, il dott. Amedeo Cipelli ed il dott. Dario Tuchtan.

Bollettino demografico

Durante il mese di gennaio 1938-XVI all'Ufficio dello Stato civile, vennero denunciati: nati vivi 111; morti 95; nati morti 4; matrimoni 36; immigrati 293; emigrati 175. Differenza dei nati sui morti 16.

La popolazione presente computata al 31 gennaio 1938-XVI è di 59.292 anime.

Notiziario istriano

POLA, 8

Rapporto del Federale ai comandanti provinciali della G. I. L.

Il Comandante federale della Gioventù Italiana del Littorio dell'Istria comunica:

Mercoledì 9 corr., alle ore 15, nella sede del Fascio di Combattimento di Pirano, terrò rapporto ai comandanti della G.I.L. dei Fasci di: Pirano, Capodistria, Buie, Verteneglio ed Isola.

A tale rapporto interverranno anche i rispettivi vicecomandanti della G.I.L. di Fascio, i comandanti dei Giovani Fascisti e gli ufficiali addetti all'inquadramento dei reparti di Giovani Fascisti. Uniforme ordinaria.

Il cambio delle consegne nel Fascio di Parenzo

Alla presenza del Vicesegretario federale Del Fabbro, il camerata Angelo Perusino ha fatto le consegne al nuovo segretario del Fascio di Combattimento, Antonio de Vergottini, il quale ha assicurato il Vicesegretario federale che saprà assolvere il suo compito nel nuovo posto di responsabilità con la massima dedizione al Duce.

Tragico volo di prova di un dirigibile sovietico

Urto contro una montagna? - 13 morti - L'aeronave era destinata a soccorrere la spedizione polare

MOSCA, 8

Nei dintorni di Kandalakcha, a 277 chilometri a sud-ovest da Murmansk, è caduto il dirigibile «Urss V», che effettuava un volo di allenamento sul seguente itinerario: Mosca-Murmansk-Mosca, al comando di Gudovantzev.

Improvviso silenzio

Il 6 febbraio il dirigibile era nella regione della stazione Gemtohouynaya, a 39 chilometri da Kandalakcha. Alle 18.56 del 6 febbraio l'aeromobile trasmetteva per radiogramma che il volo procedeva regolare. Improvvisamente i segnali cessarono ed il dirigibile non rispose più ai richiami di numerose radiostazioni terrestri. Le condizioni atmosferiche erano intanto divenute assai cattive per la caduta della neve e per il crepuscolo sopraggiungente che aveva ridotto a nulla la visibilità. Verso le 20 furono ricevute informazioni allarmanti dagli abitanti della regione che avevano osservato il volo del dirigibile nella regione della stazione di Belce More, a 19 chilometri da Kandalakcha.

Gli osservatori riferirono di avere inteso anche alcuni fortissimi rumori, dopo di che cessò il rombo dei motori dell'aeronave, mentre questa scompariva dal campo della visibilità. Squadre di soccorso su slitte e sci furono immediatamente inviate nella regione in cui si supponeva avvenuta una disgrazia. Nello stesso tempo furono intensificate e condotte senza interruzione le ricerche con segnali radio senza tuttavia ottenere alcun risultato.

La carcassa ritrovata

All'alba del 7 febbraio una delle squadre di soccorso constatava che il dirigibile «Urss V» si era schiacciato al suolo a 18 chilometri dalla stazione di Belce More. Sul luogo della catastrofe furono rinvenuti tredici cadaveri, fra cui a stento vennero identificati i corpi del comandante, del secondo ufficiale, degli ufficiali aggiunti e di altri membri dell'equipaggio. Una commissione governativa è stata inviata da Murmansk sul luogo della catastrofe.

La riuscita del volo e la prova fornita da una parte del materiale del dirigibile doveva decidere se esso poteva essere inviato o meno al salvataggio della spedizione Papanine. Secondo le prime notizie, la catastrofe è dipesa da un urto che il dirigibile ha avuto contro la cima di una montagna a causa delle condizioni di cattiva visibilità. Dei 19 membri dell'equipaggio 13 — come si è detto — sono rimasti uccisi, 3 leggermente feriti, gli altri 3 sono rimasti incolumi.

I soccorsi inviati da Mosca alla spedizione polare

MOSCA, 8

Il blocco di ghiaccio su cui si trovano i membri della spedizione polare sovietica seguita ad andare alla deriva lungo le coste orientali della Groenlandia. I quattro esploratori continuano però ad essere in collegamento con le stazioni radio.

Oltre alla nave idrografica «Murmanetz», sono stati inviati tre rompighiaccio.

Nell'Urss manca il legname per il riscaldamento

Stufe spente a Mosca dal 10 dicembre

VARSAVIA, 8

Si ha da Mosca che il giornale sovietico *Wieczernaja Naja Moskwa* lamenta l'insufficienza di combustibili e specialmente di legna da ardere, per quanto l'Urss produca enormi quantità di legnami e di carbone. Sta di fatto che l'organizzazione moscovita, che accentra i servizi di riscaldamento, non è in grado di soddisfare ai bisogni della popolazione. Data la rigidissima stagione invernale il malcontento è vivissimo. Il giornale sovietico scrive che la maggior parte della popolazione di Mosca non riceve più combustibile dal 10 dicembre dell'anno scorso e che le richieste di legname rimangono insoddisfatte. Del resto tutti i rami dell'amministrazione sovietica si trovano nelle stesse condizioni.

La *Pravda* d'altro canto, lamenta il pessimo funzionamento dell'industria dei tabacchi, affermando che la produzione delle sigarette è di 13 milioni inferiore al bisogno ed annuncia che il direttore dei servizi dei tabacchi Szatchan sarà destituito e processato.

Complicità che affiorano

La falsa fotografia dell'agente sovietica Grosowski

PARIGI, 8

La misteriosa sparizione dell'agente sovietica Lidia Grosowsky dalla Francia, continua ad appassionare vivamente il pubblico, per quanto ormai quasi certo che essa è stata ricondotta in Russia da funzionari bolscevichi inviati appositamente a Parigi dalla Ghepeù. Il deputato Spinelli, che è anche consigliere municipale di Parigi, ha interpellato il Prefetto di polizia, chiedendo spiegazioni su un fatto che starebbe a confermare questa ipotesi. Mentre fervevano le indagini per rintracciare la Grosowsky, la polizia comunicò ai giornali una fotografia che qualche giorno dopo fu riconosciuta e dichiarata falsa. Secondo lo Spinelli, questa fotografia, sviando e intralciando le ricerche per cinque giorni, avrebbe impedito alla polizia di agire in tempo utile. Chi aveva inviato la falsa fotografia alla polizia? Non certo la Grosowsky che non aveva, a quanto sembra, alcuna intenzione di tornare in Russia. Lo Spinelli ha chiesto precisazioni al Prefetto di polizia, che si spera possano chiarire questo importante particolare della misteriosa sparizione della spia bolscevica.

Il mistero Butenko

La polizia romena persiste nell'ipotesi del delitto

BUCAREST, 8

Di Teodoro Butenko l'incaricato d'affari sovietico a Bucarest scomparso da tre giorni non si trova più nessuna traccia. Il mistero più fitto avvolge questa faccenda che forse difficilmente potrà essere chiarita così come è avvenuto fino ad oggi per tutti i rapimenti e i delitti compiuti dagli agenti sovietici nelle persone dei cosiddetti nemici del regime russo o di coloro che, per loro disgrazia sono venuti a conoscenza di importanti questioni.

Perquisizioni inutili

Le ipotesi formulate ieri sulla sparizione del capo della missione sovietica in Romania non mutano affatto neppure dopo un giorno di lavoro svolto dalla polizia romena. L'idea che il Butenko possa essere stato rapito e inviato in Russia è esclusa da tutta una serie di constatazioni fatte dalla polizia la quale ha potuto stabilire che nessuno, almeno nei punti regolamentari, ha attraversato la frontiera russo romena in questi giorni.

Secondo il parere dei funzionari della sicurezza generale dello Stato l'ipotesi che raccoglie sempre maggiori suffragi è quella di un delitto compiuto da agenti segreti i quali non solo avrebbero compiuto il delitto ma avrebbero avuto cura di far scomparire anche il cadavere del Butenko senza lasciare nessuna traccia nè alcun segno.

Nella giornata d'oggi la polizia ha compiuto una minuziosa perquisizione nell'appartamento che il Butenko teneva in affitto nella villa di Strada Pictor Mirca al n. 12. L'appartamento composto di tre stanze è stato trovato in ordine perfetto e, salvo corrispondenza particolare, non è stato scoperto nulla nell'interno di esso che abbia potuto denunciare il compimento di un delitto. Inoltre la polizia ha visitato tutta la villa dal tetto alle fondamenta, è entrata negli altri quattro appartamenti nei quali si trovavano altrettanti funzionari della Legazione sovietica ma non ha potuto scoprire nulla. Il giardino della villa è stato oggetto di particolari ricerche da parte della polizia ma inutilmente.

Quello che è sensazionale nelle ricerche di oggi è che la polizia è riuscita a stabilire che le tracce di sangue trovate ieri sullo scalone della villa e nel giardino non sono di sangue umano.

I laghi scandagliati

Anche l'immobile della Legazione, per invito dei funzionari sovietici, è stato sottoposto a verifica da parte della polizia romena, ma inutimente.

Ad onta di tutte queste risultanze negative e dopo che anche i laghi della Floreasca, che sono alla periferia della capitale, sono stati scandagliati, la polizia rimane egualmente del parere che essa si trovi di fronte a un delitto. Finora nessuno è in grado di fornire elementi alla polizia la quale alla fine ha deciso di lasciare anche le tre persone di servizio fermate ieri sera, pur mantenendo intorno ad essi una rigorosa sorveglianza.

Le autorità hanno telegrafato alla polizia di Mosca invitandola ad inviare a Bucarest funzionari ed agenti per collaborare con quella romena alla scoperta del delitto. Nei circoli giornalistici si mette molto dubbio che questo invito possa essere accolto perchè assai probabilmente la Ghepeù sa benissimo che fine ha fatto il Butenko il quale sembra fosse da qualche tempo sospettato di essere in rapporto con elementi trotzkisti e di non essere troppo entusiasta della politica staliniana. La signora con la quale il Butenko era stato visto in un ristorante dei quartieri centrali non si è fatta viva e le indagini della polizia per rintracciarla sono riuscite vane. Tutto quello che si è potuto sapere di lei è che era molto bella molto bionda molto elegante che portava due magnifici orecchini di brillanti e che parlava col Butenko in lingua francese.

Solo da oggi nel pomeriggio i giornali romeni sono stati autorizzati ad occuparsi del misterioso caso. Il Ministero degli Esteri comunica stasera che la Legazione sovietica ha annunciato ufficialmente al Governo la scomparsa del capo della missione diplomatica sovietica in Romania chiedendo che si facciano tutte le ricerche del caso. Frattanto si conferma che la Legazione sovietica è stata chiusa.

I grattacapi giudiziari dell'autore di "Vivere!,,

ROMA, 8

Anche la popolare canzone «Vivere», che qualche mese fa fu molto in voga, ha dovuto finire per interessare le severe aule della giustizia a seguito di una denuncia di plagio cui essa ha dato origine.

La denuncia fu sporta nell'estate scorsa dal maestro Gino Murgi, che ebbe a rivendicare giudizialmente la paternità del ritornello della canzone che era stato, come è noto, inserito nel film omonimo sotto il nome di C. A. Bixio. Sosteneva il maestro Murgi che il pezzo in parola costituiva plagio di 24 battute della sua canzone «Alle nuvole», composta ed eseguita nel 1918, e di otto battute del pezzo «Sirena voluttuosa», facente parte della operetta «Danza luminosa», rappresentata con successo dalla compagnia Maresca negli anni 1918 e seguenti.

Sulla denuncia del Murgi, la vertenza è stata portata dinanzi al giudice penale per il reato di plagio e si apprende ora che è stata ritenuta la competenza territoriale del Foro di Roma.

COMUNICATI

Nel 40.o anniversario di matrimonio di
ROSINA SABATTI
e FRANCESCO TAMARO
negoziante
figli, nuore, genero e nipoti con affetto augurano ancora molti anni felici.
S. Bortolo di Portorose 9-2-38-XVI

Il doposcuola modello della Scuola Enenkel
VIA CARDUCCI N. 40 - Telef. 85-00
Dirimpetto via Madonnina
accoglie alunni di tutte le Scuole medie ed elementari, li assiste ed aiuta nelle varie materie, corregge i temi, libera i genitori dalle preoccupazioni scolastiche.

Buda — OROLOGERIA-OREFICERIA — Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

RENDITE
BUONI TESORO
PRESTITO IMMOBILIARE
(CASE)
A. BOLAFFIO - VIA DANTE, 6

MALI DEI PIEDI
Finiti per sempre
ALTRIMENTI NULLA DA PAGARE
Semplice come l'A.B.C.

Ecco la più grande scoperta fatta in 100 anni per il pronto sollievo dei mali ai piedi. I sali curativi che si trovano nelle sorgenti più rinomate sono stati ora combinati dai medici, sotto il nome di Saltrati Rodell. Non sopportate dunque più a lungo i dolori dei piedi e le trafitture dei calli.
Sciogliete dei Saltrati Rodell in acqua calda, in sufficiente quantità perchè prenda l'apparenza del latte. Appena immergete i vostri piedi in questo bagno medicato all'ossigeno, i dolori se ne vanno dalle caviglie e dai piedi congestionati e gonfi. Il sollievo è istantaneo. L'infiammazione è scomparsa. Il rossore, le rugosità della pelle e le cattive esalazioni fra le dita sono spariti. Per procurarvi questo pronto sollievo acquistate oggi stesso dei Saltrati Rodell dal vostro farmacista. Il costo è insignificante. Se non ne sarete più che soddisfatti, l'importo da voi pagato vi verrà rimborsato senza discussioni.
I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

Acqua di Roma
antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, via Maddalena 60, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, via S. Nicolò 18. DROGHERIA ZERNITZ, via C. Battisti 2. DITTA CILLIA, via Roma 20. — Pola: MAGAZZINI GELLETTI, via Sergia 39. — Monfalcone: DROGHERIA STACUL, via Duca d'Aosta 42

Aut. Pref. Trieste 5219/13337 26-VI-28

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

I nazionali rastrellano il terreno occupato a Teruel

Dichiarazioni di Eden controbattute in una nota ufficiosa di Burgos

SALAMANCA, 8

Il Gran Quartiere generale di Salamanca alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il comunicato

«Oggi le nostre truppe del fronte dell'Alfambra hanno rastrellato il terreno conquistato: esse hanno fatto circa 1000 prigionieri ed hanno seppellito 1247 cadaveri nemici. Abbiamo pure raccolto grandi quantità di armi e di materiale di ogni specie e vari depositi completi di munizioni, uno importantissimo di viveri e due di uniformi.

Una nostra colonna ha catturato un grande convoglio di intendenza. Varie centinaia di famiglie sono tornate oggi ai loro focolari. Ieri, oltre agli 8 apparecchi abbattuti menzionati nel comunicato ufficiale, ne sono stati distrutti altri 3 fra i quali un «Martin Bomber».

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Ecco altri particolari sulle azioni svoltesi sul fronte aragonese durante gli ultimi giorni: 800 km. quadrati di terreno sono stati liberati e 168 posizioni nemiche con una trentina di paesi sono cadute nelle mani dei nazionali. Inoltre sono state causate ai miliziani perdite valutate a settemila prigionieri, oltre tremila morti, trenta brigate annientate e una trentina di apparecchi fra catturati e abbattuti.

Si apprende intanto che le dichiarazioni fatte dal Ministro Eden alla Camera dei Comuni sull'affondamento delle due navi inglesi e concluse con la frase «che la pazienza inglese non è illimitata e che se incidenti del genere dovessero ripetersi saranno adottate misure adeguate senza alcun preavviso», hanno provocato una nota ufficiale del servizio di stampa del Governo di Burgos in cui vengono fatte tra l'altro queste osservazioni al Ministro britannico:

Messa a punto

1) Non solo non esiste prova alcuna che documenti che l'affondamento dev'essere attribuito a noi, ma è ormai pacifico che esso è stato provocato dai rossi i quali soltanto in una guerra internazionale vedono una via di scampo alla loro critica situazione.

2) C'è un Governo responsabile della Spagna nazionale al quale si nega o si riconosce il diritto di belligeranza. Se esiste non vediamo perchè non lo si consideri tale; se non esiste non vediamo quale fondamento possano avere le dichiarazioni di Eden.

3) In merito alle affermazioni circa le eventuali misure repressive, diciamo chiaramente che non dubitiamo minimamente della potenza militare inglese le cui unità furono in stretto contatto con le nostre durante il blocco navale della Spagna del nord, e non crediamo che sia proprio un Paese impegnato in una lotta civile il più indicato a colpire la sua forza bellica.

Dal canto suo la Gaceta Regional di Salamanca, occupandosi dell'affondamento della nave inglese «Endymion», osserva che dalle ultime notizie risulta che la nave inglese affondata nel Mediterraneo non possedeva la radio. Ciò nonostante prima che alcun sopravvissuto avesse potuto giungere alla costa, correva già notizia dell'affondamento, ciò che dimostra chiaramente il procedimento criminale da parte dei rossi.

Anche nel caso più favorevole per essi — soggiunge il giornale — e cioè che il bastimento sia [illegible] una mina, ciò dimostra due cose: la nostra assoluta innocenza e l'efficacia dei nostri campi di protezione di cui a suo tempo venne dato avviso a tutti.

Il giornale riproduce poi a grandi caratteri un telegramma da Parigi da cui risulta che nella redazione dei giornali parigini [illegible] un bastimento inglese e che si preparava una campagna di stampa per incolpare il Governo nazionale spagnolo.

A un anno dalla liberazione di Malaga

Anche gli altri quotidiani nazionali sviluppano l'argomento con lunghi commenti e rilevano che [illegible] Ministro degli Esteri alla Camera dei Comuni [illegible] a consolidare i buoni rapporti che fino a ieri correvano tra Burgos e Londra. [illegible] mediterranee, non abbia bisogno, specie in questo momento, di scosse violente provocate da erronee interpretazioni di avvenimenti estranei alla natura delle loro relazioni.

La stampa franchista oggi ricorda inoltre, con articoli entusiastici, il primo anniversario della liberazione di Malaga. I giornali di Salamanca, l'A. B. C. di Siviglia, l'Heraldo de Aragon, El Diario Basco di San Sebastiano, hanno parole di alto elogio per le valorose truppe che conquistarono la città mediterranea alla causa nazionale. La Gaceta Regional, in un articolo intitolato «Malaga», ricorda l'annuale della redenzione della città, alla quale parteciparono i legionari mettendo in fuga vergognosa il preteso esercito rosso, che poi credette di vendicarsi inscenando una campagna di menzogne a proposito dell'azione di Guadalajara.

Il giornale continua rilevando che l'ignobile diffamazione dei legionari ebbe la sua risposta adeguata nella caduta del famoso cinturone sovietico di Bilbao, nonchè nell'occupazione di Santander e delle Asturie, e conclude osservando che le cancellerie, le quali pretendono di mantenere la finzione del preteso Governo rosso, possono vedere a Malaga il contrasto fra l'anarchia, il terrore, gli eccidi ed i vandalismi durante l'occupazione rossa, e l'ordine, la giustizia, la pace ed il lavoro sotto il Governo nazionale.

Negrin nei guai

In molti altri giornali si coglie l'occasione per accennare esplicitamente all'apporto dato alla difficile battaglia dagli italiani e per riaffermare la necessità di relazioni sempre più amichevoli fra le due Nazioni. Si rileva infine che Malaga fu il primo grande porto tolto ai marxisti; poi venne la volta di Bilbao e di Santander, anche questi conquistati soprattutto per merito delle truppe italiane, e di Gijon che venne sbarazzata dai sicari del famigerato Belarmino Thomas per opera dei requetes navarrini e dei falangisti leonesi.

Sembra intanto che Negrin, Prieto ed altri membri del Governo centrale abbiano trasferito il loro domicilio a Figueras, cittadina a pochi chilometri dalla Francia. Non potendo assicurare la difesa di Barcellona, il Ministro della Difesa Nazionale avrebbe consigliato nei giorni scorsi al Gabinetto alcune misure precauzionali, tra cui quella di mettere in salvo alla frontiera franco-catalana gli archivi più importanti della rivoluzione. Il Presidente della Repubblica Azaña, consultato in proposito, avrebbe lasciato mano libera e per quanto lo riguarda personalmente avrebbe assicurato che non ha alcuna intenzione di creare imbarazzi ai Ministri dell'Interno e della Guerra, trasferendo la sua residenza ufficiale da Valencia a Barcellona. Comunque egli rimarrebbe dov'è attualmente fino al giorno in cui la situazione non sarà definitivamente chiarita.

Dal canto suo il Governo della Generalità ha dichiarato sabato scorso al Presidente del Consiglio Negrin che la Catalogna non è più in grado di provvedere neppure su scala ridotta, all'alimentazione dei rifugiati politici che continuano ad aumentare. Il problema non si sa come potrà essere risolto, anche perchè la popolazione rurale e urbana continua ad aumentare, essendo ritenuta la Catalogna la regione più sicura in caso di un crollo militare.

I sottomarini sovietici non avranno la vita facile

PARIGI, 8

Tutta la stampa nazionale francese, commentando il discorso pronunciato da Eden dinanzi alla Camera dei Comuni sottolinea come da esso appaia la decisione dell'Inghilterra di reagire con la massima energia [illegible] nel Mediterraneo [illegible] Il Petit Parisien [illegible]

Iniziativa di un giornale belga contro il reclutamento dei volontari

BRUSSELLE, 8

Il giornale di Anversa *Metropole*, dopo aver valutato [illegible] nella Spagna rossa [illegible]

Preoccupandosi della sorte di quegli sventurati, il giornale domanda che il Governo richiami il rappresentante del Belgio nella Spagna repubblicana [illegible]

Maria di Savoia e il Duce alla prima di «Caracciolo» rappresentata con successo al Reale

ROMA, 8

La nuova opera «Caracciolo» di Franco Vittadini su libretto di Arturo Rossato ha avuto questa sera al Real Teatro dell'Opera un vivo successo. Nei tre atti suddivisi in sei quadri la figura del protagonista è tratteggiata attraverso le fasi più interessanti della vita dell'eroe dalla giovinezza sognante fino al martirio.

Allo spettacolo assistevano nel palco di Corte la Principessa Maria di Savoia e, in un altro palco di primo ordine, il Duce con il figlio Vittorio e la nuora.

Il pubblico folto ed elegante in cui si notavano varie personalità del mondo artistico e culturale, ha applaudito ad ogni atto e alla fine di ogni quadro direttore, interpreti ed autori. Le parti principali erano affidate al tenore Masini (Caracciolo), al soprano Somigli (Marinella del Balso), al baritono Monacchini (Fabrizio da Carafa), alla Huder (Regina Maria Carolina). Anche le parti minori sono state sostenute con molto vigore. Ottimi i cori e molto ammirate le scene. Ha diretto l'esecuzione il maestro Serafin.

Una colazione a Palermo in onore dell'Amm. Lackey

PALERMO, 8

S. E. il Comandante il Corpo di Armata della Sicilia Generale Ambrosio, ha offerto una colazione in onore dell'Ammiraglio Lackey e degli ufficiali dell'incrociatore americano «Raleigh», ancorato in questo porto. Sono intervenute tutte le autorità e le gerarchie, con a capo il Prefetto, il Segretario federale, nonchè il Console amerciano, l'addetto americano militare e tutti i Comandanti dei Corpi. Allo spumante, sono state scambiate cordiali parole di saluto e di augurio.

Visita della Sovrana ad un istituto assistenziale

ROMA, 8

Stamane la Regina Imperatrice si è recata alla Casa di assistenza materna in via dei Riari, per la consegna della Befana ai 120 bimbi ospitati nell'istituto e a 60 madri assistite. In una sala del pianterreno, addobbata con festoni tricolori incornicianti i ritratti dei Sovrani e del Duce, erano raccolti i bimbi e le signore del Comitato. La Regina Imperatrice, salutata dagli applausi della folla adunata davanti all'istituto, è stata ricevuta dalla signora Bianchi, vedova del Quadrunviro della Rivoluzione. Due bimbi hanno offerto fiori alla Sovrana, che ha fatto distribuire 25 corredini per neonati alle madri assistite dall'istituto. Quindi la Sovrana ha proceduto alla distribuzione dei doni ed infine ha visitato i locali della Casa materna. All'uscita, la folla di popolani ha improvvisato una calorosa dimostrazione alla Regina Imperatrice.

REPLICA ALLE IMPUDENZE DEL FRONTE

Le "calze di seta,,

Assorbito l'oro della Banca di Spagna la Francia accetta quadri in cambio d'armi

ROMA, 8

Poichè i giornali frontisti francesi perseverano nel compito di denunciare gli aiuti italiani alla Spagna nazionale, il *Giornale d'Italia* riprende la documentazione ben precisa e circostanziata, al contrario delle generiche denuncie franco-britanniche, sui continuati rifornimenti francesi alla Spagna rossa.

Centinaia di autocarri

In Francia, continua la propaganda per l'arruolamento di combattenti volontari destinati alla Spagna rossa soprattutto tra i disoccupati e i cittadini stranieri. Nel sud est della Francia si è stabilito fra l'altro una centrale di raccolta ad Alles. I volontari raccolti partono ogni sabato mattina per ferrovia verso la Spagna in gruppi di 50 dopo aver ricevuto un premio di 200 franchi. Una scuola di istruzione per piloti aviatori è stata segnalata ai primi del febbraio 1938 nel campo di Mompellier dove si trovano oltre 200 allievi di cui 50 francesi, 70 belgi, 20 olandesi e 60 di altra nazionalità. Un altro campo d'istruzione si trova ad Arcachon presso Bordeaux dove si trovano circa 250 miliziani.

Sempre attivi sono i rifornimenti di materiale bellico. Il 29 gennaio sono partiti: da Parigi 15 autocarri ricolmi di armi; da Annemasse una colonna di 20 autocarri e da Bordeaux un convoglio di 10 autocarri carichi di 600 mitragliatrici, munizioni ed altro materiale bellico. Il 2 febbraio questi 45 autocarri passavano insieme il valico di Cerbere. Pure ai primi di febbraio si trovava nel porto franco di Bordeaux, pronta a partire per la Spagna, una partita di 10 mila fucili automatici. Il trasporto degli uomini si compie ora in gran parte per via di terra. Nel gennaio 1938 un accordo è intervenuto fra il Governo rosso di Spagna ed il Governo francese per il quale tutti i grandi piroscafi, naturalmente colmi di materiale bellico, provenienti dal Mar Nero sono diretti su Marsiglia, donde i carichi sono poi trasportati verso la Spagna per via di terra o su piccoli piroscafi costieri. Da Marsiglia partono in media ogni giorno 100 autocarri e ne transitano fino a 200. Anche i trasporti ferroviari di armi e munizioni per la Spagna sono quasi quotidiani.

Una fungaia di organizzazioni

Il 10 gennaio scorso, sono passati per Narbonne diretti a Cerbere 10 vagoni carichi di materiale bellico fra i quali molti carri armati. Nello stesso giorno partivano da Cerbere per la Spagna rossa 12 vagoni pieni di autocarri pesanti. Alla metà di gennaio si dirigeva su Barcellona una partita di 200 fucili mitragliatori di fabbricazione francese. Numerose organizzazioni si sono costituite per la raccolta di materiale bellico e per il suo trasporto in Spagna. Tra le più importanti è il Comptoir d'Approvvisionements con sede centrale a Port Vendres e con uffici a Perpignano e Marsiglia.

Fino alla metà dell'anno scorso i pagamenti alla Società delle sue forniture erano garantiti dalla stessa Banca di Francia presso la quale i due Governi di Valencia e di Barcellona avevano depositato oro e divise estere. Ora i pagamenti sono fatti con il ricavato di vendite effettuate dai due Governi rossi spagnoli di merci, quadri ed oggetti d'arte preziosi, olio e vino. Tali vendite sono ormai quasi tutte effettuate da un organo parastatale nella repubblica rossa, la Campsa, che ha la sua sede centrale a Barcellona e succursali nelle principali città francesi. Per la vendita degli oggetti artistici trafugati in territorio spagnolo che varcano la frontiera attraverso le spedizioni della Campsa si è costituita in Francia una speciale società: la Speci che ha la sua sede a Marsiglia, la quale riceve di continuo misteriose casse con la scritta invariata «Bas de soje». Una volta 33 di queste casse furono aperte dalla dogana francese e si scoprì che invece di calze di seta contenevano oggetti artistici e porcellane preziose.

Una flotta di 11 piroscafi

Alla fine di dicembre, sempre per i trasporti bellici, è stata costituita a Marsiglia una nuova società: il centro Routier alla quale fanno capo i convogli provenienti dalle diverse parti della Francia meridionale diretti in Spagna. Vi arrivano in media al giorno 60 autocarri con rimorchio, capaci ciascuno di 30-35 tonnellate di carico.

Perdura inoltre l'attività marittima per il trasporto del materiale bellico e si vanno moltiplicando le organizzazioni per l'acquisto e il noleggio di piroscafi per la navigazione. Il 28 maggio 1937 è stata fondata a Parigi la società «France Navigation» sotto l'egida della Confederazione navale del lavoro. La società, il cui programma è quello di rifornire la Spagna rossa di tutti i materiali di resistenza ha già acquistato un notevole numero di piroscafi.

Al 20 gennaio scorso la sua singolare flotta si componeva già di 9 unità che il *Giornale d'Italia* enumera specificando per ciascuna la stazza. Alla fine di gennaio furono comperati altri due piroscafi. Anche la «Cinesta» della quale è grande esponente il comunista Bonnet, acquista e noleggia piroscafi per il traffico di contrabbando. Il giornale conclude dicendo che tutte queste notizie non pretendono di tracciare intero il quadro dell'organizzazione e dei rifornimenti bellici francesi per la Spagna rossa.

Trafficanti che accumulano "fortune scandalose,,

PARIGI, 8

Al congresso dei funzionari ed impiegati dello Stato il delegato della Savoia Medori ha denunciato il traffico di armi e munizioni che si svolge su grande scala in Francia ad opera del comunismo. L'oratore ha rilevato, tra l'altro, che i rapporti sul traffico alla frontiera franco-svizzera, portati a conoscenza delle autorità sono stati sistematicamente messi in archivio, permettendo in tale modo ai trafficanti del Fronte popolare di accumulare con tutta tranquillità e sicurezza delle fortune scandalose.

Il discorso pronunciato ieri allo stesso congresso da Jouhaux è denunciato dai giornali di opposizione come un incoraggiamento ai funzionari a ribellarsi contro i poteri pubblici; ed il *Journal des Debats* insorge contro questa demagogia marxista

Smentita austriaca a la voce di un furto di 400 automobili

VIENNA, 8

Da fonte autorizzata austriaca si dichiara che la notizia data dal giornale di Budapest *Viradat* e riprodotta all'estero da parecchi giornali secondo cui dei comunisti avrebbero rubato 300 macchine nella fabbrica di automobili «Steyr» e 100 nella filiale viennese della stessa ditta facendole passare di contrabbando in Cecoslovacchia, è assolutamente inventata.

In nessuna delle due aziende si è verificato il benchè minimo caso del genere.

Ciò che la Lega finge di non vedere in Cecoslovacchia

STOCCOLMA, 8

Il *National Tinding* accusa la S. d. N. di perdere tempo in faccende insulse e di chiudere invece gli occhi sui campi di aviazione chè l'Unione Sovietica costruisce in Cecoslovacchia. Ciò è naturale, continua il giornale, dato che la Russia sovietica è ora il membro più forte della Lega ginevrina. Ma è anche comprensibile, conclude il giornale, che la Germania, l'Austria, l'Ungheria e la Polonia seguano con la massima inquietudine tali manovre sovietiche.

Il pericolo bolscevico in un monito di Sven Hedin

STOCCOLMA, 8

L'esploratore Sven Hedin ha tenuto agli studenti dell'Università di Lunf un discorso politico che ha avuto una larghissima eco in tutta la Scandinavia. Dopo aver esaminato l'attuale situazione dei quattro Paesi nordici che sono della stessa razza, hanno la stessa cultura e gli stessi interessi comuni, l'oratore ha concluso che il pericolo che minaccia non viene dal sud, ma dall'est bolscevico

Archivio per la propaganda comunista trasportato da Basilea a Mulhouse

BERNA, 8

Il segretario generale dell'internazionale comunista ha ordinato il trasferimento degli archivi riflettenti la propaganda in Svizzera da Basilea alla confinante città francese di Mulhouse. Questo provvedimento mostra una volta di più come la decisa volontà della Svizzera di difendersi dal comunismo induca ad approfittare della più larga ospitalità di altri Paesi.

Il Comintern continua tuttavia ad esercitare la sua attività con emissari volanti che dispongono in ogni centro anche della Svizzera di fidati e segreti punti di riferimento.

Scuole e Circoli comunisti stranieri chiusi dalle autorità sovietiche

VARSAVIA, 8

Secondo notizie da Mosca le autorità sovietiche hanno ordinato la chiusura del Circolo lavoratori lettoni, della Scuola comunista lettone, del teatro e del giornale lettone, del Circolo lavoratori estoni, di quello americano, della Scuola commerciale comunista americana, della Scuola comunista inglese e della Scuola comunista tedesca «Carlo Liebknecht», alla quale erano iscritti 900 studenti. Gli insegnanti della Scuola comunista tedesca sono stati tutti arrestati.

Sottosegretario tedesco a Budapest

BUDAPEST, 8

Ricevuto alla stazione da rappresentanti del Governo ungherese e da alti funzionari ungheresi è giunto quest'oggi a Budapest il Sottosegretario tedesco agli Interni Pfundtner che terrà una conferenza sulla «Organizzazione unitaria del Reich».

Sezioni di polizia femminile nei Commissariati del Reich

BERLINO, 8

Con decreto del capo della polizia del Reich si dispone un ulteriore aumento del personale femminile nei servizi di polizia. Nei vari Commissariati verranno istitute speciali sezioni di polizia femminile.

520.000 disoccupati in Cecoslovacchia

PRAGA, 8

Secondo i dati statistici ufficiali, il numero dei disoccupati in Cecoslovacchia ha raggiunto a fine gennaio scorso la cifra di 520.000 unità, con un aumento rispetto al dicembre 1937 di 59.000 unità.

La chiusura delle fabbriche nella Francia settentrionale

PARIGI, 8

Continua la chiusura delle fabbriche nelle regioni industriali del nord della Francia. Sei stabilimenti vari hanno chiuso i battenti nell'ultima settimana. La lista si è allungata oggi a seguito della chiusura di una importante stamperia di tessuti di Roubaix che ha provocato la disoccupazione di parecchie centinaia di operai.

Un mostro tipo Weidmann nel Belgio

BRUSSELLE, 8

Weidmann avrebbe un emulo nel Belgio nella persona di Edoardo Bru, il giovane assassino della domestica Giulia De Kempeneer, il cui cadavere, seppellito nelle sabbie della riva sinistra della Scelda, presso Anversa, fu trovato grazie al fiuto di un cane.

Nel corso dell'istruttoria è stato accertato dai gioielli e dalle vesti trovate in casa della moglie del Bru che lo snaturato ha assassinato anche un'altra cameriera, tale Berta Petit. Inoltre vari indizi accuserebbero questo mostro belga di aver soppresso anche la diciassettenne Wande Brandt, loro vicina di casa, scomparsa da qualche mese. Si crede che altri delitti sieno stati commessi dal Bru con la complicità della moglie e all'unico scopo di derubare le loro povere vittime.

Bonifica integrale

Le finalità e il valore dei nuovi stanziamenti

ROMA, 8

E' stato reso noto ufficialmente il preannunciato provvedimento concernente le nuove assegnazioni finanziarie per la bonifica integrale. In virtù di tale decreto e in aggiunta alle residue assegnazioni già stabilite è autorizzata per il periodo di 15 anni e cioè a tutto l'esercizio 1951-52 la spesa di lire 2.515.000.000. Con questa spesa si dovrà provvedere innanzitutto al completamento delle attività pubbliche di bonifica in alcuni comprensori o settori di essa. In altre parole in tutte le zone in cui, in attuazione delle direttive impartite dal Duce è riconosciuto possibile il raggiungimento del duplice obiettivo del pronto rendimento economico e della fissazione stabile dei contadini alla terra, si dovranno eseguire e completare le opere indispensabili perchè gli agricoltori possano intraprendere alla loro volta i lavori di avvaloramento agrario.

I vari impieghi

Gli stanziamenti saranno impiegati inoltre per l'assetto tecnico ed economico delle opere statali già iniziate, cioè per renderle funzionanti.

Se si tratta ad esempio di un idrovoro, per far sì che esso, provvisto di tutti i macchinari, riesca ad assicurare il deflusso delle acque e se si tratta di un impianto di irrigazione per ottenere che esso sia munito di tutto ciò che serve allo scopo, l'assetto dovrà essere definito anche dal lato economico, completato cioè, per mantenersi agli esempi citati, di quelle opere di canalizzazione e di distribuzione che permettano di raggiungere le progettate finalità di intenso sfruttamento produttivo.

Altri impieghi degli stanziamenti saranno quelli di sistemazione montana, della manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di bonifica, della riparazione di danni causati da eventi meteorologici, degli interventi di lotta antimalarica, della concessione di contributi straordinari a consorzi di bonifica e degli apprestamenti per eventuali maggiori spese dipendenti da concessioni in corso di compensazione non previsti dai casi precedenti.

Con lo stesso decreto per la concessione di sussidi e premi per opere di miglioramento fondiario di competenza privata è disposta una ulteriore spesa di 445 milioni di lire; il che porta a 2.960 milioni l'ammontare complessivo degli stanziamenti.

Il provvedimento non indica i comprensori di cui la attività bonificatrice si esplicherà per il conseguimento delle mete indicate dal Duce. Una tale precisazione verso cui presentemente convergono gli studi dei Ministeri dell'Agricoltura e delle Finanze sarà fatta in un secondo tempo quando, fissati i programmi da svolgere non solo per tutti i quindici anni, ma anche per ogni anno, i relativi piani saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici e resi esecutivi con decreto interministeriale.

Obiettivo sociale

A nessuno sfuggirà il particolare valore connesso alle nuove assegnazioni finanziarie per la bonifica integrale. Con tali stanziamenti si da la possibilità agli organi tecnici di proseguire e completare su vastissime zone che riguardano tutte le provincie d'Italia, l'attività bonificatrice e di trarre da esse in uno spazio di tempo non eccessivo per durata, il massimo rendimento economico con conseguente vantaggio autarchico per il potenziamento delle attività produttive agricole. Dopo che il Duce ha voluto che alla nuova fase dell'opera bonificatrice dello Stato fosse assegnato ad ulteriore conferma della costante attenzione che egli porta al miglioramento delle condizioni di vita dei ceti rurali, anche il preciso obiettivo sociale della colonizzazione e della stabile fissazione dei contadini alla terra, i piani che saranno approvati non mancheranno, sulla base di quanto già dispone la legislazione delle bonifiche, di indicare per ciascun comprensorio le direttive da seguire perchè l'alto comandamento sia tradotto in pratica realtà.

Un'attività particolarmente cospicua che trova il suo espressivo rilievo nell'ammontare della nuova spesa autorizzata si dischiude dunque all'azione degli organi ministeriali competenti delle categorie agricole.

Toccherà ad essa dare un ulteriore progressivo incremento allo sviluppo che già si è delineato in tutti i settori dell'economia agricola del Paese.

Il nuovo Commissario del Consorzio bonifica della Capitanata

ROMA, 8

La prossima ripresa dell'attività bonificatrice nel Tavoliere di Puglia consiglia di rendere più stretto il legame tra le autorità tecniche dello Stato, che dovranno indirizzare e sorvegliare l'azione dei proprietari e l'Amministrazione del Consorzio della Capitanata, che deve prestare ai proprietari stessi la possibile assistenza tecnica e finanziaria. Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha perciò accettato le dimissioni dell'attuale Commissario del Consorzio on. Rosario Labadessa, il quale ha assolto con zelo e fedele aderenza alle direttive superiori il compito affidatogli durante il periodo di transizione ormai concluso, e ha, contemporaneamente, affidato la gestione straordinaria dell'Ente al dott. Aurelio Carrante, ispettore compartimentale agrario della Puglia.

Nessuna nuova restrizione per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali

ROMA, 8

Risulta che in questi giorni sarebbero circolate alcune voci circa una eventuale esclusione dai corsi allievi ufficiali dei giovani in possesso del diploma di insegnante elementare. Tali voci sono destitulte di qualsiasi fondamento,

Come fu salvato Stoppani

Cameratismo degli aviatori germanici - Il difficile ammaraggio del "Samum,, e la notte trascorsa sull'Atlantico

BERLINO, 8

Il *Giornale d'Italia* riceve da Berlino:

Tutta la stampa tedesca ha posto in grande rilievo l'incendio del velivolo di Stoppani e il coraggioso gesto dell'aviatore tedesco capitano Grosshoff, che ha salvato il pilota.

I due aerei partiti in soccorso

Stoppani — narra il *Berliner Tageblatt* — era partito mercoledì scorso, alle ore 9.10 antimeridiane da Natal diretto in Italia. Mentre l'apparecchio volava sull'oceano, scoppiò a bordo un incendio.

Agli S. O. S. del velivolo italiano risposero alzandosi subito in volo due «Dornier Wall» adibiti al servizio aereo nel sud Atlantico della Lufthansa tedesca. Uno di essi riuscì all'ultimo momento a trarre in salvo il comandante dell'apparecchio italiano, mentre purtroppo non fu possibile di salvare gli altri due compagni dello Stoppani.

La base natante della Lufthansa, la «Schwabenland», che si trova vicino all'isola Fernando de Noronha, era stata in comunicazione radiotelegrafica con l'apparecchio italiano. Questi alle 13 comunicò di dover ritornare a Natal a causa di un guasto al motore. Alle 15.55 parecchi S. O. S. vennero raccolti dalla radio della «Schwabenland», nonchè da quella di Natal.

Immediatamente vennero mandati alla ricerca dell'apparecchio italiano i due «Dornier Wall» e precisamente il «Boreal», al comando del capitano Bord, che partì dalla «Schwabenland» e il «Samum», al comando del capitano Grosshoff, che partì da Natal.

Già dopo 31 minuti di volo l'equipaggio del «Samum», del quale oltre al capitano Grosshoff, facevano parte anche il pilota Esau, il macchinista Schmischke e il radiotelegrafista Preusshoff potè scorgere l'apparecchio italiano in fiamme. Benchè il tempo fosse pessimo, il capitano Grosshoff, senza esitare, con perfetto spirito di cameratismo, compì il difficile ammaraggio. Quattro minuti dopo, Stoppani si trovava già a bordo del «Samum». Putroppo i suoi compagni non poterono essere tratti in salvo dai rottami dell'apparecchio completamente distrutto.

Le prime cure

Giovedì mattina arrivò alla centrale della Lufthansa di Berlino un radiotelegramma in cui era detto che la «Schwabenland» si era recata sul posto del disastro e aveva preso a bordo il «Samum», che, a causa del cattivo tempo, non aveva potuto alzarsi in volo. Il medico tedesco di bordo, diceva ancora il radiotelegramma, si era recato subito con una barca accanto al «Samum» per prestare le prime cure a Stoppani, che aveva riportato gravi ustioni.

Anche circa il salvataggio stesso si hanno ora altri particolari. Quando gli aviatori tedeschi arrivarono accanto all'apparecchio italiano, esso era avvolto da una densa nube di fumo, dalla quale uscivano ogni tanto fiamme altissime. Proprio nel momento in cui il capitano tedesco compiva l'ammaraggio, Stoppani riusciva a staccarsi dall'apparecchio incendiato e a saltare in acqua. Siccome il tempo sul far della sera divenne ancora peggiore, il capitano Grosshoff dovette rinunciare a riprendere il volo e gli aviatori tedeschi, col camerata italiano Stoppani, passarono la notte sull'Atlantico, finchè giovedì mattina arrivò la «Schwabenland» che li prese a bordo.

La crisi dell'Aeronautica francese «Un enorme cammino è ancora da percorrere»

PARIGI, 8

L'*Intransigeant*, comunicando le conclusioni di un'inchiesta eseguita fra i maggiori piloti di Francia, deplora l'attuale crisi dell'aeronautica francese. Dopo avere enumerato i primati aviatori detenuti dall'Italia, che viene in testa a tutte le Nazioni del mondo, il giornale dice che la magnifica aviazione italiana fa risaltare sempre più il contrasto penoso con quella francese che si è fatta distanziare enormemente. Il giornale cita l'ultimo mirabile successo dei «Sorci verdi», normali apparecchi di serie; rileva sotto altri aspetti l'immensa superiorità dell'aeronautica italiana e conclude affermando che l'aviazione francese deve compiere un enorme cammino prima di riabilitarsi in faccia al mondo.

Rossi riesce finalmente a battere un primato

PARIGI, 8

Il pilota Rossi, che con risultato vario da parecchie settimane si ostina a tentare di conquistare per la Francia qualche primato aviatorio, è riuscito stamane a battere sul circuito di Orano, su un bimotore «Amiot», il record internazionale della distanza di 2000 km. in ore 4.35, alla media di km. orari 436,365. Il precedente primato era di km. 428,296.

La morte del Gen. Parenzo

TORINO, 8

E' morto oggi nella nostra città il Generale di brigata ing. comm. Gino Parenzo, nobile figura di militare e di fascista. Nato 67 anni or sono a Mantova, egli fu allievo dell'Accademia di artiglieria e genio della nostra città. Sottotenente di artiglieria, durante una esercitazione ippica era vittima di una disgrazia per cui doveva subire l'amputazione di un braccio. S. A. R. il Duca d'Aosta si recava a trovare e a confortare all'ospedale il giovane sottotenente, di cui aveva notato le belle qualità di intelligenza e di spirito militare e si interessava perchè rimanesse nell'Esercito nonostante la mutilazione subita. Fece tutta la guerra coprendo posti importanti. Fu tra l'altro direttore dell'Intendenza di artiglieria della Terz'Armata. Capitano all'inizio delle ostilità, era colonnello alla conclusione dell'armistizio. Fu promosso Generale nel 1931.

La giornata delle Due Croci e le altre manifestazioni antitubercolari fissate per l'anno XVI

ROMA, 8

La Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica le disposizioni date dal Ministero dell'Interno per la preparazione delle manifestazioni nazionali antitubercolari dell'anno XVI.

La celebrazione della Giornata delle Due Croci è stata fissata per il 10 aprile, domenica delle Palme. Essa sarà preceduta dalla 4.a Settimana nazionale per la diagnosi precoce seguita dall'8.a campagna per il francobollo antitubercolare chiudi-lettera, che si inizierà lo stesso giorno 10 aprile e continuerà fino all'8 maggio successivo, data in cui tutte le manifestazioni a qualsiasi titolo saranno improrogabilmente chiuse. L'8.a campagna nazionale antitubercolare sarà organizzata, come gli scorsi anni, dalla Federazione fascista per la lotta contro la tubercolosi, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana e con i Comitati dei maggiori centri.

L'organizzazione, che sarà condotta così al centro come alla periferia con il massimo fervore e con decisa volontà realizzatrice e che saprà trarre nuovi e suggestivi motivi d'incitamento dalla grande opera di civiltà e di potenza dell'Impero, assicurerà certamente alle imminenti manifestazioni un successo ancora più alto di quelli ottenuti nei decorsi anni

Un discendente di Caboto morto a Firenze

FIRENZE, 8

E' qui deceduto Handasyd Cabot appartenente ad antica famiglia di Boston e discendente da Sebastiano Caboto. Fu colto musicista e annualmente soggiornava a lungo a Firenze in una grande villa. Era amico dell'Italia e un fervido ammiratore del Duce. Anche durante le sanzioni volle venire in Italia su piroscafo italiano ed esultò della vittoria delle nostre armi in Etiopia.

CRONACA DELLA CITTA'

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nel Comando G. I. L. del G. R. F. «Trevisan»

Il Comandante federale, su proposta dell'ispettrice federale, ha nominato le seguenti fasciste dirigenti del Comando G. I. L. del G.R.F. «Trevisan»: viceispettrice Bullazzi Maria; capo-gruppo Giovani Fasciste: Sponza Pina; capo-gruppo Giovani Italiane: Buldrini Viola; capo-gruppo Piccole Italiane: Martinoli Laura; capo-gruppo Figli della Lupa: Tamburlini Renata.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
COMANDO V LEGIONE M.D.I.C.A.T.

Istruzioni aerofonisti. *Oggi, alle ore 18.30, istruzioni aerofonisti, addetti ai p. v. di batteria e grafisti tavolo indicatore, sala adunata, (secondo settore).*

Istruzione goniometristi. *Domani, alle ore 18.30, istruzioni goniometristi, puntatori, aiutanti puntatori, graduatori, sala adunata, (secondo settore) e alle 19.30, istruzioni mitraglieri 302 manipolo, sala convegno (secondo settore).*

G. U. F.

Sezione scherma. *Sono invitati in sede alle 21 venerdì 11 gli schermidori universitari che intendono partecipare ai prossimi Littoriali per comunicazioni urgenti. Sono particolarmente invitati Cecovini, Benedetti, Baldi, Rogers, Boschian, ed i pentatleti Visintin e Weisshut.*

Cambio della guardia. *Il fascista universitario Silvio Buda, fiduciario della sezione festeggiamenti, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico. Il segretario del «Guf» le ha accettate e ha espresso al camerata Buda il suo vivo ringraziamento per la proficua e fattiva opera svolta, nominandolo in pari tempo fiduciario della sezione viaggi. Al fascista universitario Giorgio Sason è stato poi affidato l'incarico di fiduciario della sezione festeggiamenti.*

FASCIO FEMMINILE

Sezione coloniale. *Domani 10 corr. alle 19 nella sede del Fascio Femminile, via Roma 28, avrà luogo la lezione del dott. Gastone Modugno. Sono invitate tutte le iscritte al corso di preparazione della donna alla vita coloniale.*

G. R. F. «Luigi Razza». *Questa sera alle ore 19.30 avrà inizio la prima lezione del corso di cultura fascista, per le Giovani Fasciste.*

G. R. F. «Angelo Creda». *Si invitano le interessate ad osservare attentamente il seguente orario per il ritiro tessere. Tesseramento operaie: lunedì e giovedì, dalle 19 alle 20.30. Tesseramento G. G. F.F.: lunedì e giovedì, dalle 19.30 alle 21. Tesseramento fasciste: lunedì e giovedì, dalle 18.30 alle 20.*

G. I. L.

Corso di assistenti di colonia. *Entro il mese di febbraio avrà inizio un corso per assistenti di colonia che verrà tenuto a cura dell'Ispettorato femminile della G. I. L. (via Roma 28) secondo disposizioni date dal Comandante federale. Sono aperte le iscrizioni che si accetteranno in via Roma n. 28, primo piano, col seguente orario: dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19.*

Convegno delle Giovani Fasciste. *Oggi 9 corr. dalle 19.30 alle 20.30 nella sede dell'Ispettorato femminile della G. I. L. (via Roma n. 28, primo piano), verrà svolta la nona lezione d'arte musicale con il programma precedentemente annunciato. Esecutori: Franco Gulli, Pino Zint, Luigi Montini Zimolo, Gino Zorzini e Nereo Nierpo. Tutte le fasciste e le GG. FF. sono invitate ad intervenire.*

Gita sciatoria. *L'Ispettorato femminile indice per domenica prossima 13 corr. una gita sciatoria a Montenero d'Idria. Vi possono partecipare Giovani Italiane e Giovani Fasciste. Le iscrizioni si accettano all'Ispettorato femminile della G. I. L. (via Roma n. 28 primo piano) verso presentazione della quietanza comprovante il versamento della quota di lire 17, fatto alla tesoreria della G. I. L. (via Nordio n. 11). Le iscrizioni si chiudono definitivamente entro venerdì 11 corr. alle ore 12.*

Accademia di canto corale. *Si avvertono tutti gli iscritti Avanguardisti e Giovani Italiane che le lezioni continueranno col solito orario in sala Dante anzichè in altra sede, contrariamente alle precedenti disposizioni.*

Le Giovani Fasciste del G.R.F. «A. Crena» *sono invitate a frequentare assiduamente i corsi di ginnastica, lavoro, stenografia e francese, che si tengono il martedì e il venerdì, dalle 20 alle 22, presso la Casa rionale della G. I. L. «Giglio Padovan». Nella prossima settimana verranno riprese le lezioni di maglieria.*

La festa campestre al Tergesteo. Il Dopolavoro del commercio e dell'industria sta organizzando per domenica prossima una eccezionale manifestazione ricreativa che vedrà girovagare nel paesotto costruito intorno alla galleria del Tergesteo, i dopolavoristi triestini. Completamente trasformata la vastissima sede del Tergesteo ospiterà le attrattive della più indovinata festa campestre: dalle pesche, al tiro a segno, dai chioschi di fiera al tavolone per il ballo, dalle baracche delle Caterine, agli spettacoli cinematografici. La festa campestre avrà inizio alle 14. Potranno parteciparvi tutti i dopolavoristi. Il biglietto d'ingresso costa 50 centesimi e darà diritto ad un tagliando gratuito per le estrazioni a rotazione dei premi enologici e gastronomici dell'albero della cuccagna.

Importanti deliberazioni del Rettorato provinciale

Il Rettorato ha tenuto seduta l'8 febbraio sotto la presidenza del Preside gr. uff. avv. Edmondo Oberti di Valnera, presenti il Vicepreside comm. dott. Ettore Chersi, i rettori comm. Giannino Angelini, comm. Michele Stavro Santarosa, comm. ing. dott. Giuseppe Dolazza, comm. avv. Alfredo Zanoni ed il segretario generale comm. dott. Nicolò Zilli. Scusati i rettori comm. avv. Carlo Chersi e comm. avv. Giulio Luccardi.

Sala di ricezione per neonati

Le Provincie che, come la nostra, sieno prive di brefotrofio, devono istituire la sala di ricezione per il temporaneo ricovero dei neonati, privi o abbandonati dalla madre, da collocare a balia e dei bambini restituiti dalle nutrici. Questa funzione fu finora affidata, in via provvisoria, alla clinica per lattanti, che la eseguì a piena soddisfazione della Provincia.

Ora però che il numero dei bambini è sensibilmente aumentato e che annualmente si deve provvedere ad una trentina di ricoveri, la Provincia, nell'intendimento di conseguire un'unicità nell'indirizzo dell'assistenza all'infanzia sotto una direzione unica ed armonica nelle direttive e nei mezzi, ha determinato di gestire direttamente anche questo servizio a mezzo del proprio istituto di assistenza materna e infantile a Barcola, volutamente retto a tipo familiare e che possiede una completa organizzazione dei servizi igienici sanitari e una razionale attrezzatura.

Prestiti familiari

Come è noto, fra tutte le iniziative adottate dal Regime per l'incremento demografico, una delle più provvide è stata quella della istituzione dei prestiti familiari che, in base alle recenti disposizioni di legge in materia, vengono concessi alle coppie di sposi in età non superiore ai 26 anni e provviste di guadagni inferiori alle 12.000 lire annue. Il servizio dei prestiti familiari è stato affidato alle Provincie e la sua diretta gestione viene effettuata, per conto delle Provincie, dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

La nostra Provincia, in base alle previsioni formulate sulla scorta delle statistiche della nuzialità nel proprio territorio, ha provveduto al finanziamento del servizio dei prestiti familiari mediante la contrazione di un mutuo di 2.800.000 lire, poichè tale dovrebbe essere presumibilmente l'entità dei prestiti stessi nei prossimi tre anni. Tale servizio è già in atto da qualche mese e finora sono stati concessi 148 prestiti ad altrettante coppie che, in possesso dei necessari requisiti, hanno contratto matrimonio ed a tal uopo la Provincia ha messo finora complessivamente a disposizione l'importo di 250.000 lire.

Per il personale femminile degli ospedali

Sempre nel campo delle provvidenze demografiche, sono state deliberate particolari facilitazioni per il personale femminile di assistenza e di servizio, occupato negli ospedali psichiatrico provinciale e dei cronici, per i casi di gravidanza e di puerperio.

Al detto personale sarà, cioè, concessa la dispensa dal servizio per l'ultimo mese precedente la presunta data del parto, nonchè per sei settimane dopo il parto, col mantenimento delle intere percezioni durante tali periodi di assenza. Le assenze di cui sopra non saranno computate nelle licenze annuali, nè esse interromperanno il rapporto di servizio che, malgrado tali assenze, sarà considerato come ininterrotto. Inoltre, a domanda delle interessate, potrà essere concesso un permesso speciale, senza assegni, fino ad un periodo massimo di sei mesi dalla data del parto, per dare alle puerpere la possibilità di curare l'allattamento e l'allevamento della prole.

Viene inoltre concesso un premio di natalità di 200 lire per il primo e per il secondo figlio, e di 300 lire per ogni figlio successivo.

Per la rieducazione dei ciechi

La Provincia provvede per legge, alla rieducazione professionale dei ciechi adulti, inviandoli negli appositi istituti qualificati o sovvenzionandoli per la frequentazione di scuole locali. In taluni casi, ad educazione professionale compiuta, si rende necessario concedere dei sussidi ai ciechi più bisognosi per metterli in grado di poter profittare dell'istruzione avuta e di procurarsi una sistemazione che consenta loro di guadagnarsi la vita. Tali provvidenze sono state spesso attuate dalla Provincia, benchè esse esulino dalla sua competenza che è delimitata agli obblighi suindicati.

Ora, in seguito ad accordi intervenuti con la sezione Venezia Giulia orientale dell'Unione italiana ciechi, è stato stabilito che questa forma specifica di assistenza, verrà effettuata direttamente dalla sezione stessa che, per le sue funzioni è più di ogni altro ente, in grado di valutare gli effettivi bisogni dei ciechi e di controllare l'impiego delle sovvenzioni ad essi concesse al titolo suddetto.

Il Rettorato ha deliberato di concedere, a tale scopo, alla predetta sezione, un adeguato contributo per l'anno corrente ed ha raddoppiato il contributo che la Provincia concedeva già anteriormente per i generici bisogni assistenziali della sezione. E' inteso che i sussidi che la sezione darà col contributo della Provincia, saranno limitati ai ciechi che hanno il domicilio di soccorso nella Provincia stessa.

La Provincia, che già da tempo ha creato dei refettori per bambini gracili e predisposti a Turriaco e S. Canzian d'Isonzo e ne ha istituiti l'anno scorso anche a Doberdò del Lago e S. Dorligo della Valle, ha deliberato di estendere ora tali provvidenze, con l'istituzione di un refettorio a Muggia, dove il provvedimento si rendeva particolarmente opportuno. A Muggia il refettorio provinciale sarà gestito in comune con quello già esistente della Federazione Maternità e Infanzia ed esso distribuirà la refezione giornaliera a 15 bambini.

Già da tempo è allo studio la costruzione a Trieste, ad opera del Ministero di Grazia e di Giustizia, di un centro di rieducazione per minorenni, il quale comprenderà una casa di rieducazione, un riformatorio, un carcere minorile, un Tribunale per minori ed infine un centro di osservazione per minori che sarà affidato alla Federazione provinciale Maternità e Infanzia.

La Provincia, considerati gli altissimi fini di questa istituzione e la stretta connessione delle sue finalità con i servizi assistenziali demandati alla Provincia stessa e alla Federazione Maternità e Infanzia e nell'intendimento di dare, nei limiti delle sue possibilità, il proprio apporto alla iniziativa, ha stabilito di provvedere, a proprie spese alla completa esecuzione del progetto di massima per la costruzione della nuova istituzione.

La piazzetta Pozzo del mare denominata largo Riccardo Pitteri

Al Podestà era stato manifestato il desiderio che in luogo dell'attuale via Riccardo Pitteri, venisse intitolata a questo eminente patriota e poeta e scrittore concittadino, morto in esilio nel 1915, una via situata in prossimità dell'avito palazzo Pitteri. Poichè questo ha una facciata laterale e l'ingresso sulla piazzetta del Pozzo del mare, tale piazzetta si prestava benissimo allo scopo, tanto più che accanto ad essa esiste la via che porta l'antico nome di Pozzo del mare, per cui la memoria del vetusto pozzo (chiuso nel 1784) non sarà cancellata con il cambiamento del nome della piazzetta.

Il Podestà, in applicazione del R. D. 10 maggio 1923 n. 1158 e ottenuta la prescritta approvazione ministeriale, ha deliberato di sostituire al nome di piazzetta del Pozzo del mare quello di largo Riccardo Pitteri, restituendo in pari tempo il pristino nome di via Cavana all'attuale via R. Pitteri (tra la piazza Attilio Hortis e la piazza Venezia).

Le prestazioni della Cassa di assistenza per gli impiegati agricoli e forestali

La Cassa nazionale fascista di assistenza per gli impiegati di aziende agricole e forestali, sorta per iniziativa della Confederazione fascista dei lavoratori agricoli, riconosciuta giuridicamente con R. D. 14 luglio 1937-XV n. 1845, tenendo conto dei risultati conseguiti nel primo anno della sua attività assistenziale, ha stabilito, in armonia al disposto dell'art. 3 dello statuto, a partire dal 1.o gennaio a. c., le seguenti prestazioni a favore degli impiegati iscritti:

Rimborso integrale delle spese sostenute per visite mediche in base alle tariffe medico-chirurgiche vigenti. Liquidazione dell'assistenza farmaceutica ospedaliera, chirurgica e specialistica in misura più ampia di quella attuale, e cioè con un concorso che potrà anche raggiungere nei casi particolari il totale rimborso delle spese sostenute. Erogazione di premi di natalità per le associate, o per le moglie degli associati, per i nati dal 1.o gennaio a. c. in poi, nella seguente misura: per i primi 3 figli un premio di natalità di lire 400 per ogni nato; per il 4.o e 5.o figlio un premio di lire 500 per ogni nato; per il 6.o e 7.o figlio un premio di lire 700 per ogni nato; per l'8.o e 9.o figlio un premio di lire 800 per ogni nato; per il 10.o, 11.o e 12.o figlio ecc., un premio di lire 1000 per ogni nato. Concorso nella spesa per l'assistenza sanitaria e farmaceutica nelle operazioni di parto a favore delle iscritte alla Cassa. Delle suddette provvidenze beneficiano circa 40.000 impiegati agricoli e forestali di tutta Italia.

Con il potenziamento della Cassa nazionale impiegati agricoli e forestali, il Regime ha inteso estendere l'assistenza malattia a tutti i lavoratori agricoli. Pertanto attualmente, i due grandi organismi nazionali che effettuano l'assicurazione malattia per i lavoratori agricoli sono: 1) la Federazione nazionale fascista delle Mutue di malattia per i lavoratori agricoli la quale assicura, tramite le Mutue provinciali, i salariati, i braccianti, le maestranze specializzate e i coloni e mezzadri; 2) la Cassa nazionale fascista di assistenza per gli impiegati agricoli e forestali, la quale assicura, valendosi della collaborazione delle Unioni provinciali dei lavoratori agricoli, tutti gli impiegati di aziende agricole e forestali.

Per la lotta contro i tumori
Una conferenza del dott. Viglione

Il primario dott. Amedeo Viglione terrà questa sera a Monfalcone, d'accordo con il Fascio locale, una conferenza di propaganda per la lotta contro i tumori.

Data l'importanza dell'argomento e la fama ed il valore dell'oratore sono invitati i fascisti, dopolavoristi e la popolazione.

Corso di tiro a segno

Come annunciato si terrà presso la sede del Tiro a segno nazionale (via Genova 21) il corso teorico di tiro. Queste lezioni in cui sarà spiegato agli interessati la composizione e l'impiego del fucile mod. 91 nelle diverse posizioni regolamentari, costituiranno una preparazione utilissima per il passaggio dal campo della teoria a quello della pratica.

Il corso, che consterà di due lezioni soltanto, tenute nei giorni 19 e 26 febbraio, avrà per istruttore un esperto del tiro, sia per la spiegazione delle parti che compongono l'arma, sia per quelle che sono le regole che tutelano le gare di tiro a segno.

Le iscrizioni si accettano giornalmente presso la sede sociale, anche tramite telefono (36-56).

Il Gen. Raffaldi al Federale

In occasione del rapporto degli ufficiali della V Legione Milizia ferroviaria «Ugo Del Fiume», il Federale ha inviato un telegramma di saluto al Luogotenente Gen. Raffaldi, comandante la Milizia ferroviaria, il quale ha così risposto: «Ringraziando fraternamente, ricambio tanto gradito alalà, lieto dell'ambita considerazione raccolta dalle Camicie Nere V e fiducioso che sapranno sempre benemeritare».

Il Gruppo sciatori "Tricorno" alla Casa del Fascio

Ieri mattina il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il presidente ed il Consiglio direttivo del gruppo sciatori «Monte Tricorno», il cui presidente ha rivolto al comm. Grazioli il deferente saluto di tutti gli iscritti al gruppo stesso, facendogli omaggio dell'annuario dell'anno XVI e del distintivo sociale. Ha quindi riferito in merito all'attività svolta lo scorso anno.

Il Federale ha ricambiato con viva cordialità il saluto rivoltogli e, dopo essersi compiaciuto per la feconda opera svolta dal gruppo sciatori «Monte Tricorno», ha dato direttive circa l'attività da svolgersi. La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

STATO CIVILE DI TRIESTE
8 febbraio 1938-XVI

Nati vivi	6
maschi 5, femmine 1.	
Nati morti	1
Morti	3
Matrimoni	—

Il problema della pesca in Italia
in una conferenza dell'on. Coceani al Consiglio provinciale delle Corporazioni

Le direttrici di espansione della pesca italiana è stato il tema sul quale ha parlato ieri sera l'on. Bruno Coceani al Consiglio provinciale delle Corporazioni, nella terza riunione indetta dall'Istituto di geografia politico-economica della R. Università e dall'Istituto fascista per l'Africa Italiana.

Il problema attuale della pesca italiana è indubbiamente un problema di capacità. Questa industria, che ha trascorso mezzo secolo senza storia, è rimasta, fino all'avvento del Regime fascista, al disotto non solo delle esigenze del consumo nazionale, ma anche delle capacità congenite del pescatore italiano, la cui vita dura non era stata mai alleviata ed il cui paziente e faticoso sforzo non era stato sussidiato, fino a pochi anni addietro, dall'iniziativa, dal capitale e dall'appoggio dello Stato. L'atmosfera è ora radicalmente cambiata e il programma autarchico offre ormai orizzonti pressochè illimitati alla pesca italiana. Di questo argomento, che interessa un vasto settore dell'economia alimentare nazionale, nessuno può parlare meglio dell'on. Coceani. Non solo per la sua ormai decennale esperienza, per essere a capo della Confederazione nazionale fascista della pesca, ma soprattutto per la passione di cui egli è animato e con la quale egli colorisce e riscalda l'affascinante argomento.

I mari ricchi di fauna ittica

I mari che bagnano l'Italia sono scarsi di fauna ittica. Perciò l'Italia, che è al terzo posto nel mondo come popolazione di pescatori (100.000), è al nono posto come rendimento globale ed unitario. E, per quanto il consumo italiano di pesce sia fra i più bassi, si può dire che tutto il mondo peschi per l'Italia, giacchè del baccalà e del merluzzo che si pescano in tutti i mari, escluso il Giappone, un sesto viene acquistato dall'Italia.

Il rendimento della pesca mediterranea non può tuttavia essere aumentato se non attraverso accordi colla Jugoslavia e colla Turchia, le cui acque territoriali sono ricche di fauna ittica. E l'oratore, soffermandosi principalmente sulle possibilità offerte dalle acque dalmatiche, ha preconizzato accordi colla vicina Nazione adriatica, allo scopo di permettere ai nostri pescatori di estendere la loro attività nelle zone meno sfruttate dai loro colleghi jugoslavi.

La regione Giulia occupa un posto importantissimo nell'industria peschereccia italiana, grazie principalmente alla fiorente industria conserviera, che alimenta anche un notevole traffico di esportazione. Ma poichè gli orizzonti adriatici e mediterranei sono necessariamente angusti, Trieste si accinge a partecipare ad una iniziativa industriale su vasta scala, su una delle quattro grandi direttrici che si aprono davanti alla pesca italiana, e precisamente nei mari artici, per la pesca del merluzzo.

Su questa strada già un grande azienda italiana ha fatto l'anno scorso, con notevoli risultati, i suoi primi passi, mentre sulla direttrice atlantica l'attività dei nostri pescatori si esercita ormai da tredici anni e sui primi insuccessi si sono innestate rapidamente nuove iniziative con risultati tecnici ed economici veramente cospicui. I banchi della Mauritania e del Rio de Oro formano ormai la nostra «grande riserva» ed il rendimento dei veloci motopescherecci e l'efficienza dei moderni impianti frigoriferi aumentano e si perfezionano ogni anno.

Gli squali del Mar Rosso

L'importanza della pesca artica si compendia nei quantitativi di merluzzo che l'Italia consuma e che costano ogni anno centinaia di milioni di valuta estera, ridotti negli ultimi anni, grazie all'istituzione di seccherie nazionali che permettono di importare il baccalà dopo la prima lavorazione, risparmiando così metà della valuta che occorrerebbe per il pesce seccato; queste seccherie possono ora sopperire a circa il 40 percento del fabbisogno nazionale.

La pesca nel Mar Nero, specialmente nelle acque territoriali turche, era praticata dai chioggiotti e dai pugliesi fino al 1913, ma la proibizione allora instaurata da parte delle autorità turche vige tuttora e le nostre fabbriche di conserve sono costrette ad acquistare su quel mercato la palamita per il proprio prodotto in scatola.

La quarta direttrice infine è quella del Mar Rosso, ove la pesca degli squali può offrire notevoli risorse in grassi ed in sottoprodotti. Anche in questo campo è però necessario di spingere al massimo la industrializzazione che, attuata in tutti i settori della pesca, può sola aiutare la valorosa e ardita popolazione dei pescatori italiani a compiere la loro importantissima parte nella lotta per l'autarchia.

Alla fine della sua lucida disamina, che è stata anche una piacevole conversazione, l'oratore, vivamente applaudito dall'eletto pubblico di esperti e competenti, ha sostenuto col prof. Vercelli e col prof. Luzzatto-Fegitz una interessante discussione. Il primo ha parlato, per sua esperienza diretta, delle possibilità del Mar Rosso, ricco di fauna ittica, in contrapposto alle acque del Dodecaneso, la cui stessa meravigliosa purezza è un indice di sterilità, ed ha illustrato la necessità di spingere le ricerche oceanografiche nelle acque africane. Il secondo ha parlato dell'organizzazione della distribuzione e della possibilità di incrementare il consumo, argomento questo di importanza capitale.

Così si è conchiusa l'interessante serata, che ha apportato anche questa volta, grazie all'intelligente iniziativa dell'organizzatore prof. Roletto ed all'alta competenza dell'on. Coceani, informazioni nuove e considerazioni utilissime su uno dei più importanti problemi che interessano l'economia nazionale.

Il concorso per piccole formazioni vocali dell'O. N. D. rinviato al 5 marzo

La Direzione generale dell'O. N. D. per aderire alle numerose richieste degli interessati ha rinviato al 5 e 6 marzo l'esecuzione del primo concorso nazionale per piccole formazioni vocali (dal trio al doppio quartetto) il cui termine utile per la presentazione delle iscrizioni è stato pertanto prorogato al 20 febbraio p. v.

Come comunicato questo originale concorso che per la prima volta viene organizzato in Italia comprende una sezione per diplomati e una sezione per non diplomati.

Le esecuzioni avranno luogo a Trieste nei giorni 5 e 6 marzo p. v. Oltre ai diplomi e alle medaglie, sono stati messi in palio i seguenti premi in denaro: 2 premi da lire 1000; 2 premi da lire 700; 2 premi da lire 400.

I partecipanti potranno usufruire delle speciali riduzioni ferroviarie; il Dopolavoro provinciale di Trieste rimborserà metà del costo del viaggio in terza classe.

Per informazioni gli interessati si rivolgano al Dopolavoro provinciale di Trieste, dove potranno essere richiesti i bandi-regolamento che sono stati trasmessi a tutti i Dopolavoro provinciali del Regno.

La filodrammatica del Ferroviario
al Concorso provinciale

La filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario si presenterà sabato prossimo al giudizio della commissione per il concorso filodrammatico provinciale con l'atto d'obbligo «La campanella di Liszt» di Franco Saba, e il dramma in tre atti e un epilogo di Rosso di San Secondo «Tra vestiti che ballano». Alla recita di concorso prendono parte tutti gli apprezzati elementi della bella e affiatata filodrammatica. La rappresentazione avrà inizio alle 20 precise. I pochi posti ancora disponibili si possono prenotare in segreteria, nelle ore di ufficio.

ASTERISCHI

Guido Marussig a Buenos Ayres

Di una delle molteplici attività del nostro concittadino Guido Marussig, quella di direttore del corso superiore di decorazione del libro alla Scuola del Libro di Milano, si occupa la rivista di arti grafiche *Excelsior* di Buenos Ayres, in un articolo di Attilio Rossi, tipografo, pittore e scrittore d'arte, che già per più anni fu allievo del Marussig alla scuola milanese. La rivista riproduce parecchi saggi di rilegatura e di decorazione degli allievi del maestro triestino, alcuni dei quali figurarono anche alla Triennale di Milano e alla Biennale di Venezia.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 31 gennaio al 6 febbraio 1938: Difterite casi 19; scarlattina 2; febbre tifoidea 1 (morti 1); morbillo 1 (morti 1).

Non trascurare i cani

Chiunque ha buona cura di questi utili animali, provvede alla loro costante pulizia e vi provvede con frequenti lavaggi all'acqua e *sapone di nicotina*. E' questo un prodotto indispensabile per la lotta contro i parassiti che attaccano il pelo e la pelle dei cani e producono fastidiose e gravi malattie. *Sapone alla nicotina*; chiedetelo al vostro tabaccaio. Il tipo normale è inodoro; per i cani di lusso o da appartamento è in vendita un tipo profumato al bergamotto: ricordate, *sapone alla nicotina*; indispensabile per l'igiene dei cani.

La conferenza Allodoli
all'Associazione artiste e laureate

La conferenza di Ettore Allodoli chiamò iersera nella sala del Dopolavoro Luigi Razza un folto, eletto pubblico, prevalentemente femminile, chè l'iniziativa partiva dall'Associazione artiste e laureate e il tema era quello dei rapporti più o meno cordiali esistenti nel passato tra alcune donne celebri e la grammatica, con l'aggiunta di qualche verità relativa al modo di scrivere delle donne moderne.

Bel tema nelle mani di un maestro, di un filologo della statura dell'Allodoli e di un parlatore come lui, che accoppia all'erudizione più severa l'eleganza e la grazia, staremo per dire la musicalità di un artista della parola parlata come di quella scritta.

La prima laurea femminile

Un godimento. Se la grammatica è generalmente considerata disciplina arida e scienza piuttosto di meccanicità che di spiritualità, l'illustre e ferratissimo scrittore ha avuto modo e occasione di provare il contrario, e con esempi, appunto, tratti da scrittrici e non scrittrici, remote e recenti, che ebbero familiarità con le leggi regolatrici della parola e dimestichezza con le sue regole e la sua dottrina. Non molte, per la ragione che le donne erano tenute lontane dall'istruzione superiore fino ad epoca recente, e la prima laurea femminile conseguita a Bologna nel 1732 costituì un avvenimento. Talchè, se pure eccelsero in altri campi, in quello della lingua non se ne trovano prima del Boccaccio, ma in compenso sono tutte fervore e ardore: Madonna Ornella veniva meno, offesa e ferita anche fisicamente, solo che si sentisse straziare l'orecchio da qualche bruttura sintattica o da qualche storpiatura grammaticale; e quella Scala che recitava i versi greci con tanta perfezione da innamorare di sè il Poliziano; e, l'esempio più alto, quell'Isabella Orsini che dettò perfino norme ed emise decreti muniti del suo sigillo in cose di pura grammatica, come per l'avverbio «mai» che due linguaioli dell'epoca, uno fiorentino, siciliano l'altro, disputavano avesse valore di negazione stando a sè o legato invece all'altro avverbio di negazione.

Esempi illustri, tanto più se confrontati con quello che, in fatto di scrivere e parlare, vengono da altre principesse medicee, alcune ignare al punto da omettere in scritture testamentarie il millesimo della data, confessando di non saper farlo.

Non che l'amore al corretto scrivere, e quindi lo studio della lingua, fosse proprio a donne d'elevata cultura, di fine sensibilità e di alta condizione; anche tra le donne del popolo minuto l'oratore ha trovato e citato esempi di vocaboliere che trovavano modi ammirabili di espressione nell'armonia naturale con cui il linguaggio fioriva nelle loro labbra: donna Nera, la serva di Vittorio Alfieri e sua ascoltata consigliera in fatto di lingua, o quella popolana che corresse il Grassi, studioso di sinonimi, dandogli, con semplicità e vivezza tutta spontanea, la differenza che passa tra paura e timore.

Come scrivono le donne?

Chi sciacquò la lingua in Arno al Manzoni fu una donna; e donne furono ascoltate e interrogate dal Tommaseo, che andava cercando per le piane e per i colli fiorentini trisillabi snelli e soavi. Passando alle conclusioni della sua plastica e ariosa casistica, il conferenziere ha constatato che oggi, nello studio della lingua, non v'è differenza di sesso, uomini e donne egualmente si cimentano in questo campo, essendo vivo negli uni e nelle altre il desiderio di disciplina e di cultura linguistica. Differenze e preferenze invece lo scrittore ha notato nello scrivere delle donne: l'uso degli aggettivi, degli accrescitivi e dei diminutivi, degli accenti, delle esclamazioni, dei puntini, delle parentesi, del presente narrativo, del pronome di prima persona, dei collegamenti; preferenze che si giustificano con moti sentimentali e spirituali peculiari dell'anima femminile, da Santa Caterina da Siena, che si ripeteva di continuo nel pronome di prima persona, a scrittrici moderne, che insistono dal principio alla fine nel condurre il racconto sul presente narrativo senza concedere spazio nè respiro ad altri tempi.

Arguto e brillante, l'oratore offrì qualche spassoso esempio, di canti, e di lettere con quattro parentesi su quattro periodi; e gettò infine sguardi acuti e originali sui motivi che determinano la progressiva sparizione dell'articolo davanti ai nomi femminili, segno, una volta, di minorità, di cui l'età moderna fa giustizia.

La perorazione, colorita e calda di passione, fu quella di un poeta, oltrechè di uno studioso profondo e di un conoscitore tra i maggiori della nostra lingua: un omaggio alla memoria di Ciro Trabalza, del quale l'Allodoli fu collaboratore di primo piano per quella «Grammatica degli Italiani» che oggi forma testo nella rinnovata coscienza imperiale della Nazione, è un'esortazione a perseverare e a perfezionarsi nello studio del nostro idioma, sonante e puro.

Vivissimi applausi salutarono l'illustre scrittore, attorno al quale il pubblico si affollò ancora per esprimergli anche a viva voce il proprio gradimento.

Una conferenza sull'arte del libro
al Dopolavoro Artigiano

Venerdì alle 21, avrà luogo al Dopolavoro Artigiano l'annunciata conferenza del comm. Riccardo Rigo sull'arte del libro.

La segreteria del Dopolavoro d'intesa con la comunità dei grafici, ha predisposto per la completa riuscita della manifestazione culturale.

Il comm. Rigo è un fervido appassionato del libro bello ed è infatti possessore di originali esemplari delle diverse epoche. Egli, illustrando tali esemplari rappresentativi, esporrà ampiamente l'origine, l'affermarsi e lo sviluppo dell'arte del libro.

Gli artigiani appartenenti alla comunità dei grafici sono invitati a intervenire a tale importante conferenza.

Veglie di Carnevale

Trattenimento al Club Alpino Italiano. Questa sera, dalle 21.30, nella sede di via Milano 2, avrà luogo un dopocena per soci e famigliari. L'ottima riuscita dei precedenti trattenimenti fa prevedere che questa sera gli alpinisti e gli sciatori aderenti alla Sezione saranno ancora più numerosi, per trascorrere alcune ore in lieta armonia, mentre l'orchestrina rallegrerà il convegno suonando le belle canzoni alpine e i ballabili più moderni.

Trattenimento al Dop. Poligrafico «G. Presel». Stasera alle 20.30 solito trattenimento di danza. Sabato prossimo 12 febbraio, dalle 21 in poi grande veglia dello sport.

Al Dopolavoro Artigiano. Questa sera dalle 21 in poi, gli artigiani della Comunità delle «Arti ausiliarie e sanitarie» terranno l'annunciata festa danzante.

Al Dopolavoro «Lucchini». Questa sera dalle 20.30 in poi trattenimento di danza.

Al Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera, dalle 20.30 in poi, trattenimento di danza per i soci e dopolavoristi.

Il ballo accademico del «Guf». Come noto, sabato nelle sale del Savoia avrà luogo il grande ballo accademico del «Guf». Gli universitari sono invitati a ritirare i biglietti d'ingresso presso la sede del «Guf» al prezzo ridotto di lire 10.

Sabato: ballo del «Saturnia». Una delle più caratteristiche e divertenti manifestazioni del carnevale triestino si svolgerà sabato prossimo, dalle 22 alle 4 del mattino, nell'elegante sala massima col ballo sociale del Circolo Canottieri «Saturnia». I vasti locali saranno per l'occasione eccezionalmente addobbati e illuminati, mentre il Comitato organizzatore farà di tutto per allietare il trattenimento con giuochi, sorprese ecc. La grande orchestra Meniconi eseguirà un eclettico repertorio di danze moderne. Per informazioni e inviti rivolgersi in sede sociale, Barcola Riviera n. 6 (tel. 72-06).

Dop. del commercio e industria. Sabato 12 dalle 21.30 nella galleria del Tergesteo sagra dei valligiani. Varie sorprese in carattere con la festa rallegreranno la serata.

Il gran ballo del mare. Sabato nella sede della sezione «A» del «Dimm» in via Trento 2, si svolgerà il gran ballo del mare.

Al Dopolavoro Postelegrafonico. Sabato dalle 22 in poi grande veglia di Carnevale «Napoli canta e danza». Per l'occasione la sala sarà sfarzosamente addobbata.

Al Pubblico Impiego. Sabato tradizionale «Veglia danzante degli sportivi» con inizio alle 21.30. In segreteria si rilasciano seralmente inviti ai simpatizzanti presentati dai soci, saranno pure diramati inviti alle sezioni sportive degli altri Dopolavoro.

Al «Beltrame». Sabato, dalle 21 grande ballo dei filodrammatici. Sono già stati diramati gli inviti. Coloro che non l'avessero ricevuto possono rivolgersi seralmente alla segreteria.

Al Dopolavoro Chimici. Il comitato feste sta attivamente lavorando all'allestimento della grande veglia intitolata «Una notte in pineta», che si svolgerà la sera dell'11 corr. alle 21.30.

Dopolavoro Assicurazioni Generali. Dal 12 corr. i trattenimenti di danza che si svolgevano settimanalmente al giovedì avranno luogo al sabato, dalle 21.30 in poi. Sabato 19, grande ballo dei fiori, per il quale saranno diramati inviti speciali.

Il ballo della scherma al Dop. Ferroviario. In questi giorni il Comitato promotore del ballo della scherma che si svolgerà fra breve al «Ferroviario» di piazza Vittorio Veneto, sta attivamente lavorando per offrire agli intervenuti una festa degna di essere ricordata con viva simpatia.

Al «Dimm» sezione «B». La sera del 28 febbraio, nella sala massima di via Coroneo 15, grande ballo di beneficenza organizzato dal fondo assistenza della sezione «B». Data l'aspettativa di questa festa della famiglia alberghiera marittima, festa ricca di attrattive e soprattutto della pesca gastronomica con oltre mille regali, tutti coloro che desiderano parteciparvi, possono rivolgersi alla segreteria, via Rossini 4, per l'acquisto del biglietto d'entrata.

Via chiusa al transito dei veicoli

In seguito ai lavori di fognatura, a partire da domani, giovedì, la via Dante Alighieri, dalla via Mazzini al corso V. E. III, resterà chiusa al transito dei veicoli per una ventina di giorni.

WILLIAM POWELL
presenta la sua nemica, LUISE RAINER

Sarò un chiacchierone, ma non un presuntuoso. Quindi se dico di possedere una buona dose di coraggio, potete credermi. Del resto chi mi ha visto nelle vesti dell'«uomo ombra» sa con quanta serenità io affronti il pericolo, qualsiasi pericolo, anche il più nascosto e pauroso, purchè sia... di genere maschile. Per essere chiari: il nemico da combattere deve essere «uomo», perchè temo la donna... quando si presenta da nemica. Perchè?... gli occhi parlanti che fu già mia devotissima prima moglie quando io ero il Ziegfeld de «Il paradiso delle fanciulle», quella indimenticabile ed umilissima O-Lan de «La buona terra». Sarà forse per vendicarsi della infinita devozione profusa nel passato per l'uomo e mai ricompensata dal medesimo, sarà perchè questa volta è vestita da principessa russa, ma sta di fatto che la umilissima innamorata mette fuori le unghie; unghie femminilmente rosse ed accurate e... femminilmente aguzze. E quegli occhi famosi!... Parlano come sempre il meraviglioso linguaggio del cuore, ma solo per meglio spingere nella trappola mortale l'avversario, vale a dire me. Ci riuscirà?... Il brivido della paura già me l'ha fatto provare, per evitare il peggio bisognerebbe che potessi risuscitare in lei il brivido dell'amore. Ci riuscirò?...

WILLIAM POWELL - LUISE RAINER
ne «I CANDELABRI DELLO ZAR» - (M. G. M.)

Semplicissimo. L'esperienza, con un solo caso, mi ha convinto, riducendo al tempo stesso in polvere il mio proverbiale coraggio. Sorridete?... Si vede che ancora non conoscete la faccenda de «I CANDELABRI DELLO ZAR». E' la mia ultima avventura, quella che mi ha, come suol dirsi, fatto sudare freddo. E tutto perchè mi sono trovato di fronte come avversaria una donna. Luise Rainer. Sì, proprio quella delicata viennesina dagli occhi parlanti...

ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI

Rivolgetevi all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che accetta le sottoscrizioni pagabili in 20 rate annuali senza interessi.

AGENZIA GENERALE DI TRIESTE
Via Carducci N. 2, tel. 6703

Avvenimenti della vita teatrale

La leggenda drammatica del "Dibuk,,

La nuova opera del maestro Rocca

Attesa con vivissimo interessamento, domani alle 21, si darà la prima rappresentazione della nuova opera «Il Dibuk» del maestro Lodovico Rocca, che dopo un lungo periodo di prove, apparirà diretta e concertata dal maestro Umberto Berrettoni, ed avrà la regia del maestro Livio Luzzatto. «Il Dibuk» che è stato recitato anni or sono a Milano, nel testo della tragedia originale di Scialom An-Ski dalla Compagnia ebraica Habima, è completamente nuovo per il nostro pubblico. Dal lavoro di An-Sky, il librettista Renato Simoni ha tratto e ridotto tutta la vicenda, eliminando scene suppletorie e dialoghi non direttamente interessati all'azione. L'opera è in tre atti e svolge la seguente vicenda:

Il «Dibuk», secondo una teoria cabalistica, è l'anima di chi, morto anzi tempo in peccato grave, rivive tormentosamente nel corpo della persona che più amò in vita.

Il prologo è per sole voci. Si ode la voce del Messaggero che ricorda il patto fra Sender di Henie e Nyssen di Rivna: se avranno figliuoli di sesso diverso, i due primi nati si sposeranno.

Primo atto

La scena rappresenta l'interno della sinagoga di Brinizza. Sono passati vent'anni dalla antica promessa. Il figlio del defunto Nyssen è un povero talmudista, Hanan, venuto dalla Lituania a cercare la sua predestinata, Leah, figlia dell'arricchito ed avarissimo Sender. Il custode della sinagoga e gli oziosi del ghetto narrano di antichi miracoli ed accennano incuriositi alla strana figura di Hanan. Due donne accorrono presso la sacra Bibbia invocando preghiere per i loro cari in pericolo; s'innalzano le stanche salmodie dei Talmudisti. Mentre Hanan, ora solo nella sinagoga, esaltato dalla Cabala, cerca placare l'anima sua recitando il Cantico dei cantici, entra Leah, che insieme alla nutrice Frade viene a baciare i Libri santi della Legge. Rapido e mistico è il loro incontro; la nutrice allontana la fanciulla. Hanan, sempre più preso dal dubbio e dalla disperazione, invoca le potenze occulte; invano tenta di calmarlo Maier.

Giunge Sender, che annunzia di aver promessa in isposa sua figlia al ricco mercante Menascè, e ordina cene e canti. La gente della sinagoga è in tripudio. Hanan, che si era appartato da tutti, nell'apprendere la notizia resta annientato; soggiogato dalle nere potenze del male, cade morto. Nessuno se ne accorge. L'atmosfera della sinagoga diventa oscura e pesante. Il Messaggero allude vagamente al tradimento di Sender, che, impressionato, devia il discorso. Il tripudio riprende, ma quando si invita Hanan a parteciparvi, credendolo tutti soltanto assopito, egli è trovato fulminato presso il libro della cabala. Sender è preso da terrore. Tutti fuggono. Solo il Messaggero veglia presso la salma.

Secondo atto

Nella piazzetta del villaggio di Brinizza, dinanzi alla casa di Sender ed alla sinagoga. La scena è piena di mendicanti. Si festeggiano le imminenti nozze. Leah, secondo gli usi nuziali, deve ballare con le mendicanti. Figure livide si mescolano ai mendicanti: un'orribile Cieca, la Morte, le guida. Si vedono quelle ombre spettrali in una luce spettrale. La visione dilegua. La nutrice accorre in aiuto di Leah, e manda via i mendicanti. In quella improvvisa solitudine, Leah ode il lamento di Hanan e apprende dal Messaggero il mistero del «Dibuk». Mentre la folla festante va incontro a Menascè, Leah si reca [illegible] della madre per invitarne l'anima alle nozze. Il suo cuore è dominato dal ricordo di Hanan. Giunge il corteo dello sposo guidato da alcuni grotteschi suonatori. Sender cerca la figlia. Leah ritorna come trasognata e si appresta alla cerimonia nuziale. Il rito si svolge con una certa pompa. Dalla sinagoga esce lentamente il Messaggero. Quando Menascè [illegible] alla sposa per coprirle il capo col velo nuziale, Leah lo respinge [illegible]. Hanan, grida: «Ah! Voi m'avete sepolto [illegible]». La folla atterrita si ritrae. Il Messaggero grida: «Il Dibuk!». [illegible] brivido di cose occulte.

Terzo atto

Nella casa del Rabbi Ezriel di Miropol. E' sabato; le preghiere della sera stanno per finire. Giunge Sender con la figlia. Supplica il Rabbino miracoloso affinché scacci dal corpo di Leah l'anima di Hanan [illegible]

[illegible]

L'opera e gli esecutori

L'opera è nuova per Trieste. Si rivelò fra 180 opere al concorso della «Scala» che la scelse per la prima volta con grande successo nel 1934, iniziando da quel teatro il suo giro trionfale nei principali teatri del mondo, fra i quali: Reale di Roma dove ritorna ancora quest'anno, Regio di Torino, Teatro «Carlo Felice» di Genova, Opera di Stato di Varsavia, Auditorium di Chicago Detroit, New-York, Kosice, Bratislava, Zagabria ecc. ovunque accolta dal più caldo consenso del pubblico e della critica, affermandosi come una delle opere più interessanti della nostra epoca.

Esecutori saranno: Reb Sender di Brinizza, Leone Paci; Leah sua figlia, Augusta Oltrabella; Frade, vecchia nutrice di Leah, Rosita Salagarai; Hanan, discepolo della Scuola talmudista, Silvio Costa Lo Giudice; Reb Ezriel di Miropol, rabbino miracoloso, Giulio Cirino; il Messaggero, Renzo Pigni; Maier, custode della sinagoga di Brinizza, Ottavio Serpo; Gitel, Basia, amiche di Leah, Lucia Guttmann Rovati ed Ebe Ticozzi; Nachmann, padre di Menascè, Ubaldo Vaglieri; primo Batlon, Luigi Nardi; secondo Batlon, Carlo Ulivi; la cieca, Rosita Salagarai; la Voce di Nisser, padre di Hanan, Romeo Morisani; un cantore, Angiolino Mercuriali; un vecchietto, Giuseppe Marchesi.

Fra i principali esecutori di quest'opera rileviamo che la signora Oltrabella, Silvio Costa Lo Giudice e Leone Paci, hanno creato le rispettive parti nella prima esecuzione di quest'opera al Teatro della «Scala»; Giulio Cirino e Renzo Pigni, hanno già eseguito le loro parti al Teatro «Carlo Felice» di Genova. Il coro è stato istruito dal maestro Ottorino Vertova.

La conferenza Garulli sul "Dibuk,,

Questa sera, alle 20.45 nell'aula magna del R. Liceo-Ginnasio Dante Alighieri, viale Regina Margherita, sotto gli auspici dell'Istituto di coltura fascista, il maestro Valdo Garulli terrà l'annunciata conferenza sul «Dibuk» di Lodovico Rocca e Renato Simoni. La conferenza è pubblica.

La commemorazione di Jancovich rinviata a sabato

Sotto gli auspici dell'Istituto di cultura fascista e della Società dei concerti avrà luogo sabato sera, nella Sala del Littorio, un concerto a commemorazione di Augusto Jancovich, l'insigne violinista concittadino spentosi l'anno scorso fra il generale rimpianto.

Al concerto, che sarà preceduto da un breve discorso del maestro Vito Levi, prendono parte alcuni nostri eccellenti esecutori che del Jancovich furono collaboratori fedeli e devoti amici: la pianista Ella Raili, il violinista Giuseppe Viezzoli, il violoncellista Dino Baraldi e il maestro Eusebio Curelli.

Cinematografo al «Ferroviario». Questa sera, alle 17, 19 e 21 interessanti spettacoli cinematografici nella sede del «Ferroviario» di S. Vito.

Concerto al Dopolavoro Artigiano. Domenica dalle 16.30 alle 18.30 avrà luogo al Dopolavoro Artigiano (via Coroneo 8) un concerto sostenuto dalla nota orchestra liutistica del Dopolavoro «Acegat» diretta dal maestro Nino Micol e dal pianista prof. Almerico D'Alessio. Ingresso gratuito ai soci e familiari. I biglietti possono essere ritirati fino alle ore 12 del 12 corr. presso la segreteria del Dopolavoro in via Coroneo 8, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Varietà e Cinema

Fenice. [illegible] succ. della Comp. Jazz Latilla. Sullo schermo: Ultime [illegible]».

Spettacoli d'oggi

Teatri:

Verdi. Stagione lirica; 20.45: «Manon», di Giulio Massenet.

Cinematografi:

[illegible] «Atterraggio forzato»[illegible] ballo, con Esther [illegible], O. Stevenson. [illegible] giorno: «Carnet [illegible] William Powell, [illegible] Candelabri dello [illegible]

[illegible] giorno: «Sotto i [illegible]. Domani: «Eli[illegible], un colossale [illegible] Pommer. [illegible] tentabile», film [illegible] stibile comicità. [illegible] deliziosa cop[illegible] Raymond. [illegible] Successo: «Quel [illegible], con Danielle [illegible]. Varietà succ. [illegible] 1938. [illegible] «La buona [illegible] Paul Muni, [illegible] «Angelo», con [illegible]

[illegible], tragedia re[illegible] Boyer, Danielle [illegible] repliche. [illegible] terra» con Paul [illegible]. Colosso Metro. [illegible] successo: «Alle [illegible], con Shirley [illegible] McLaglen. [illegible] per te», col te[illegible] Domani: [illegible]

[illegible] «Perduto mio ma[illegible] Nino Besozzi e [illegible], con la danza[illegible] passion. L. 1. [illegible] l'uomo ombra», [illegible] e Myrna Loy. [illegible] dominatrice», Bar[illegible] Preston Forster. [illegible] il ribelle», P. [illegible] De Rosè [illegible] di platino», [illegible] «I battellieri del Volga», [illegible] e Vera Korène. [illegible] famiglia Barrett», [illegible] Fredric March e [illegible] Metro. [illegible] di Kent», con [illegible] Jean Arthur. [illegible] rore del circo», [illegible] Ultimo giorno. [illegible] bola del diavo[illegible] Barrymore. [illegible] franca», magnifi[illegible] di carnevale», Ultimo giorno. [illegible] il mio amo[illegible] L. Young, «Vi [illegible] Keaton.

Trattenimenti:

[illegible] dalle 21 tratte[illegible] CAFFE' Domenica [illegible] Ristorante rinno[illegible] Tutte [illegible] «Nostro Bar» [illegible] Tel 5722). [illegible] danzante. Gio[illegible] domenica ore 16 tè [illegible]

[illegible] Dreher (via Giu[illegible]). Concerto or[illegible] GRANDE TAVERNA.

La seconda di "Manon,, stasera al Verdi

Con la direzione del maestro Umberto Berrettoni, si darà questa sera la seconda esecuzione di «Manon» interpreti principali Beniamino Gigli e Augusta Oltrabella con la cooperazione degli altri applauditi esecutori: Leone Paci e Romeo Morisani.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.45 precise; ai ritardatari non sarà permesso l'accesso alla sala dopo l'inizio della rappresentazione. Il teatro è tutto esaurito anche per questa sera in cui si rinnoverà il fervido entusiasmo della prima esecuzione.

La violinista Lilia D'Albore alla Società dei concerti

Con l'ampio programma sceltosi a esecuzione la violinista Lilia D'Albore diede ieri sera un saggio esauriente di sè, dimostrandosi interprete limpida, che sa dare il giusto spicco alla linea architettonica d'un'opera settecentesca e rivive con felice evocazione gli spiriti della musica romantica. Nel suo stile non sono ammessi gli accenti molto forti, le antitesi dinamiche molto pronunciate. Ma artista persuasiva ella sa essere per la chiarezza con cui presenta ogni autore: chiarezza che non è solo esatto rilievo del valore oggettivo d'una composizione, ma significa anche illuminazione interiore.

Particolarmente schiette furono le interpretazioni d'autori antichi, massime della sonata haendeliana, che poche altre volte abbiamo inteso così viva, così franca e fiera del suo contrappunto. Come novità la D'Albore ci presentò tre brani del maestro Annibale Bizzelli, musica di fresco getto, che nel preludio inclina verso l'impressionismo, mentre la «Burlesca» tende anche nell'unità ritmica a plasmarsi in una forma più precisata. La «Canzonetta d'autunno» è invece una graziosa paginetta di tempi molto passati, e deve esser di data alquanto lontana. La D'Albore ne fece un'esecuzione luminosa, il che non era facile, date le non poche insidie tecniche del lavoro.

Alla chiusa, dopo aver fatto brillare la sua bravura in un rondò del Rolla e nella Zingaresca del Sarasate, la concertista fu applaudita con calda effusione. L'accompagnava egregiamente al pianoforte il maestro Giorgio Levi.

V. L.

Lo spettacolo di domani al Dop. ferroviario. Domani sera durante gli spettacoli cinematografici che si svolgeranno come di consueto nella sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro ferroviario sarà offerto un programma a sorpresa di visioni cinematografiche presentate con garbo e arguzie da un divertente commento sonoro. Sarà questo uno spettacolo a parte, che divertirà quanti interverranno alle due rappresentazioni, le quali avranno inizio alle 17 e alle 19.

Recite di filodrammatici

«La scalata all'Amba» e «Il nemico delle donne» al Dopolavoro Poligrafico «G. Presel». La filodrammatica del Dopolavoro comunale di Monfalcone che si è distinta per una intensa e apprezzata attività nel campo dei dilettanti della prosa darà domani sera alle 20.30 nella sede del Dopolavoro Poligrafico «Guido Presel» in piazza Impero 7 la commedia in un atto di Bruno Persini «La scalata all'Amba» e la commedia in due atti di S. Zambaldi «Il nemico delle donne». Ingresso per dopolavoristi lire 0.50.

RADIO

Programmi del 9 febbraio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: E. R. R.: «Roma in Africa: Scipione», racconto sonorizzato. — 11.30: Musica varia eseguita dall'Orchestrina Grassi. — 12.30: Musiche gaie e canzoni. — 13.15: Radiorchestra diretta dal m.o Luigi Malatesta. — 16.40: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane: Alberto Caselli: Sillabario di poesia. — 17.15: Presentazione novità dischi. — 19.40: Musica varia. — 20.20: Cronache del Regime: on. Ezio Maria Gray. — 20.30: Musica varia. — 21: Le singolari inchieste del giudice Bertrand, decima puntata: «Un'avventura all'estero», due atti e tre tempi di Mario Datri. — 21.40 (circa): **Concerto** del violinista Alberto Poltronieri. — 22.25: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Tito Petralia. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: Selezione di **operette**, direttore m.o Umberto Mancini. — 22.45 e 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ROMA onda ultracorta: 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: **Canti della gioventù**, coro di voci bianche dell'Eiar diretto dal m.o Achille Consoli. — 20.20: Cronache del Regime: on. Ezio Maria Gray. — 20.30: **Concerto bandistico** diretto dal m.o Ennio Arlandi. — 21.40: **In giro per il mondo**, fantasia di Lucio Basilisco (L'isola di Terranova - Un popolo senza patria - strani incontri vicino al Polo - 50 milioni di gradi - Il lago delle automobili. — 22: Musica da ballo.

Raccolto sulla strada con una gamba rotta

Con l'autolettiga della Guardia medica, ieri nel pomeriggio, fu trasportato all'ospedale Regina Elena il carrettiere Bruno Danieli, di 27 anni, abitante al n. 83 della località di Contovello, il quale era stato raccolto sulla strada del Friuli ove era caduto, inciampando da un mucchietto di ghiaia.

Il ferito, che nella caduta s'è fratturato la gamba destra, è stato accolto nel reparto chirurgico di turno del pio luogo e giudicato guaribile in 6-8 settimane.

Ciclista investito dall'auto

Ieri, nel pomeriggio, mentre tornava in bicicletta da Grignano, il commesso di negozio Argeo Grubissa, di 20 anni, abitante in via della Scaletta n. 2, fu urtato da un'automobile privata che, gettandolo a terra, gli produsse una serie di contusioni escorianti alla spalla destra, alla gamba sinistra ed al piede sinistro. Chiamata sul posto la Guardia medica, il giovane fu trasportato all'ospedale Regina Elena ove fu giudicato guaribile in due o tre settimane.

L'imprudenza di un ragazzo

Venuto in possesso di una piccola cartuccia per fucile Flaubert, lo scolaro Michelangelo Piccolo, di 14 anni, abitante in via G. Muzio n. 7, ieri, nel pomeriggio, ha avuto la cattiva idea di farla esplodere, battendola con una sasso.

L'imprudente ha così riportato una piccola ferita alla coscia destra, sicchè ha dovuto farsi accompagnare all'ospedale Regina Elena ove ha avuto le necessarie cure.

Il primo Sabato teatrale lirico

con la rappresentazione della "Tosca,,

Come annunciato, sabato, con inizio alle ore 15, avrà luogo al Teatro Verdi il I Sabato teatrale lirico organizzato dal Dopolavoro provinciale con la rappresentazione dell'opera «Tosca» di Giacomo Puccini. L'opera, che sarà diretta dal maestro Fabbroni, avrà per interpreti Iva Pacetti, Renzo Pigni, Mariano Stabile, Romeo Morisani, Leone Paci, Angiolino Mercuriali, Ottavio Serpo e Carlo Ulivi.

Gli ingressi del teatro verranno aperti al pubblico alle ore 14.

Si rende noto che il Dopolavoro provinciale non accetta iscrizioni nè fatte agli sportelli nè fatte per telefono. Un congruo numero di biglietti sono stati messi a disposizione dei Dopolavoro, i quali sono autorizzati ad accettare iscrizioni presso i propri soci. Il Dopolavoro provinciale, a prescindere dal numero delle iscrizioni presentate dai Dopolavoro dipendenti, metterà in vendita giovedì nel pomeriggio, alle ore 16, agli sportelli di via Mazzini 32, un gruppo di biglietti per ogni ordine di posti al prezzo di lire 2 palchi e platea (posto garantito), lire 1 prima e seconda galleria e lire 0.50 loggione.

Sono ammessi a beneficiare di tale spettacolo soltanto i dopolavoristi in possesso della tessera O.N.D. per l'Anno XVI munita dell'apposito bollino per il Sabato teatrale, che viene distribuito gratuitamente agli aventi diritto e che non va confuso con il bollino di riduzione. Per essere valido, il bollino deve essere annullato dal timbro del sodalizio che lo ha rilasciato. Il capo-famiglia può accompagnare a teatro uno o due familiari (moglie o figli minorenni), sempreché gli stessi non siano tenuti, per ragioni di lavoro, ad esibire la tessera O.N.D. dei rispettivi sodalizi. Gli interessati sono invitati, per evitare eccessivi affollamenti agli sportelli del Dopolavoro provinciale, a prenotare i biglietti nella sede sociale.

Le prenotazioni presentate per questo I Sabato teatrale, qualora non si riuscisse ad aderire a tutte le richieste, saranno considerate valide per il II Sabato teatrale lirico, che verrà organizzato prossimamente. Le tessere sprovviste di fotografia saranno considerate valide soltanto se accompagnate da un documento di identità.

Saranno senz'altro rinviati tutti coloro che, pur avendo il biglietto, non saranno in grado di comprovare tale loro diritto di partecipazione esibendo la tessera munita dell'apposito bollino.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I campionati italiani di sci a Cortina

Menardi vince la gara di fondo

fra i reclami e le proteste degli avversari

CORTINA D'AMPEZZO, 8

La prima competizione dei campionati nazionali di sci dell'Anno XVI si è svolta quest'oggi, mettendo di fronte i fondisti più forti del momento. Degli azzurri, i nuclei delle scuole di Aosta e di Predazzo e tutti i migliori specialisti erano in gara, ma la vittoria assoluta è toccata a quello che si potrebbe chiamare un «isolato», il cortinese Severino Menardi, uno dei migliori nostri olimpionici a Garmisch, l'atleta più completo dello sci italiano.

La gara ha avuto uno svolgimento e un esito nettamente diversi dalle previsioni, anche se l'affermazione di Menardi non è una sorpresa. Non tutti i concorrenti hanno trovato sufficienti le bandierine di segnalazione del percorso e qualcuno è stato trascinato dall'impeto della corsa più in basso di quanto avrebbe dovuto, con relativa perdita di tempo per riprendere la pista: pochi secondi per alcuni, qualche cosa di più per gli altri.

Tutto il contrario invece per Severino Menardi che, con uno strato abbondante di «klister» è giunto all'ultima salita con i legni in piena efficienza e che — conoscitore perfetto del percorso — ha economizzato ogni metro, favorito dal fatto che una pista vera e propria su gran parte del tracciato non esisteva, perchè la neve era egualmente battuta. Menardi, armato di un puntiglio straordinario, per il fatto di essere stato escluso dalla squadra in conseguenza della sua inattività dell'anno scorso, ha trovato in queste condizioni tutti gli elementi per sfruttare al massimo le sue ben note risorse naturali ed ha colto una vittoria clamorosa. La gara, che si era iniziata vivacissima, ristretta come era ad un gruppo di 23 sciatori, fra i quali una decina di primissimo ordine, ha avuto un andamento normale fino al 10.o chilometro. Gerardi aveva il tempo, migliore seguito da Jammaron, sul quale Demetz era in ritardo di una ventina di secondi; poco più avanti, sul tratto fra Pecol e il Cristallo, dove si sono avute le incertezze di direzione alle quali abbiamo accennato, la graduatoria era: Gerardi, Compagnoni Mario, Compagnoni Aristide, Menardi e Demetz; ma i distacchi erano minimi. Più oltre Gerardi cadeva malamente in un posto con poca neve, ma non doveva essere questo a fargli perdere la vittoria.

All'inizio dell'ultima lunga salita, che da Campo sale fino al traguardo, Gerardi era ancora primo con 25" su Mario Compagnoni, 30" su Menardi e una quarantina su Demetz e Aristide Compagnoni; ma nella salita Menardi, evitando le anse del tracciato, prendeva su diritto con i suoi sci che aderivano perfettamente e buttava nella lotta ogni più riposta energia, vedendo ormai divenire realtà il miraggio della vittoria assoluta. Gli altri concorrenti scivolavano indietro e le sorti della battaglia si rovesciavano: Menardi tagliava il traguardo stanchissimo, ma faceva con un'ora 6'21"⅘ un tempo eccellente, che deve essere valutato in senso assoluto, tenendo conto che il percorso era di soli 17 km. In pochi istanti tutti i migliori erano giunti, contrariati non dal fatto di essere superati da un atleta che essi sono i primi ad ammirare, ma di non aver potuto correre in condizioni di parità.

La giuria ha inteso le proteste ed ha vagliato i reclami di molti concorrenti, ma alla fine ha convalidato la seguente classifica:

1) Menardi Severino (Sciatori Cortina) in 1.6'21"⅘; 2) Compagnoni Mario (A.E.M. di Milano) in 1.6'49"⅗; 3) Demetz Vincenzo (Società Sportiva Valgardena) in 1.7'0"⅗; 4) Gerardi Giulio (Cuneo Sportiva) in 1.7'20"⅗; 5) Compagnoni Aristide (A.E.M. di Milano) in 1.7'52"⅗.

Il Giro ciclistico d'Italia

Sopraluogo del percorso della tappa Treviso-Trieste

Il Comitato di Trieste, al quale è stata affidata quest'anno l'organizzazione della tappa Treviso-Trieste del 26.o giro ciclistico d'Italia, non perde tempo. Si vuole questa volta, che l'organizzazione della tappa sia un modello anche per dimostrare alla *Gazzetta dello Sport* che Trieste è ben degna di essere inclusa nel programma della più grande corsa ciclistica d'Italia.

In questi giorni, ospite gradito, sarà a Trieste il capo dell'organizzazione del Giro, il comm. Cougnet, il quale si porterà sul percorso.

Una riunione del Direttorio F.I.G.C.

ROMA, 8

Il Direttorio della Federazione italiana gioco calcio è stato convocato in riunione per il giorno 18 corrente, alle ore 10, per discutere sul seguente ordine del giorno: rapporti internazionali, reclamo U. S. Viareggio, reclamo Dopolavoro aziendale Lanificio Rossi di Rocchette (gara Vicenza II-Dopolavoro Rossi, 16 gennaio 1938), caso giocatore Farina (firma due cartellini), proposte ritiro tessera, domande affiliazione, scioglimento società, cambiamento denominazione sociale, varie ed eventuali.

Bollettino della neve

ROMA, 8

Arabba: temp. —2, neve cent. 40 gelata, cielo sereno; Asiago: temp. —8, neve cent. 35 farinosa, cielo sereno; Corvara: temp. —12, neve 55 farinosa, cielo sereno; Cortina d'Ampezzo: temp —2, neve cent. 25 gelata, cielo sereno; Dobbiaco: temp. —9, neve cent. 36 farinosa, cielo sereno; Madonna di Campiglio, località alberghi: temp. —10, neve cent. 40 sciabile, cielo sereno; Merano Avelengo: temp. —4, neve cent. 40 variabile, cielo sereno; Misurina: temp. 8, neve cent. 50 farinosa, cielo sereno; San Martino di Castrozza: temp —3, cent. 30 farinosa, cielo sereno; Passo Rolle: temp. —7, neve cent. 70 farinosa, cielo sereno.

Merlo Preciso concede la rivincita a Hough

LONDRA, 8

Il National Sporting Club ha convenuto un incontro di ritorno fra il pugile italiano Merlo Preciso e quello britannico Frank Hough. Quest'ultimo come si sa, fu battuto ieri sera per fuori combattimento tecnico dall'italiano. Il nuovo incontro si svolgerà il 21 corrente alla Earl's Coust

La Coppa Davis di tennis

Irlandesi, polacchi, francesi

Le squadre da battere

ROMA, 8

E' stata data nei giorni scorsi la notizia dell'avvenuto sorteggio degli incontri per la Coppa Davis 1938. Come è noto, gli azzurri avranno come avversari di primo turno i giocatori irlandesi. Detto incontro si svolgerà nella prima decade di maggio in Irlanda. In caso di vittoria, l'Italia ospiterà per il secondo turno la Polonia, probabile vincitrice della Danimarca. In caso di nuova vittoria, gli azzurri giocheranno in Italia contro la Francia, che senza dubbio avrà eliminato l'Olanda e Monaco.

Il controllo della Federazione tennis sui nazionali e probabili nazionali

ROMA, 8

Dalla Federazione italiana tennis è stata confermata la disposizione per cui tutti i giocatori e giocatrici nazionali e probabili nazionali devono entro il 20 di ogni mese chiedere alla F. I. T. la preventiva autorizzazione per poter partecipare ai tornei del mese seguente.

Non potranno partecipare ad alcuna gara i seguenti giocatori e giocatrici che non abbiano ricevuto la suddetta autorizzazione. Giocatori: Rossi, Canepele, Del Bello, De Stefani, Kucel, Mangold, Martinelli, Palmieri, Quintavalle, Romanoni, Scotti, Taroni e Vido. Giocatrici: Frisacco, Grioni, Luzzatti, Mancini, Manzutto, Riboli, Rosaspina, Sandomini, Tonolli e Valerio.

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». Domenica gita sciatoria a Paluzza e Luico. Questa sera trattenimento. Aperto tesseramento O. N. D.

«Crda». Domenica gita sciatoria a Montenero. Quota lire 8, non soci lire 10. Iscrizioni in segreteria. Sabato grande ballo sociale dalle 22.

«Trevisan». Questa sera alle 20.30 escursionisti in sede per comunicazioni. Rinnovo tessere O. N. D. anno XVI.

Mutua Impiegati. Domenica due gite sciatorie, a Montenero di Caporetto e a Predmeia o altra località secondo le condizioni della neve.

«Dimm». Sezione A. Domani trattenimento danzante sospeso e così pure le lezioni ballo bambini di sabato. — Sezione B. Domani trattenimento danzante dalle 21. — Sezione C. Questa sera trattenimento danzante dalle 19. Domenica dalle 14 alle 17 Sezione C tradizionale ballo mascherato per bambini, con premi e sorprese. Ingresso libero verso presentazione tessera O. N. D. anno XVI. Aperte iscrizioni per squadra ginnica maschile e femminile.

«R. Pitteri». Domenica gita sciatoria cima Sappada. Biglietti presso Tommasini e in sede.

«Armando Casalini». Questa sera ballo. Inizio alle 20.30.

«F. Corridoni». Sabato prossimo seconda veglia danzante della sezione corale. Il coro del Dopolavoro, sotto la guida del maestro Natti, eseguirà il seguente programma: Puccini: «Inno a Roma»; Schubert: Serenata (soprano Renata Brollo); Beethoven: «Inno alla notte»; in chiusa: «Inno a S. Giusto». Verrà sorteggiata gratuitamente una cesta gastronomica, scherzi e sorprese, tango di eliminazione, fox-trott dei palloncini, lotto della torta, elezione della reginetta. Sono invitati tutti i soci, familiari e dopolavoristi tesserati all'O. N. D. anno XVI.

Jutificio. Domenica gita sciatoria a Pian della Secchia. Quota soci lire 10, dopolavoristi 11. Biglietti presso negozio Tommasini, via Mazzini.

CLUB ALPINO ITALIANO

Questa sera alle 21.30 trattenimento in sede per soci e familiari. Sabato e domenica escursione sciatoria al Rifugio Plöcken. Iscrizioni aperte per i soci possessori di passaporto individuale.

Commissione Grotte. Questa sera alle 19.30 seduta della Commissione.

«Gars». Domani sera alle 19.30 ginnastica di allenamento al Dopolavoro Chimici. Sabato e domenica gita sciatoria sul Monte Pieltinis e Casere Vinadia. Iscrizioni aperte.

CORRISPONDENZA APERTA

Infelice. Se lei deve andare a quel ballo, deve mettere un vestito scollato e deve nascondere le lentiggini di cui ha ricoperta tutta la pelle, non le resta altro dovere che quello di recarsi da un pittore che la acconci lui per il meglio. E se tutti questi doveri non ci fossero? Non sarebbe meglio che lei si aggiusti un bel vestito da ballo senza la scollatura o per lo meno mascherata da velo?

Un cormonese. Sì, è obbligato a corrispondere gli alimenti. 2) Sì, se il suocero non ha parenti più prossimi a ciò obbligati. 3) Con questo non può sottrarsi all'obbligo che gli incombe. — *Roma.* 1) Un anno. 2) Certamente: sono cittadini di pieno diritto di uno Stato estero.

Speranzoso. Si tratta di un figlio adulterino che non potrà essere riconosciuto. Porterà il cognome che gli imporrà l'ufficiale di Stato Civile. — *Alba.* L'amor platonico è l'amore alla alla bellezza ideale che si stacca per quanto possibile dal piacere dei sensi, al quale viene tutto dal desiderio. Legga nel «Convito» e nel «Fedro» di Platone.

Nefertari. I calcoli che fa lei sono abbastanza esatti, si eccettui la contrazione che subisce il liquido unendo acqua ed alcool in parti uguali. Si tratta però di piccole differenze. Ben inteso che la gradazione si può dare sia in volume che in peso, e questo naturalmente varia e bisogna che sia enunciato.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Primo, Donato, Sabino.

DECESSI (8 febbraio 1938-XVI): De Donato Accatura Caterina, a. 65; Ricatti Michele, a. 47; Michelazzi Giorgio, g. 1.

La lingua è lo specchio dello stomaco

Se la vostra lingua è color di rosa, se avete l'alito sano, vuol dire che il vostro stomaco è in buon ordine. Non appena però vi sentite la bocca «patinata» ed avete la lingua sporca, anche leggermente, potete esser certi che lo stomaco funziona male e che la Magnesia Bisurata è indispensabile. Essa è il rimedio «istantaneo» contro tutti i mali di stomaco: flatulenze, acidità, pesantezza e bruciori. Tutti questi maleseri sono dovuti, per la maggior parte, ad una soverchia acidità di stomaco ed alla fermentazione dei cibi. Tutti questi disturbi sono troncati di netto da una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua. Le emicranie, gli stordimenti, il languore che così spesso risultano da una difettosa digestione spariscono e lo stomaco si rimette completamente «a nuovo» per il prossimo pasto, allo stesso tempo permettendovi d'assimilare completamente il cibo. In vendita in tutte le Farmacie in polvere e tavolette al prezzo di Lire 5.50 od in grandi flaconi economici a Lire 9.00.

(Aut. Pref. Firenze N. 14478, Div. V, 14-4-1937-XV.)

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4 tel 97-61

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

DOLORI MUSCOLARI

Il modo più rapido e più sicuro per por fine alla tortura dei dolori muscolari è quello di applicare lo Sloan direttamente sulla parte dove sentite il dolore (non prendete mai delle medicine col rischio di disturbare tutto l'organismo). Non appena applicato con un lievissimo massaggio, lo Sloan agisce immediatamente e fa sparire il dolore e l'irrigidimento. Tutti quelli che hanno usato il Linimento Sloan ne hanno ottenuto un sollievo duraturo, liberandosi dai dolori muscolari. Esso toglie completamente il dolore. Procuratevene oggi stesso una boccetta.

Lo Sloan dà sollievo immediato e sicuro, e vi libera dai dolori prodotti da Reumatismo Raffreddori di Petto, Lombaggine, Sciatica, Mal di Schiena, Lussazioni, Contusioni, Dolori Nevralgici.

Si vende in tutte le Farmacie, al prezzo di Lire 8.50 il flacone.

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA (Aut.Pref.Milano N.54771.16.9.37.XV)

LINIMENTO SLOAN CALMA IL DOLORE

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Cronaca giudiziaria

Il ladro acrobata

(Tribunale penale) Tale Antonio Busan, un giorno dello scorso ottobre, rientrando in casa, provò una piccola sorpresa: qualche ignoto, approfittando della sua assenza, gli aveva derubato di un orologio d'argento. Il Busan, seccato, s'informò presso i vicini ed avendo visto qualche faccia sospetta uscire dal suo alloggio. Ma nessuno seppe dargli una risposta adeguata. Trascorsero alcuni mesi e il Busan aveva già posto in dimenticanza l'affare del furto dell'orologio, quando un giorno, discorrendo con una vicina apprese un particolare che molto lo interessò. Parlando di furti la donna venne a dirgli di avere scorto molto tempo prima un tale entrare per la finestra in casa del Busan.

— E no me gave dito gnente? esclamò sorpreso il Busan.

— Ciò: credevo che fussi un suo amico...

— Bel amico che me vien in casa dei altri per la finestra...

— Gusti xe gusti! Podeva esser un amico acrobata... un amico che voleva fargliela una sorpresa...

— Infatti la sorpresa la gavemo avuda.

La donna aggiunse pure che il ladro visto entrare in casa del Busan, era un vicino, tale Giovanni Michelin di Mario, di 26 anni.

Denunciato il fatto, al venne a sapere che, nel frattempo, il Michelin si trovava rinchiuso al Coroneo per espiare due mesi di reclusione per renitenza di leva.

Interrogato in carcere, il Michelin negò recisamente di essere stato lui a commettere il furto. Comunque, rinviato a giudizio, il giovane ha dovuto comparire ieri dinnanzi al Tribunale per rispondere dell'addebito.

Il Tribunale, vagliate le circostanze di causa, è venuto nella determinazione di assolvere per insufficienza di prove il Michelin.

Presidente cav. uff. Luzi; giudici Lunner e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. V. Bologna; cancelliere Piuch.

Il vaso di ottone

(Tribunale penale) Il giorno tre del corrente mese, la guardia giurata Attilio Benedich, stando all'ingresso principale del cimitero di Sant'Anna, vide passare tale Sebastiano De Carli fu Domenico, di 47 anni, recante in mano un vaso di ottone. La guardia, sospettando che il vaso fosse stato asportato da qualche tomba, fermò il De Carli per avere schiarimenti in merito alla provenienza del vaso.

— Dove l'avete preso?

L'interpellato, fattosi rosso in viso, confessò subito di aver preso il vaso da una tomba.

— Volevo realizzar qualcossa...

Denunciato all'autorità giudiziaria, il De Carli è comparso ieri davanti ai giudici della quinta sezione.

Il Tribunale, sulla scorta delle risultanze dibattimentali, ha condannato l'imputato ad otto mesi di reclusione e 800 lire di multa.

Presidente cav. uff. Luzi; giudici Lunner e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. L. Savo; cancelliere Piuch.

Mortale incidente della strada

(Tribunale penale) La sera del 9 marzo 1936, lungo la strada che da Albaro Vescovà scende in direzione di Visinada, un automobile si rovesciò e l'unico occupante, Giovanni Blasutti, rimase ucciso. [illegible]

[illegible]

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, mandò assolto il Blasutti per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. De Luise; giudici Lamparelli e Ruggeri; P. M. cav. Pellegrini; parte civile avv. De Pauli; difensore avv. Turola; cancelliere rag. Lapi.

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	7	8	Febbraio	7	8
Rend. 3½%	[illegible]	[illegible]	Inform.	[illegible]	2065.—
Rend. 5%	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2035.—
Rend. 4%	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2010.—
Rend. 5%	[illegible]	[illegible]	Gerolim.	[illegible]	189.—
Obbl. V.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	287.—
B.T. 1940	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	346.—
B.T. 1941	[illegible]	[illegible]	Martin.	[illegible]	100.—
B.T. 1943	[illegible]	[illegible]	Metal.	[illegible]	844.—
B.T. 1950	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	725.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Tripc.	[illegible]	90.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	414.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Tram.	[illegible]	190.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Ampelea	[illegible]	444.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	206.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	187.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Cem. Te.	[illegible]	94.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	135.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	570.—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	205.—
Generali	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	293.—

CAMBI: Londra 93.22; New York 19; Francia 62.35; Svizzera clearing 439.55; Svizzera 441.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste p. 11.15; Venezia p. 12.25.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; [illegible]

Trieste-[illegible] e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e sabato ore 7.30; [illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); [illegible]

[illegible]

Arrivi

[illegible]

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

[illegible]

Arrivi

[illegible]

RINO ALESSI: Direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

UN GIOIELLO di romanzesco elegante

I candelabri dello Zar

Dal famoso romanzo della baronessa Orczy — Regia George FITZMAURICE

WILLIAM POWELL
LUISE RAINER

in vesti elegantissime e misteriose di congiurati della Russia zarista, avversari irriducibili e innamorati convinti, sono gli interpreti insuperabili di un'avventura insuperabile per movimento e per brio

E' UN CAPOLAVORO
Metro - Goldwyn - Mayer

Domani al Teatro Nazionale

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

BALIA friulana, cameriera brava cucinare, cameriere-autista, bambinaia, offronsi. Battisti 13, tel. 65-27. 12428 A

CIVILE anziana volonterosa cerca posto presso persona sola, compagnia, aiuto lavori domestici tutto fare. Casetta 12461 A, Unione Pubblicità.

CUOCA bravissima, ragazza capace tutto fare, prestaservizi raccomandate offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 62293 A

DONNA media età offresi. Ginnastica 15, quarto. 62255 A

DONNA con attestati, capace, offresi due volte al giorno. Foscolo 16, secondo, porta 13. 62243 A

PERSONA offresi servizi cambio alloggio o combinarsi. Pondares, caffè latteria. 62245 A

PRESTASERVIZI offresi mattina. Viale XX Settembre 37, mezzanino. 62275 A

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, offresi. Istituto 22, frutta erbaggi. 62264 A

PRESTASERVIZI massime referenze offresi paraggi giardino pubblico, dalle 15 alle 18. Telefonare 37-77. 62252 A

PRESTASERVIZI giovane, pratica, offresi tutto giorno. Moisè Luzzatto 5, portinaio. 12479 A

RAGAZZA brava tutti lavori di casa offresi. Via Roma 23, calzolaio. 12437 A

RAGAZZA 18-enne capace lavori casa offresi. Via Brunner 7, portinaia. 31954 A

RAGAZZA giovane forte offresi. Via Venezian 15, botteghino. 62269 A

RAGAZZA 19-enne principiante e altra capace prestaservizi offronsi. Via Commerciale 5, pianoterra. 31927 A

RAGAZZA brava cerca servizio tutto fare, mattina sera, con serie referenze. Via Udine 39, terzo, porta 9. 62284 A

RAGAZZETTA per servizio offresi tutto fare. Viale Regina Elena 11, primo, Crociati. 62263 A

16-ENNE offresi tutto fare, secondo servizio, buoni attestati. Ginnastica 44, interno, secondo piano, Miot. 12474 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, governanti cercansi per Trieste, Firenze, Torino, Roma, Napoli, Tripoli, stipendi massimi. Torrebianca 24. 31971 B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, prestaservizi, signorine. 12501 B

CUOCA per locale vicino Trieste cercasi. Rivolgersi via Mazzini 7, pittore Candellari. 62249 B

DOMESTICA buoni certificati cercasi. Via Rossetti 37, quarto, dalle 14-15. 62265 B

DOMESTICA capacissima, lunghi attestati, cercasi. Rivolgersi 14-15. Via Udine 31, secondo, sinistra. Buona paga. 62251 B

DOMESTICA giovane tutto fare cercasi. Felice Venezian 2, quarto, destra. 31944 B

PRESTASERVIZI cercasi. Commerciale 30, porta 11. 62240 B

PRESTASERVIZI 18-enne cercasi. Via Tigor 11, Rapisardi. Presentasi mercoledì dalle 10-12. 31942 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. XXX Ottobre 13, secondo, porta 13. 31954 B

PRESTASERVIZI capace, documenti, dalle 8-12, 14-17, 80 mensili. Rossetti 12, quarto, sinistra. 31938 B

PRESTASERVIZI 16-enne sana ore da combinarsi. Foscolo 3, secondo, sinistra. 62261 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio cercasi. Barcola Riviera 10, telefono 99-63. 62255 B

PRESTASERVIZI tutto fare, con attestati, cercasi. Presentarsi dopo le 9. Mazzini 13, primo. 12500 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per mattina. Pendice Scoglietto 14, porta 8. 31978 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7 alle 17. Non presentarsi senza attestati e non prima delle ore 11. Indirizzo Piccolo. 31974 B

PRESTASERVIZI giovane capace cercasi per mattina soltanto, escluso mangiare. Indirizzo Piccolo. 31970 B

RAGAZZA cercasi tutto fare, disposta recarsi Pirano. Via del Bosco 12, Sandri, dalle 14 alle 16. 31931 B

RAGAZZA capacissima cucinare cercasi. Barcola Riviera 71, I. 62193 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA due anni pratica garage, officina, uno guida, attestati, offresi ditta oppure privato, mitissime pretese. Scrivere patente n. 338, fermo posta. 31947 C

COMMESSA pratica tabacchi offresi. Indirizzo Piccolo. 62247 C

CORRISPONDENTE italiano francese, stenodattilografa, buona conoscenza tedesco, croato, pratica ufficio, intelligente, attiva, offresi seria ditta, anche fuori Trieste. Offerte Cassetta 12457 C, Unione Pubblicità. 12457 C

EX sottufficiale, reduce A. O., bella presenza, cerca decorosa occupazione impiegatizia, pratico ufficio, bella calligrafia. Indirizzo Piccolo. 31937 C

FALEGNAME offresi riformare lucidare riparare mobili porte finestre. Telefono 86-84. 31940 C

FALEGNAME giovane offresi qualsiasi riparazione. Nordio 9, carbonaia. 62290 C

IMPIEGATO e disegnatore, indipendente, pratico tutti lavori ufficio, dattilografia, archivio, protocollo, corrispondenza, contabilità, ecc., conoscenza inglese, offresi anche per colonie o estero. Cassetta 12542 C, Unione Pubblicità.

PERSONA offresi lavori cucito pomeriggio prezzo mite. Madonna del Mare 3, terzo, destra, Bellemo. 62257 C

STENODATTILOGRAFA brava, pratica lavori ufficio, offresi. Indirizzo Piccolo. 31929 C

STENODATTILOGRAFA capace lavori ufficio offresi. S. Francesco 41, Filosa. 62187 C

TECNICO esperto meccanica precisione offresi. Cassetta 12459 C, Unione Pubblicità. 12459 C

16-ENNE offresi aiuto commessa, dattilografa, lavori ufficio. Latteria caffè Pondares 2. 62246 C

22-ENNE dalmato, bella presenza, serio, fine, ottime referenze politiche, già prestato servizio militare, studi medi, corrispondente perfetto italiano, francese, serbo-croato, munito nulla osta Sindacati, occuperebbesi presso seria ditta, oppure presso famiglia distinta istruzione bambini. Periodo prova. Capacità assoluta, garanzia. Indirizzare Cassetta 12402 C, Unione Pubblicità. 12402 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI ultragarantite. Autentica lavorazione viennese. Liquidi oleosi viennesi. Specialista permanentista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 12482 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 15 CC

A-JOUR a mano, lavori lana, esecuzione rapida perfetta, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 31926 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10, massima garanzia. Udine 8, officina. 12507 CC

PANTALONAIA gilettaia cerca lavoro casa propria per sartoria. Indirizzo Piccolo. 62271 CC

SARTA bianco, ricamatrice a macchina offresi giornata lire 7. Indirizzo Piccolo. 62277 CC

SARTA brava offresi giornata, anche soltanto pomeriggio. Bellinzona 12, primo. 62258 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli tailleurs ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti ballo passeggio 25. Zovenzoni 5, primo. 12503 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi 9. Recapito: Parini 3, drogheria. 62294 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Lavatoio 1, secondo. 62250 D

GARZONA per modisteria cercasi. Muratti 1, Neiz. 31796 D

GARZONA per pellicceria cercasi. Corso Vitt. Em. III 31, porta 7. 31977 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Maiolica 14, porta 5. 62286 D

GIOVANE distinto, bella presenza, facile parola, troverebbe subito ottimo impiego presso importante società. Scrivere indicando età, titoli studio, referenze. Cassetta 12465 D, Unione Pubblicità. 12465 D

IMPIEGATA di fiducia, cauzione 6000, buona retribuzione, cerca importante agenzia. Cassetta 12495 D, Unione Pubblicità. 12495 D

IMPORTANTE cantiere Liguria assume costruttori disegnatori navali. Indirizzare domande referenze pretese: Cassetta 23 F, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5141 D

IMPRESA costruzioni cerca provetto assistente tecnico edile. Saranno prese in considerazione soltanto offerte indicanti posti occupati, pretese, età. Scrivere: Cassetta 12466 D, Unione Pubblicità. 12466 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi. Via Settefontane 18. 12490 D

PREVENTIVISTI tempi lavorazione, cronometristi lunga pratica controllo tempi cerca importante industria media grande meccanica. Età, curriculum, pretese. Scrivere Cassetta 46 D, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5131 D

RAGAZZA pratica negozio frutta cercasi. Piazza Scorcola 3. 12492 D

RAGAZZETTA 14-enne per pasticceria cercasi. Cellini 1. 31962 D

RAGAZZI ragazze 15-16 anni cercansi. Fürst, Toti 7 A. 31975 D

RAGAZZO capace laboratorio dentistico in provincia cercasi. Indicare pretese. Abbonamento ferroviario gratis. Cassetta 12379 D, Unione Pubblicità. 12379 D

RAGAZZO 16-enne pratico garage cercasi. Via S. Francesco 58. 31923 D

RAGAZZO per barbiere cercasi. Via Torrebianca 24. 62262 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CERCASI famiglia distinta affettuosa possibilmente tedesca affidare signorina bisognevole premure materne, compagnia, buon vitto, piano. Offerte: Cassetta 12505 E, Unione Pubblicità.

STUDENTESSA cerca vitto, alloggio, massima pulizia. Indicare prezzo. Bullo, Pirano 322. 31957 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA grande ingresso scale, volendo vitto, a distinto. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 31950 F

A. A. A. MOBILIATA elegantissima distinto. Torrebianca 21, porta 8. 31928 F

A. A. MOBILIATA due persone affittasi. Crispi 3, porta 14. 31969 F

A. CAMERA e salottino elegante pulitissimi affittansi. Crispi 5, porta 13. 62282 F

A. CENTRALISSIMA elegante, pensione, bagno, stufa, telefono, vitto. Torrebianca 13, porta 7. 12508 F

A. GARÇONNIERE signorile, salottino, bagno, affittansi due amici. Indirizzo Piccolo. 62266 F

A. INDIPENDENTE spaziosa, prontamente, 130 mensili. Crispi 26, primo. 62254 F

A. INDIPENDENTE affittasi presso persona sola, anche giorni. Palestrina 2, secondo, sinistra. 12502 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5, primo destra. 6757 F

A. MOBILIATA bellissima, grande, soleggiata, stufa, indipendente, con o senza vitto, affittasi. Ginnastica 28, terzo. 12491 F

BELLISSIMA due amici, volendo vitto, anche breve soggiorno. Fabbri 1, porta 10. 6754 F

CAMERA entrata libera, eventualmente salotto, ascensore, termosifone, affittansi. Indirizzo Piccolo. 31972 F

CAMERA grande vuota, comodo cucina, affittasi distinti. S. Francesco 4, scala seconda, sinistra, terzo. 31946 F

CAMERA mobiliata semilibera affittasi. Ginnastica 43, primo, porta 11, Maglich. 62244 F

CAMERA mobiliata, focolaio, affittasi due donne lire 50. Via della Guardia 13, Steno. 31960 F

CAMERETTA mobiliata affittasi presso piccola famiglia. D'Azeglio 22, porta 17. 31955 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Via Udine 3, quarto, sinistra. 31939 F

CAMERETTA per una-due persone perbene affittasi. Maurizio 10, primo, destra. 12473 F

CAMERINO affittasi. Via Kandler 3, secondo, sinistra. 31924 F

GARÇONNIERE indipendente affittasi. Via Buonarroti 1, secondo. 9298 F

INGRESSO scale affittasi distinto per il 15 corr. Indirizzo Piccolo. 62285 F

LUSSUOSA bagno affittasi distinto stabile. Milano 11, primo, destra. 62274 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, eleganti soleggiati, unici subinquilini, affittansi distintissimi coniugi, presso due persone sole. San Francesco 30, porta 11. 62259 F

MATRIMONIALE salotto o mobiliate attigue, vitto. Machiavelli 13, porta 20, angolo Roma. 62280 F

MATRIMONIALI una-due persone, cucina, affittansi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 31959 F

MOBILIATA una-due persone, eventualmente vitto, offresi. Crispi 11, porta 15. 31952 F

MOBILIATA una-due persone, volendo comodo cucina, anche provvisorio affittasi. Piazza Goldoni 11, primo. 31963 F

MOBILIATA ingresso scale, soleggiata, bagno, vitto, affittasi distinto. Valdirivo 30, secondo. 62276 F

MOBILIATA affittasi a signorina. Dalle 11-14. Crispi 43, porta 5. 31932 F

MOBILIATA bene presso persona sola affittasi distinto. Stuparich 7, primo. 31925 F

MOBILIATA indipendente, spaziosa, pulitissima, affittasi distinto. XX Settembre 33, quarto, destra. 12484 F

MOBILIATA comodo cucina affittasi presso persona sola. Raffaello Sanzio 14, secondo, Gregori. 31965 F

STANZA bellissima, soleggiata, ingresso scale, affittasi prontamente. Rossetti 26, secondo. 31961 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. BALLARE, elegantemente imparerete. Scuola Pertot, Imbriani 14. 62180 G

INSEGNANTE tedesco, eventualmente inglese: cercasi. Offerte Cassetta 12464 G, Unione Pubblicità. 12464 G

PIANOFORTE apprenderebbero bambini, adulti, 20 mensili. Felice Venezian 16, porta 4. 006736 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CATENELLA oro due medagliette smarrita pressi Bagno Romano pasticceria Colussi. Mancia. Indirizzo Piccolo. 31951 H

CIONDOLO oro, scritta «Trieste Italiana», smarrito pomeriggio 7 corr. Molo Bersaglieri. Generosa mancia portandolo Caffè Nazionale banco. 31936 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTI 3, 4, 5 stanze e accessori, in parte provvisti di riscaldamento autonomo, centro, affittansi primo luglio. Rivolgersi portiere via Geppa 2. 62088 I

APPARTAMENTO 6 stanze, camerino bagno, cucina e giardino, prezzo modico, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi Ardizzon, Navali 4. 62091 I

APPARTAMENTO 4 stanze con accessori, ascensore, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere Geppa 4. 62093 I

APPARTAMENTO bellissimo, molto soleggiato, quattro stanze, bagno, camerino, affittasi. Via Istituto 44. 62273 I

APPARTAMENTO signorile dieci stanze, camerini, conforto, calefazione, garage, giardino, affittasi luglio villa città. Indirizzo Piccolo. 62270 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno e accessori, affittasi per 1.o aprile. Visitare dalle 10-12. Via del Ronco 8, primo piano. 31965 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, subito, luglio. Timeus 4, primo. 12481 I

CAMERE 3, camerino, cucina affittasi marzo. Via Guerrazzi 15, secondo. 31935 I

CAMERE 3, camerino, camerino bagno, cucina, affittasi per 1.o marzo, prezzo mite. Ruggero Manna 22, secondo. 62279 I

MAGAZZINO adatto piccola industria affittasi alta via Giulia. Rivolgersi via Coroneo 1, amministrazione Forcessin; ore 15-17. 12439 I

QUARTIERE signorile soleggiato, 4 stanze, bagno, cucina, rimesso tutto nuovo, affittasi subito. Galatti 14 terzo. 31958 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, cucina, conforto, affittasi. Rivendita tabacchi ultima fermata tram 5 Roiano. 62267 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4, 5 stanze, accessori cercasi marzo. Offerte con prezzo presso Ingherle, Settefontane 27, I. 31896 L

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze accessori, veranda, tutti conforti moderni cercasi. Telefonare 72-28. 62081 L

APPARTAMENTO soleggiato centrale, primo piano, 4-5 stanze, accessori, cercasi subito. Cassetta 12469 L, Unione Pubblicità. 12469 L

CAMERETTA vuota oppure camera con focolaio cerca persona sola. Scrivere: Andrian, Alessandro Volta 12. 31933 L

QUARTIERINO cerca statale. Via Rossetti 79, primo, Fermo. 31973 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. PELLICCIA, volpe argentata, azzurra, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9, II. 12443 M

A. CAPPOTTO signorina panno nero fino elegante, perfettamente nuovo, vendesi lire 100, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 12471 M

A. LAMIERE, cantonali, tubi, pulegge, macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 31657 M

ABITI sera, ballo elegantissimi, trequarti primaverile, dalle 13 in poi. Lusina, Unità 6, quinto. 12486 M

CAPPOTTO uomo piccolo, tailleur finissimi neri. XX Settembre 11, primo, sinistra. 12483 M

CARROZZELLA fonda molleggiata sport vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 31956 M

CARROZZELLA sport nuova vendesi occasionissima. D'Alviano 11, Belli. 31949 M

GRAMMOFONO nuovo piccolo vendesi. Capuano 6 primo, presso Franceschini. 12472 M

LAVANDINO uso dentistico, stufa gas lussuosa, occasione vendonsi. Ginnastica 40, primo, destra. 62272 M

MACCHINA per scrivere, portatile, moderna, perfetta, quasi nuova, vendesi occasione. Negozio S. Caterina 9. 12478 M

MACCHINA Singer lussuosa, altre sarto, calzolaio, famiglia 100, prezzi minimi, vendonsi. Bosco 12. 9300 M

MACCHINA scrivere Remington vendesi occasione. Toti 4, primo, porta 5. 12506 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 62291 M

MATERASSO lana bellissimo e due crine animale. S. Francesco 30, porta 11. 62260 M

PELLICCIA nera, altra marron grigia, vendonsi occasione. Beccaria 9, modo. 31945 M

QUADRI antichi, stampe vendonsi metà valore. Cassetta 12453 M, Unione Pubblicità. 12453 M

RADIO super 4 valvole scala parlante ultimissimi modelli vendonsi prezzo eccezionale lire 690. Alberti, S. Sebastiano 6, primo. 6758 M

RADIOGRAMMOFONO Saira 5 valvole moderno onde medie corte occasionissima 950. Battisti 33, secondo, sinistra, dalle 13. 12499 M

SPARHERD perfettissimo 70, stufa 30, vendonsi occasione. Bosco 12, magazzino. 9300 M

TAPPETO persiano, leone bronzo straordinario vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31930 M

VASI giapponesi alti cm. 90 vendonsi occasione. Raffineria 7, porta 14. 62268 M

VESTITI sera pomeriggio, blusa lamè, modernissimi, vendonsi occasione. XX Settembre 58, Viatori. 12504 M

VESTITO nero bellissimo, smocking statura media, vendesi. Valdirivo 16, secondo. 12497 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BAULE rinforzato, 0.90 per 0.50 circa, se occasione acquistasi prontamente. Offerte Cassetta prezzo Cassetta 12462 N, Unione Pubblicità. 12462 N

CARROZZELLA ottimo stato, possibilmente Phoenix, cercasi. Via Tigor 11, Rapisardi. 31943 N

MACCHINA scrivere cercasi noleggio uno-due mesi. Offerte condizioni: Cassetta 12463 N, Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE. Prezzi speciali d'inventario. Mobili Turk, Battisti 12. 12414 NN

ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Matrimoniali 1150! 1550! 1750! Salotto 550! Crispi 39. 62248 NN

ARMADIO, letti, ceste, materassi lana, scrittoio, lavamano vendonsi. Via del Pesce 2, bar. 31948 NN

CAMERA pranzo quercia affumicata, lussuosa, valore 8000, venderebbesi 5000 trattabili. Pendice Scoglietto 14, porta 4. 62287 NN

CUCINA moderna occasione, camera pranzo stile Sansovino, vendonsi. Falegnameria Jacopo Cavalli 7, interno. 31980 NN

LETTO chiaro finissimo, divanetto, lavabo vendonsi. Battisti 9, primo, sinistra. 12475 NN

MATRIMONIALE seminuova, pranzo, moderna, tappeto bellissimo, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 12498 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, modernissime, singoli mobili, vendonsi occasione. Facilitazione pagamento. Piazza Goldoni 10, primo. 31762 NN

MATRIMONIALE, servizio lavamano, lettino, canarini, vendonsi. Ladi, via Torricelli 12. 62278 NN

MATRIMONIALE bellissima, ordinata, forte, vendesi occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 31979 NN

MATRIMONIALI garantite, salotti, divani vendonsi prezzi bassissimi. Viale XX Settembre 19. 9299 NN

MOBILI diversi, lana, bollitore vendonsi, occasione, esclusi rivenditori. Istituto 22, secondo, sinistra. 62283 NN

PIANINO germanico marca mondiale vendesi vera occasione. XXX Ottobre 5, secondo. 31968 NN

SCRIVANIA grande due posti vendesi. Piazza Neri 4, secondo, studio. 62253 NN

SCRIVANIA, biblioteca, armadi, specchio vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 12476 NN

STUDIO modernissimo «900» vendesi grande occasione. Madonnina 3, secondo. Cisilin. 12465 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTO, oro, acquistansi; disimpegnansi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 62222 O

BULBI «risami» da fiore, varietà originali. S. Nicolò 28, Attilio Depangher. 31895 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUA Colonia senza alcool, prodotto insuperabile, economico, indispensabile parrucchieri, cerchiamo esclusivisti. Margini, piazza Aspromonte 47, Milano. 5143 P

FABBRICA detersivi cerca rappresentante viaggiatore introdotto clientela piazza Trieste. Inviare offerte Cassetta 12455 P, Unione Pubblicità. 12455 P

PIAZZISTA introdotto droghieri commestibilisti cercasi. Indicare posti occupati. Cassetta 12470 P, Unione Pubblicità. 12470 P

PRODUTTORI riscuotitori abili presentarsi 10-12, 15-17 Machiavelli 19, secondo. 12477 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ACQUISTASI contanti motoscafo quattro-sei persone, ottime condizioni generali, od imbarcazione con fuoribordo capace quattro persone. Inviare proposte indicazione luogo visita e prezzi. Scrivere Cassetta 137 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5142 Q

AUTOMOBILE 1100 quasi nuova km. 7200, occasione vendesi. Portiere via Murat 6. 0031631 Q

BALILLA quadrimarce, perfetto ordine di marcia, gommata nuovo, cedesi direttamente. Offerte casella postale 491. 62242 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. UFFICIO propaganda cinematografica cerca giovani intraprendenti, fissi agenzie capoluoghi Venezia Giulia o disposti viaggiare con cauzione fino 10.000 missioni fiducia, alto stipendio e cointeressenza. Cassetta 12493 R, Unione Pubblicità. 12493 R

A disponente 5-10 mila offresi ottima posizione, stipendio, possibilità associazione redditizia facile impresa. Cassetta 12494 R, Unione Pubblicità.

AFFARONE: pensione centralissima, mobiliata, 12 ambienti disobbligati, conforto, forte reddito, cedesi subito. Scrivere Cassetta 12467 R, Unione Pubblicità. 12467 R

AZIENDE sistemansi rapidamente: concordati; liquidazioni; moratorie; finanziamenti; cessioni. Rag. Bellizzi, Rossetti 6. 62292 R

BAR bene avviato, [illegible] trica posizione, vendesi. Banco Caffè Adua, dalle 17-20. 62288 R

IMPIEGATI anche privati concedonsi immediati prestiti. Ovunque. Riservatezza. Cassetta 31471 R, Unione Pubblicità. 31471 R

IMPIEGATI statali, comunali, immediatamente accordansi prestiti, ottime condizioni. Caccia 8, primo, sinistra. 12489 R

INDUSTRIA redditizia, ramo alimentare, unica del genere, vendesi causa divisione eredi. Offerte a tutto 15 corr. presso Cassetta 12460 R, Unione Pubblicità. 12460 R

RIVENDITA tabacchi cederebbesi consegna persona pratica. Offerte dettagliate: Cassetta 12480 R, Unione Pubblicità. 12480 R

SALONE vendesi causa forzata partenza, piccolissimo prezzo. Lavoro sicuro. Indirizzo Piccolo. 31941 R

SALONE misto centralissimo avviato, poche spese, occasione vendesi causa malattia. Caffè Sanità, Sandro. 62289 R

TRATTORIA centralissima vendesi, lavoro garantito, nonchè conduttore cercasi. Coroneo 29, osteria. 12496 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

A. VILLA nuova occasionissima, due quartieri, tre camere accessori, termosifoni, esente tasse, vendesi. Romagna 52 A, 522. 62281 S

CASA 51.000 rende 6000 vendesi. Via Guardia 20, informazioni trattoria. 31934 S

CASETTA con orto comprerebbesi, 10-15 mila, paraggi Montebello o S. Luigi. Indirizzo Piccolo. 62241 S

FIUME vendesi Borgomarina (Cantrida) posizione centrale vista al mare, casetta tre stanze, bagno, garage, accessori, con 1300 metri terreno coltivato, pagamento prezzo condizionato. Informazioni: Marchich, piazza Scarpa 6. 299 S

GORIZIA, villa giardino cintato, parchetti, termosifone, vendesi 45.000. Indirizzo Piccolo. 31953 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

30-ENNE commerciante sposerebbe bella illibata ragazza, discreto capitale. Scrivere: Cassetta 12456 U, Unione Pubblicità. 12456 U

Addolorati, diamo il mesto annunzio della dipartita dell'amatissimo nostro

ANTONIO N. IVANCICH

avvenuta a Houston (Texas) S. U. A.

L'accasciato figlio ing. **PAOLO** (assente), le sorelle **ELISA** e **GIUSTINA ved. KAMENAROVIC**, il nipote dott. **ing. LAV KAMENAROVIC**, la cognata **BICE HARDKINSON ved. IVANCICH**, anche a nome degli altri parenti.

Una delle SS. Messe verrà celebrata il 15 corr., alle ore 9, nella chiesa di S. Maria Maggiore in Trieste.

UNA PRECE!

Nelle prime ore del giorno 7 corrente è spirata la bell'anima di

GIORGIO ZOTTI

Consigliere d'Appello a riposo

A tumulazione avvenuta ne dànno il tristissimo annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.

Lucinico, 9 febbraio 1938 - XVI.

OGGI AL POLITEAMA ROSSETTI

«Astoria Film» presenta un classico giallo:

ATTERRAGGIO FORZATO

con **ESTHER RALSTON · TOBY WING**
ONSLOW STEVENSON

Un'avventura emozionante che tiene avvinto lo spettatore dal principio alla fine.

Domani al CINEMA EXCELSIOR

«Manderfilm» presenterà un colossale film storico:

Elisabetta d'Inghilterra

con **Flora Robson - Vivien Leigh - Leslie Banks**

La vita della Regina che rese potente nel mondo la sua Nazione. La sconfitta dell'«Invincibile Armata» spagnola, in un film grandioso per interpretazione e messinscena.

Segreto di donna

Leone Sazi

19

— Ecco dunque... Una mano che colpisce per uccidere, può tenere una infinità di oggetti che divengono armi: coltelli, chiavi, e fra l'altro, più frequentemente, martelli e punteruoli... Escludiamo immediatamente tutto questo: tali strumenti producono larghe piaghe e profonde ferite. Non è il nostro caso.

«Infatti la piaga è senza profondità, l'osso del cranio non è perforato, ma solo leggermente incrinato; inoltre la piaga è rotonda, stretta, non più grande, per esempio, della punta di una stilografica...

Rabolin intervenne:

— Nella enumerazione degli strumenti, — disse — avete dimenticato la temibile arma, spesso adoperata, chiamata «pugno americano».

— Dobbiamo ugualmente escluderla.

— Per quale ragione?

— Si passano le dita in quattro anelli di ferro: ornati ciascuno da una punta squadrata formante un rilievo di uno o due centimetri, e dovremmo, per conseguenza, avere tre altre ferite uguali a questa. Ora guardate, e questo è della massima importanza, e notate come la piaga unica non si trova nel centro dell'ecchimosi, della coccarda, ma un po' più in basso a sinistra.

— Infatti, — disse Lebrun Chatelier — è nettamente indicato. Confesso che nè io nè il dottor Guettier ci avevamo fatto caso.

— La piaga sola poteva interessarvi, dottore, mentre la posizione e la forma rientrano nelle mie osservazioni di ispettore... ora posso dire che il colpo è stato portato col pugno sinistro.

Rabolin intervenne:

— Vediamo, — disse — non è arrischiare un po' troppo? Come potete fare la distinzione? Niente assomiglia ad un colpo di pugno quanto un altro pugno, a destra o a sinistra!

Sorridendo Martino Numa rispose:

— Vedo che non avete fatto molta boxe. Questo vi avrebbe insegnato che non si può colpire a destra che col pugno sinistro. Ora la ferita della signora Gérardet si trova a destra del viso... Dunque è il pugno sinistro che ha colpito.

Rabolin gridò:

— Scusatemi se vi interrompo. Senza essere pugilatore, io so che si può perfettamente colpire a destra col pugno destro, attaccando alle spalle.

— Escludiamo questa ipotesi. La prova del pugno sinistro eccola sul collo della signora: le tracce delle dita che volevano strangolarla si trovano a sinistra. Conclusione: la signora è stata assalita di fronte, strangolata dalla mano destra, colpita dal pugno sinistro.

— Questa dimostrazione rivela logica, buon senso e si appoggia su di una precisa esperienza. — disse il dottore — E' indiscutibile e noi dobbiamo accettarla assolutamente.

Allora Martino Numa domandò:

— Volete permettermi, dottore, di proseguire nella mia inchiesta e rilevare alcuni dettagli?

— Certo, solo fate presto, non risvegliate la malata. Io vi aiuterò.

Allora, con grande stupore di Rabolin, il poliziotto aprì le tre braccia di un solido appoggio di apparecchio fotografico, mentre da due voluminosi sacchi di cuoio nero i suoi aiutanti toglievano una macchina fotografica e un proiettore portatile. Rabolin si chiedeva di dove Martino Numa aveva preso tutto ciò; la risposta era semplice: al principio di questo colloquio, Prospero, ad un cenno del suo superiore, era scivolato fuori e con la stessa sveltezza era ritornato portando tutto il necessario.

Montata la macchina fotografica, seguendo le indicazioni del poliziotto, il dottore volse leggermente la testa della signora Gérardet, mettendo in vista la ferita. Prospero, abile fotografo, fece due o tre foto della ferita così come appariva normalmente; poi Martino Numa posò proprio al di sopra della piaga, un centimetro in avorio dai gradi segnati in rosso. Questo centimetro, preso dalle profondità misteriose della sua tasca, fu posto orizzontalmente su di una foto e poi verticalmente su di un'altra.

— Così noi abbiamo l'immagine della ferita nelle sue dimensioni esatte. Ciò che è della massima importanza.

— Senza dubbio, — disse Rabolin — ma questi «clichés» non potranno servirci che nel caso in cui, avendo arrestato il colpevole, troveremo su di lui l'arma dell'attentato.

Martino Numa replicò:

— L'arma? Ma egli la porta sempre con sè, non l'abbandona mai.

— Quale è questa arma?

— Un anello.

— Un anello?

— Sì. Un anello con un grosso castone. Egli la porta al quarto dito.

A questa dichiarazione, malgrado la sua fredda dignità, Rabolin sobbalzò:

— Avete detto un anello con grosso castone, portato alla mano sinistra, nel quarto dito?

— Credo di potervene dare la sicurezza.

— Bene, bene, ne sono sicuro anch'io; lo sapevo... Benissimo... quarto dito della mano sinistra... Sono contento che anche voi l'abbiate constatato, dichiarato, provato! E' perfetto!

...Le ricerche parevano avere avuto termine nella camera della malata e il signor Rabolin si ritirò insieme con i suoi assistenti.

— Lo tengo, ora, — disse al suo cancelliere — sì, lo tengo, il mio uomo!

E ridiscese verso la biblioteca.

Chiusa che fu la porta della camera di Nelly, Martino Numa disse vivacemente ad Avisse:

— Mio caro commissario, siete sicuro che gli invitati siano nel salone?

— Sì, tutti.

— Allora vi domando di impedire a chiunque di salire al piano delle camere degli ospiti.

— Compreso. Siate tranquillo. Andate.

Martino Numa e Prospero salirono rapidamente al piano superiore, dirigendosi a colpo sicuro in quelle occupate dai nuovi amici romeni, il principe Sorianescu e il conte Ludoviscu. Le chiavi erano nelle serrature.

— Le chiavi nella porta!... O essi non temono la perquisizione segreta o hanno preso le loro precauzioni... Oppure sono innocenti. Vediamo...

Martino, seguito da Prospero, entrò prima dal conte. Con la sua grande abitudine, egli cercò dappertutto senza disordinare, senza spostare il minimo oggetto, rapidissimamente.

— Niente qui, — disse — vediamo dal principe.

Trovarono gli abiti da notte e la biancheria che recava qualche traccia di sangue, ma non se ne occuparono. Frugarono in un cofanetto che racchiudeva gli oggetti da toilette, i gioielli.

— Niente neppure qui.

Ma sul costume di caccia egli scorse un paio di guanti da sport in pelle robusta. Guardò quei guanti che rivelavano un lungo uso e che conservavano ancora la forma della mano, poi li mise in una delle sue profonde tasche. E ridiscesero.

La partenza fiorita

Con molta fatica il dottor Guettier riuscì a fare intendere la ragione a Gérardet. Le sue prime parole provocarono una nuova scena di dolore. Quando sentì parlare di clinica, di radiografia, di trasporto a Parigi, egli credette sua moglie definitivamente perduta.

Maria Antonietta aiutava con la sua affettuosa grazia, col fascino della sua tenerezza gli argomenti del buon dottore.

— Allora è molto più grave di quanto mi avevate detto?

— Al contrario, va molto meglio.

— Ma se l'operazione esige la clinica, il trasporto a Parigi...

— La radiografia dirà se l'intervento chirurgico è proprio necessario. Può darsi che si possa evitare... Ma bisogna vedere!

— Sì, dottore. — disse Maria Antonietta — E' inteso che il signor Gérardet consente a tutto ciò che domanda il dottor Lebrun-Chatelier, a tutto ciò che egli esigerà per proteggere la vita di Nelly, che non è più in pericolo, ma della quale è necessario salvare la bellezza e l'intelligenza.

Fu chiamata da Mantes, per telefono, un'ambulanza, e si presero le disposizioni per il trasporto della ferita e per il viaggio di Maria Antonietta e dell'industriale che non volevano abbandonare la loro cara.

Gérardet si recò nel salone dove gli invitati aspettavano il seguito degli avvenimenti, ascoltò i loro incoraggiamenti e si congedò da essi:

— Vi lascio il capitano; — disse — Pietro mi sostituirà presso di voi.

Il principe accompagnò Andrea fino nel corridoio e gli strinse la mano per ultimo, tenendola lungamente fra le sue, e con una voce che l'emozione faceva tremare gli disse:

— Ah, caro amico! Io ho avuto il triste privilegio di trasportare la vostra signora e questo mi autorizza ad affermarvi che divido intensamente il vostro dolore e, ora, le vostre speranze...

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata